



Marinai d'Italia

“Una volta marinaio... marinaio per sempre”

MENSILE
DELL'ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
MARINAI D'ITALIA

A Bari la cerimonia di commemorazione del 40° Anniversario del rientro in Patria delle salme dell'equipaggio del Regio Sommergibile *Scirè*



Anno LXVIII
n. 11/12 • 2024
Novembre/Dicembre

Poste Italiane S.p.A.
Spedizione
in Abbonamento Postale D.L.
353/2003
(conv. in L.27/02/2004 n°46)
art. 1 comma 1 - DCB Roma

ISSN 2785 - 6402

 YouTube
Presidenza Nazionale
Marinai d'Italia

 Instagram
@marinaiditaliapn





la Rubrica di Anita

L'impegno delle Socie ANMI: la testimonianza di Francesca

Cari lettori, chiudiamo questo 2024 con l'intervista a Francesca Castelnuovo, Socia del Gruppo di Melzo.

Ho avuto il piacere di conoscere Francesca a settembre del 2023, durante il Raduno Nazionale di Pisa, mentre girovagavo tra i Gruppi schierati poco prima del defilamento sui Lungarni, alla ricerca di loro impressioni ed emozioni.

Francesca era con "i solini blu" di Melzo e di Gorgonzola, quelli che mi ha detto chiamano 'cugini'. Lei e le altre Socie, tutte molto emozionate ed energiche, erano pronte a portare in alto l'orgoglio ANMI.

Un breve scambio di battute e poi la promessa che l'avrei cercata per un'intervista... e così è successo.

"I miei zii sono stati tra i fondatori del Gruppo di Melzo, quindi la Marina era già nel mio DNA. Lo è diventata ancora di più quando ho incontrato mio marito. Il fratello della mia migliore amica aveva sposato sua sorella, ma il caso ha voluto che lo incontrassi di nuovo il primo giorno di impiego, mentre ero nell'ufficio personale. Lui rientrava da due anni di servizio di leva in Marina. Nonostante il periodo gli fosse rimasto nel cuore ed era entusiasta, non aveva potuto continuare la carriera in Forza Armata perché sua madre era vedova ed era dovuto tornare. Abbiamo cominciato a frequentarci e l'11 maggio del 1974 ci siamo sposati. Quest'anno, il giorno del nostro 50° anniversario di nozze lo abbiamo festeggiato in compagnia dei Soci, visto che eravamo in gita".

Gianfranco Vaillati, suo marito, è diventato Socio ANMI dopo la leva.

Francesca solo nel 2012: "Ricordo che ero in gita e vedendo alcune signore presi coraggio e mi iscrissi". Quattro i Raduni a cui ha partecipato: "Il più emozionante è stato quello di Ravenna".

E poi la divisa: "Indossarla è come sentirsi un po' più alta, ma soprattutto è motivo di orgoglio stare vicino a mio marito".

A Melzo, dove il Gruppo annovera circa 80 iscritti, di cui quasi la metà donne, il lavoro è sulle spalle di pochi, complice anche l'età.

Eppure l'organizzazione degli eventi più importanti, come la Giornata della Marina o la Santa Barbara, non

vengono mai meno: "Di solito li celebriamo con l'alzabandiera, la Messa solenne e poi un pranzo. A questi momenti più formali, affianchiamo gite, incontri e altri istanti di convivialità. Il tutto per creare coesione. Tuttavia, nonostante la presenza sul territorio, la partecipazione a eventi, la collaborazione con altre Associazioni e la testimonianza nelle scuole, attività che ci vede affiancare la Marina Militare, è sempre difficile coinvolgere le giovani generazioni. Forse dovremmo renderle più partecipi: a volte sentirsi utili alla società facilita l'adesione. A ogni modo, noi andiamo avanti e io cerco di fare il possibile per tenere il Gruppo unito. Tutto quello che realizziamo per l'ANMI lo facciamo con passione, con entusiasmo, con altruismo perché crediamo che in questo mondo un po' disastro sia importante parlare, sempre e bene, della Marina Militare, perché noi Italiani facciamo tanto".

Francesca ha 73 anni (ben portati), ha lavorato come funzionario in banca e oggi è una pensionata attiva. Oltre all'ANMI, infatti, è impegnata in altre realtà associazionistiche. E poi è nonna di un bambino di otto anni.

"A mio nipote parliamo spesso della Marina. A due anni conosceva già l'Inno d'Italia. In famiglia c'è sempre un po' di lotta visto che il papà è stato nella Folgore e spesso litighiamo su quale berretto mettere, ma mi piacerebbe che il prossimo anno, in occasione del 55° anniversario del Gruppo, partecipasse alla parata".

E chissà che anche in questo ragazzino non possa esserci la recondita speranza per una nuova generazione vogliosa di raccogliere le redini dei nonni? Come cantava Lucio Battisti: "Lo scopriremo solo vivendo...". Nell'attesa che ciò accada, **voglio però augurarvi buone Sante Festività e un sereno inizio del 2025!**



Melzo
Piazza Vittorio Emanuele II



Marinai d'Italia/Diario di Bordo
Anno LXVIII
n. 11/12 • Novembre/Dicembre 2024

Direttore responsabile
Angelo Castiglione

Vicedirettore
Innocente Rutigliano

Redazione
Gaetano Gallinaro, Francesco Luparelli,
Massimo Messina, Daniela Stanco,
Stefano Taddei, Bernardo Tortora

Direzione, Redazione e Amministrazione
c/o Caserma M.M. Grazioli Lante
Piazza Randaccio, 2 - 00195 Roma
Tel. 06.36.80.23.81/2

Sito web www.marinaiditalia.com
E-mail giornale@marinaiditalia.com

Iscrizione n. 6038
Reg. Trib. Roma 28 novembre 1957

Progetto grafico e impaginazione
Roberta Melarance

Stampa Mediagraf
Viale della Navigazione Interna, 89
35027 Noventa Padovana

Numero copie 31.900

Chiuso in redazione 20 dicembre 2024

Codice fiscale 80216990582

C.C. Bancario
UNICREDIT BANCA DI ROMA S.p.A.
Filiale di Roma - Piazza del Popolo
IBAN: IT 28 J 02008 05114 000400075643
Codice BIC SWIFT: UNCRITM 1B94

C.C. Postale
n. 26351007
ABI 07601 - CAB 03200 - CIN 0
IBAN: IT 7400760103200000026351007
Codice B.I.C. BPPIITRRXXX

Ambedue i conti intestati a
Associazione Nazionale Marinai d'Italia
Presidenza Nazionale
c/o Caserma M.M. Grazioli Lante
Piazza Randaccio, 2 - 00195 Roma

ISSN 2785 - 6402

L'informativa sul trattamento e protezione dei dati personali è riportata sul sito dell'Associazione www.marinaiditalia.com sezione "informativa privacy"

Sommario

2 Lettera aperta del Presidente Nazionale

4 Santa Barbara e il Gesù dei Naufraghi

8 L'ecosistema marino del litorale romano

11 La Marina Militare e l'Indo-Pacifico
The national Key all'"Infinito Mediterraneo"

17 La comunicazione:
un assetto strategico per la Marina Militare

18 Gli Eroi del mare troppo spesso dimenticati

20 Quarantasette anni dopo...

22 Accadde Oggi

25 Diario di Bordo

In copertina

Presso il Sacrario Militare dei Caduti d'Oltremare di Bari, nel corso della mattina di mercoledì 18 dicembre 2024, si è svolta la cerimonia di commemorazione del 40° Anniversario del rientro in Italia delle salme di parte dell'Equipaggio del Regio Sommersibile *Sciré*. Essa assume particolare valenza per due motivazioni: perché, nella storia della Regia Marina-Marina Militare, il battello è l'unico a essere stato insignito della Massima Onorificenza: la Medaglia d'Oro al Valor Militare. Ma anche perché il glorioso relitto del sommergibile, che giace in prossimità del porto di Haifa (Israele) è prossimo a essere ufficialmente dichiarato "Sacrario Militare Subacqueo". Sono stati resi gli Onori Militari ai Caduti dello *Sciré* alla presenza della Massima Autorità, l'ammiraglio di squadra Vincenzo Montanaro, titolare del Comando Interregionale Marittimo Sud della Marina Militare, delle Autorità civili di Bari, del Presidente dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia (ANMI), ammiraglio di squadra (r) Pierluigi Rosati, del Presidente della Componente Nazionale Sommersibilisti-ANMI (CNS-ANMI), delle varie rappresentanze, civili e militari, tra cui quella dell'attuale battello che ha ereditato il prestigioso nome (con lo Stendardo su cui è appuntata l'onorificenza) nonché quella di alcuni famigliari direttamente discendenti dei membri dell'Equipaggio del Regio Sommersibile *Sciré*. Presente, altresì il Medagliere della Marina Militare.

Nel prossimo numero l'articolo di approfondimento.



pag. 4



pag. 8



pag. 11



In 4ª di copertina

Il Socio Francesco Pastanella, del Gruppo di Bari, nei panni di Babbo Natale. Vesti che egli indossa con orgoglio, da molti anni, in questo particolare periodo dell'anno, per la gioia soprattutto dei bambini meno fortunati

Caro Socio, Ti scrivo...



Come ormai è mia abitudine la lettera aperta dell'ultimo numero dell'anno prende spunto dal tradizionale messaggio di fine anno del Presidente della Repubblica, che per gli amanti dei numeri è il decimo. Quasi tutte le reti televisive alle 20.30 del 31 dicembre si sono collegate con il Palazzo del Quirinale per trasmettere il predetto messaggio rivolto al popolo italiano.

Gli ascolti sono stati elevati. In circa venti minuti il Presidente, oltre a formulare gli auguri, ha toccato molti temi, che debbono essere per tutti noi spunti di continua riflessione. In particolare con semplicità, chiarezza e incisività ha parlato dell'esigenza di pace nel mondo (obiettivo irrinunciabile della nostra Costituzione), della sproporzione esistente fra la spesa per le armi e quella per affrontare il cambiamento climatico (non correlando però i due aspetti, ma evidenziando che le guerre in corso impongono di provvedere alla nostra difesa, ma contemporaneamente è necessario impegnarsi per rimuovere le condizioni che sono causa di tragedie e sciagure), dell'importanza della libera informazione (traendo lo spunto dalla carcerazione a Teheran della giornalista Cecilia Sala), delle luci e delle ombre dell'Italia (sanità, occupazione, salari e fuga dei giovani all'estero), del patriottismo (partendo da quello dei migranti da integrare e arrivando ai medici, insegnanti, volontari, addetti alla sicurezza e militari), dello scandalo dei "femminicidi", del disagio dei giovani (il ruolo dell'ascolto per dare

concrete risposte alle loro aspettative), del sovraffollamento delle carceri, degli 80 anni della liberazione (fondamento della Repubblica e presupposto della Costituzione, festa che appartiene a tutti ed è sinonimo di libertà, democrazia, dedizione all'Italia, dignità, lavoro, giustizia, valori che animano il nostro Paese). Sono sicuro che moltissimi di Voi alle ore 20.30 non hanno perso questo importante appuntamento, ma desidero sottolineare alcuni passaggi. Il Presidente della Repubblica ha evidenziato il profondo significato di rispetto verso le persone e le Istituzioni, che la stessa Enciclopedia Treccani ha scelto come parola dell'anno. Ha ricordato l'entusiasmo degli Allievi della 1^a classe dell'Accademia Navale, che hanno giurato lo scorso 7 dicembre a bordo di Nave Trieste. Questo inciso rende merito alla decisione della Marina Militare di svolgere un evento così eticamente importante a livello individuale sull'Unità Navale, che rappresenta il presente e il futuro della grande famiglia marinara. Ma il termine più usato nel corso del discorso di fine anno è stato sicu-

mente speranza, che non deve essere interpretata in modo passivo, cioè rimanere nell'attesa che qualcosa avvenga. La speranza siamo noi, rimarca il Presidente, per cui dobbiamo essere operosi, impegnati, determinati e pronti a fare delle scelte per il bene comune.

Su questo punto ora sento di dovermi calare nella nostra realtà associativa. Siamo fiduciosi nel futuro e operiamo in modo che la speranza si concretizzi, dovendo fare necessariamente delle scelte in relazione alla situazione contingente. Gli Organi sociali preposti (il Comitato Nazionale Esecutivo e il Consiglio Direttivo Nazionale) assolvono tale delicato compito di assumere le decisioni. Talvolta esse possono sembrare eccessive e non motivate, ma qui dobbiamo essere capaci a spiegare in modo trasparente ed esauriente sia le cause, che hanno portato a tali provvedimenti, e sia l'obiettivo finale che l'Associazione si prefigge. Le decisioni sono frutto di un confronto democratico, nel corso del quale ognuno espone il proprio parere e ha la possibilità di ascoltare gli altri, e vengono prese con responsabilità e coscienza. La decisione finale, che mi preme ricordare per l'ennesima volta, mira al bene dell'Associazione e non del singolo Gruppo/Delegazione deve esse-

re oggetto di attenta diffusione sui canali ufficiali (bollettino, comunicazioni della Presidenza) e nel corso delle riunioni periferiche previste dalla normativa vigente da parte del Consigliere Nazionale e del Delegato Regionale (Consigli di Delegazione) e successivamente a livello di Presidente di Gruppo ambito sia di Assemblee di Gruppo sia di Consigli Direttivi sia di incontri con i singoli Soci. Ogni modalità deve essere perseguita, allo scopo di evitare atteggiamenti, che cavalchino unicamente interessi particolari, con l'inevitabile conseguenza di creare malumore e dissensi. Per fortuna si tratta di casi isolati, ma debbono comunque farci riflettere in modo da individuare delle ulteriori modalità comunicative.

Il Presidente Mattarella è entrato nel merito anche del preoccupante fenomeno dell'astensionismo alle elezioni, che rappresenta un chiaro segnale negativo della lontananza dei Cittadini dalla res publica, invitando a una presa di coscienza all'argomento. Non partecipare vuol dire disinteresse e protesta. Anche l'Associazione sta vivendo da molti, forse troppi anni, questa situazione di limitata partecipazione alle attività associative, alla quale dobbiamo porre rimedio e ci stiamo lavorando.

Molto spazio, infine, il Presidente ha riservato ai giovani, che debbono essere ascoltati, mantenendo un atteggiamento aperto, imparziale e sicuramente senza pregiudizi. Aspetto sul quale mi sono molto dilungato anche recentemente. Ma quello che emerge dal messaggio è che tutti siamo chiamati a conoscere, comprendere, consolidare e a sviluppare i principi sanciti dalla Costituzione e posti alla base della Comunità nazionale, trasmettendo tale approccio da generazione a generazione.

Tale modalità è in linea con la nostra attuale strategia e, con una punta di orgoglio, desidero ricordare che il calendario del 2026 si ispirerà all'ANMI come Ponte fra Generazioni.

Le parole del Presidente, che con rispetto mi permetto di condividere nella definizione di "portavoce" del vissuto comune, delle speranze e dei timori degli Italiani, devono essere per noi sempre un ulteriore sprone e incoraggiamento.

Nella consapevolezza che il 2025 sarà un anno per l'Associazione molto importante, perché dovranno trovare conferma e piena attuazione alcuni provvedimenti in itinere, un sincero e marinaro augurio di buon anno dal Vostro Presidente Nazionale.



Santa Barbara e il Gesù dei Naufraghi

Stefano Taddei

Socio del Gruppo di Roma
e Capo Ufficio AGRE della PN



Quattro dicembre, per ogni donna o uomo della Marina Militare, in servizio o in quiescenza, di religione cattolica oppure no, questa data non passa inosservata. Infatti, secondo l'agiografia classica, il 4 dicembre di un anno collocabile tra il 200 o 300 d.C. la giovane e bella Barbara, convintamente cristiana appartenente a una famiglia nobile convintamente pagana, venne atrocemente martirizzata a causa della sua fede tenuta nascosta, dando così ori-

gine alla sua leggenda che ebbe una forte diffusione nel mondo cristiano d'Europa e d'Asia.

Dal 4 dicembre 1951, con Breve Pontificio di Papa Pio XII, Santa Barbara venne confermata Patrona della Marina Militare. La scelta ricadde in particolare perché di Santa simboleggiante la serenità del sacrificio di fronte a un pericolo inevitabile. Da sempre, infatti, Barbara viene invocata per scongiurare i pericoli del fulmine, della tempesta ingovernabile, della morte improvvisa

e priva dei conforti sacramentali (è infatti una dei 14 Santi Ausiliatori, alla cui intercessione la tradizione popolare attribuisce una particolare efficacia in determinate necessità).

Il forte legame dei Marinai italiani per Santa Barbara non è soltanto e semplicisticamente perimetrato dalla devozione religiosa (per quanto forte essa comunque lo sia tra i credenti) ma c'è dell'altro: è il simbolico ricovero o conforto nell'alveo della riconosciuta solidarietà e fratellanza, spes-

so per necessità, dei nostri Marinai che sulle navi in navigazione apprezzano, temono e rispettano la forza delle tempeste e del mare che talvolta può essere distruttiva e spietata con la vita di tutti, senza distinzione di grado, di età e di sesso. Ma anche per effetto delle esplosioni e distruzioni violente e improvvise generate dall'uomo in pace e in guerra, ove il marinaio militare soprattutto agnostico e aconfessionale percepisce il *pathos*, ossia la passione emotiva di

porgere un estremo pensiero di affidamento del proprio soffio vitale.

Nel contatto con la nave, con il mare e con le sue leggi si avverte la sua invarianza e la sua intensità ove l'individuo e il gruppo si mescolano a tal punto da non essere più percepibili singolarmente. Si rafforza la coesione e la solidarietà collettiva, la capacità di lavorare insieme, lo **spirito di corpo**.

Ciò spinge a comprendere perché al 4 dicembre, Santa Barbara, i nostri marinai, soprattutto imbarcati, associano anche dei momenti goliardici la cui descrizione appare compito arduo, ma il cui significato è indiscutibilmente lo stesso: il voler confermare e rinsaldare lo spirito di corpo con la consapevolezza che il sacrificio e i piaceri che la vita sul mare offrono vanno sempre e soltanto vissuti nell'unità degli equipaggi. Per questa ragione è tradizione che per le 24 ore del 4 dicembre si abbandonano (o talvolta si sovvertono) le distinzioni dei ruoli e responsabilità, a voler sottolineare la convinzione che siamo innanzitutto "fratelli e sorelle del mare e sul mare". Questo è, a parere dello scrivente, il più grande miracolo di Santa Barbara.

Fatta questa necessaria premessa, veniamo ora alla solenne celebrazione della Santa Patrona presso la Basilica di San Giovanni Laterano (ove è custodita una reliquia della Santa), cattedrale del Vescovo di Roma, S.S. il Papa, alle ore 10.00 di mercoledì 4 dicembre 2024.

In Piazzale Giovanni Paolo II gli statuari Marinai della SOC con le bandiere del Jack disposti ai lati dell'ingresso in Basilica sin dalle prime ore del mattino già conferiscono un'atmosfera di maestosità alla successiva celebrazione solenne.

Alle 10.00, con l'arrivo del Sottosegretario alla Difesa on. Matteo Perego di Cremona, accompagnato dal Capo di Stato Maggiore della Marina, amm. di sq. Enrico Credendino, e alla presenza del già Capo di Stato Maggiore della Difesa, amm. Giuseppe Cavo Dragone, ha inizio la Santa Messa.



La partecipazione corale delle Autorità, delle rappresentanze del personale della Marina Militare in servizio, dei numerosi Soci ANMI accorsi da tutto il Lazio e delle rappresentanze dei Vigili del Fuoco, degli Artiglieri e dei Genieri (Santa Barbara è anche la loro Santa Patrona) è imponente.

Nell'aria si percepisce un forte coinvolgimento emotivo dovuto al complesso degli attori e situazioni nel divenire della Messa: la maestosità della Basilica al cui interno spiccano al lato dell'altare il Medagliere della M.M. (sotto l'occhio attento del nostro Presidente Nazionale, seduto in prossimità, tra le Autorità) e i Labari, il repertorio di musica sacra eseguito magistralmente dalla Banda Musicale della Marina e del Coro dell'Aventino, il ruolo del folto gruppo dei concelebranti nelle dinamiche della funzione religiosa, i lettori selezionati tra il personale della Marina, il personale civile della Difesa e i Soci ANMI, ma soprattutto la carisma-

tica presenza dell'Ordinario Militare, S. E. reverendissima Santo Marciandò, che celebra la Santa Messa. L'Ordinario militare, nel corso dell'omelia, affronta un tema di scottante attualità riguardante il senso cristiano dell'accoglienza di coloro che non hanno voce

nella società e che fuggono dalla sofferenza dei Paesi d'origine per cercare una nuova vita fatta di speranza, ma che in questa coraggiosa prova spesso trovano la morte. È indubbio che la funzione religiosa solenne in San Giovanni del 4 dicembre da sempre inge-



nera un forte coinvolgimento emotivo e accomuna tutti i presenti sotto la partecipata devozione di Santa Barbara, ma quest'anno c'è un evento aggiuntivo, che caratterizzerà il ricordo di questa "Santa Barbara 2024" per i prossimi decenni.

Infatti, dopo la tradizionale lettura della Preghiera del Marinaio, nel suo intervento dal leggio, il Capo di Stato Maggiore della Marina, l'amm. sq. Credendino, oltre che formulare i dovuti ringraziamenti per la partecipazione di tutti gli intervenuti, evidenzia l'opera quotidiana del personale della Marina a favore della collettività. Un'attività che in questi ultimi mesi è moltiplicata rispetto al passato, richiedendo un ulteriore aggravio di responsabilità, sacrifici e senso del dovere che mettono a dura prova oggi i militari e le loro famiglie. Per queste ragioni il conforto di Santa Barbara nella sua devozione è particolarmente sentito, soprattutto nei numerosi momenti di difficoltà e pericolo, e che il servizio attivo spesso riserva, nelle missioni sul mare. Proprio in questa cornice l'amm. Credendino menziona esplicitamente la Presidenza Nazionale ANMI che, in linea con il proprio motto "*una volta marinaio ... marinaio per sempre*", si sente pienamente coinvolta e solidale con il destino della Marina stessa come sua "quinta colonna". Dopo l'allocuzione, un tangibile effetto di questa convinta e giornaliera simbiosi si realizza sull'Altare celebrativo, con la donazione alla Marina da parte del Presidente dell'ANMI dell'opera sacra "Gesù dei naufraghi", realizzata dall'avv. Paolo Mele, Delegato Regionale ANMI del Veneto

Occidentale-Trentino Alto Adige, nonché Socio del Gruppo ANMI di Vicenza, per l'occasione invitato d'eccezione in Basilica. L'opera, già benedetta da S.S. Papa Francesco, raffigura il Gesù crocifisso che, andando oltre la propria immane sofferenza, strappa il suo braccio destro dalla croce e tende la mano dilaniata, in un gesto di estremo aiuto, ai naufraghi del mare e del mondo, sovrintendendo dalla plancia dei cieli l'opera di coloro che, con coraggio, determinazione e solidarietà marinara, per dovere ma soprattutto per Fede, mettono a rischio la propria vita per salvare i loro simili.

Grande commozione in un'atmosfera mistica suscita il momento della consegna dell'Opera sacra dalla Presidenza Nazionale ANMI alla Marina Militare, sostanziandosi con il passaggio di mano dai Soci ANMI Humberto Mastrella e Maurizio Sorrentino ai due giovani Marinai designati avvenuta sull'Altare papale con al centro l'Ordinario Militare, che sovrintende al passaggio di mano della sacra effigie. Questi, dopo aver ringraziato l'avv. Mele, descrive la bellezza nel dettaglio dell'opera sacra sottolineandone la forte espressività percepita. A nome di tutti i marinai e non solo di quelli presenti, si inchina per baciare l'effigie del Gesù e con questo significativo e applaudito atto di riconoscimento chiude la funzione religiosa.

Il Gesù dei naufraghi, dopo aver lasciato in forma solenne il centro della navata, fieramente sostenuto dai Marinai, oggi è custodito e visibile presso la Cappella di Santa Barbara di Palazzo Marina a Roma.

Questo 4 dicembre 2024, per quanto espresso sia con le parole sia con gli atti di tangibile riconoscimento reciproco, sia con il cuore sia con la mente quintessenza dei nostri comuni sentimenti e valori che, tramandatisi negli anni, accomunano tutte le generazioni di Marinai, è stato un giorno di festa che ben difficilmente sarà dimenticato.



L'ecosistema marino del litorale romano

Giovanna Padoan - Socia del Gruppo di Ladispoli



Giovanna Padoan
...l'invito silenzioso della natura
a danzare al suo fianco

Siamo tutti consapevoli che le cause del degrado ambientale marino sono molteplici e articolate. Alcuni fattori, come l'aumento della temperatura dell'atmosfera e delle acque, la pesca indiscriminata, quella a strascico, gli scarichi di sostanze nocive, per non parlare poi dell'espansione residenziale lungo le coste limitrofe a Roma, influiscono negativamente sull'equilibrio biologico di questa area. Ne discende che è opportuno, se non doveroso, sensibilizzare le persone alla cultura ambientale, introducendo un nuovo concetto di fruibilità del mare: quello di turismo eco - compatibile.

Il "mondo 5.0" ci presenta oggi, con molteplici modalità, la vita dei fondali marini, mentre nel 2003 poterlo mostrare al pubblico era molto difficoltoso.

Per ottenere un solo scatto a fuoco, spesso erano necessarie diverse immersioni e, nei fondali antistanti Ladispoli, non di rado la visibilità era (ed è tutt'oggi) molto scarsa. Possiamo aggiungere che non esisteva il digitale; la situazione ottimale era scattare in notturna, l'illuminazione non era di certo a led e la messa a fuoco millimetrica era delegata a una "forcella" meccanica poggiata sul soggetto e all'abilità e alla pazienza del fotografo subacqueo.

Con questo breve articolo vorrei condurre il lettore a meditare su un punto di vista, del litorale romano, a me caro: "oltre la sabbia nera ci sono colori meravigliosi; le sospensioni trasportate dal Fiume Tevere portano, insieme alla scarsa visibilità nel mare, grande nutrimento per l'ecosistema marino locale".

Giovanna Padoan

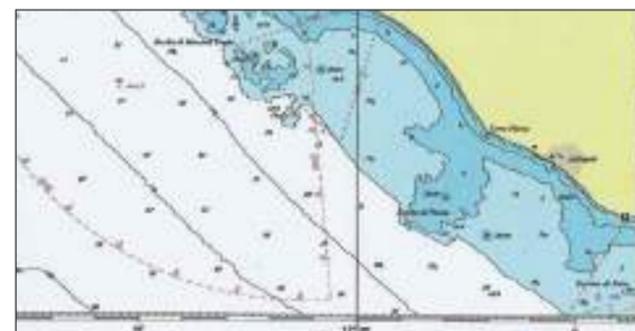
L'autrice, nel curare le immagini e il redazionale, si è avvalsa degli appunti di Francesco Vizioli e del contributo delle Biologhe Marine dottoresse E. Amore/E. Scagnoli, del Laboratorio di Oceanografia Sperimentale ed Ecologia Marina (LOSEM) del Prof. Marco Marcelli.



Nel 2005 ha conseguito il brevetto di *Dive Master* PADI; volontaria "Project A.W.A.R.E." (*Aquatic World Awareness, Responsibility and Education*) per la pulizia subacquea fondali, collabora in ricognizioni archeologiche per il progetto "Pyrgi Sommersa" (Direttore Flavio Enei). Ha fornito il contributo nelle campagne "reti da ripescare" - Marevivo 2003/2006, in collaborazione con i Nuclei Carabinieri Subacquei. Abilitata per il "Primo soccorso di superficie e subacqueo". Tecnico di 2° livello DX001 Certificato SNaQ (sistema nazionale di qualifiche operatori sportivi adottato dal CONI).

Ballerina classica (nel corpo di ballo della Prima Ballerina étoile del Teatro dell'Opera di Roma Marisa Matteini) e moderna. Istruttore "Wushu Kung Fu" tradizionale, titolo Si Jie, presso la *Hung Sing Academy* in seno alla "Plum Blossom International", Grado Marrone III striscia argento.

Cartografia Secche Torre Flavia



Le Secche di Torre Flavia, ubicate a Nord dell'abitato di Ladispoli, sono costituite da un importante sistema roccioso - concrezionato (di minerale) sommerso, dall'andamento irregolare, che si estende per circa due miglia e mezzo dalla riva, perpendicolarmente ai resti dell'antica Torre Flavia. La sommità è formata da un pianoro profondo mediamente 8/9 metri fortemente concrezionato con piccoli rialzi a -5, -6 metri.

La notte, ricerchiamo la pace immergendoci per ammirare le seppie dai "tanti costumi". Sono bellissime, ballando nell'acqua, sembrano avere una gonnellina che le vibra tutto intorno.

La presenza di posidonia oceanica, una fanerogama marina che crea densi tappeti sottomarini, nel tempo si sta riducen-

Seppia comune



Nacchera



Crinoide

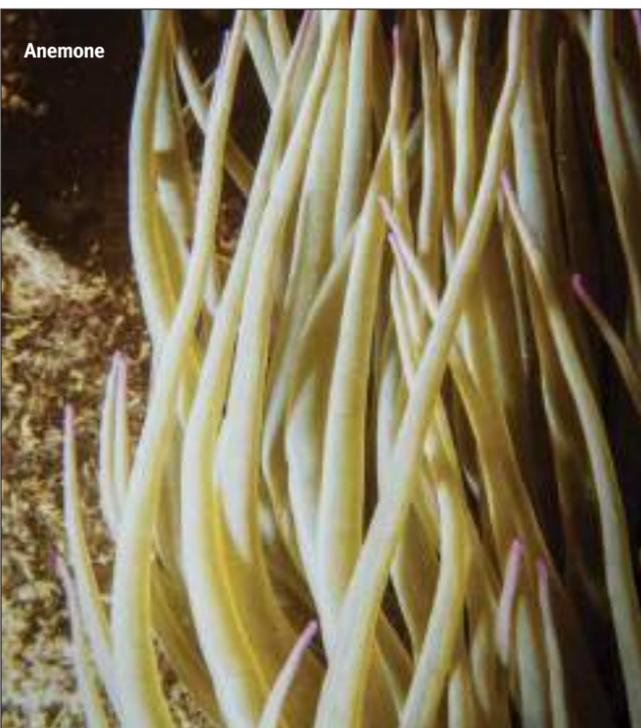




do, ma rappresenta comunque un importante habitat per numerose specie di invertebrati, vertebrati e pesci. Inoltre, in superficie troviamo testimonianza di un habitat particolare costituito dalla presenza di coralli e alghe calcaree che si sviluppano su fondali rocciosi.



Gorgonia



Anemone



Polpessa



Vacchetta di mare



Paguro bernardo

Le Secche di Torre Flavia sono un laboratorio della natura, dove le leggi dell'universo si tessono con la maestria di un'arte senza tempo, immagini straordinarie si dispiegano di fronte ai nostri occhi curiosi. L'eco di un dialogo antico tra l'ingegno umano e il cuore pulsante del mondo sommerso...



La Marina Militare e l'Indo-Pacifico

The national key all'“Infinito Mediterraneo”

A cura della Redazione del CESMAR

Di questi tempi sembra scoppiato il desiderio di una nuova visione geopolitica, che porta l'Italia a confrontarsi con il cosiddetto Indo-Pacifico. A tutti appare una grande novità, ma così forse non è. A noi del CESMAR piace andare alla radice delle scelte di politica estera e abbiamo cercato di ricostruire sia la genesi sia le motivazioni a sostegno delle decisioni di oggi. Se guardiamo a una recente pubblicazione della Società di Storia Militare e di *Limes Italy on the Rimland, storia militare di una penisola euroasiatica*¹, che raccoglie 83 saggi di 70 autori diversi, si può notare come gli interventi militari italiani, soprattutto nel secolo XIX, a partire dall'unità del nostro Paese, vedano una costante attenzione verso l'Oriente. A fronte del 36,5% degli interventi effettuati nell'area del “Mediterraneo Allargato”, ben il 28,5% sono attinenti all'area del cosiddetto Indo-Pacifico e il 17% all'area europeo-centro-asiatica. Se andassimo ancora più indietro nel tempo e valutassimo la propensione nazionale nel secolo XVI attraverso l'analisi dei sei tomi del libro *Delle navigazioni et viaggi* di Giovan Battista Ramusio² rimarremmo ancora più sorpresi, in quanto il 65,5%



CESMAR
Centro Studi di Geopolitica e Strategia Marittima

Ha struttura democratica e non persegue fini di lucro; è fondata nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico che disciplinano la vita degli Enti di utilità sociale. Persegue finalità civiche, solidaristiche nei settori culturale, formativo e di ricerca nel campo navale/marittimo, operando a livello internazionale e nazionale. Si avvale del contributo dei Soci, tra cui molti giovani, che ne condividono finalità e scopi. L'adesione al Centro avviene solo a seguito di invito, dietro approvazione del Consiglio Direttivo, responsabile della sua conduzione. Le attività svolte, volontarie e specialistiche, sono principalmente rivolte a supportare gli Enti della Marina Militare deputati agli studi, alla formazione, alla storia e conservazione museale, alla comunicazione, alla promozione della Forza Armata in ambito nazionale e internazionale. La Marina Militare riconosce l'Associazione quale polo di aggregazione del pensiero strategico marittimo: un valore aggiunto, pertanto, nei campi di studio della geopolitica e della strategia marittima; della promozione del pensiero navale e della cultura marittima.

Note

- 1 Ilari Virgilio (a cura di), *Italy on the Rimland*, Nadir Media, Roma, 2019. <https://www.societaitalianastoriamilitare.org/quaderni/Italy%20on%20the%20Rimland%20-%20TOMO%20.pdf>.
- 2 http://www.liberliber.it/mediateca/libri/r/ramusio/navigazioni_e_viaggi/pdf/naviga_p.pdf





La portaerei Cavour con l'Abramo Lincoln (Carrier Strike Group 3) durante l'effettuazione del primo Multi-Large Deck Event (MLDE) bilaterale (Italian Navy - United States Navy) nell'Indo-Pacifico (Fonte: US Navy)



dei saggi riguarda l'area orientale. Questa analisi non esaustiva, empirica, ci dice che in due secoli distinti (XVI e XIX) l'Italia abbia dimostrato interesse soprattutto verso l'Oriente per un 65,5% dei casi nel secolo XVI e per un 82% dei casi nel XIX. A ciò dovremmo aggiungere che le percentuali mancanti (34,5% e 18%) riguardano le Americhe, soprattutto il Latino America.

“...qualora ritenessimo vera la frase di Napoleone “conoscere la geografia di una nazione significa conoscere la sua politica estera”, l'Italia ha guardato soprattutto al Mediterraneo e all'Oriente, mentre l'Atlantico ha rappresentato un grande interesse solo nell'epoca delle scoperte a Occidente nel '500, ma già nel secolo XVII non rappresentava più lo stesso interesse emerso in quello precedente. L'interesse verso i paesi asiatici si è mantenuto costante sino ad oggi”³. Il valore di questa analisi mette in evidenza che gli esempi storici ci portano a osservare come l'Italia unita (o gli Stati che la componevano nel periodo pre-unitario) guardava verso tre direzioni: quella mediterraneo-asiatica, quella mediterraneo-africana e quella mediterraneo-americana (Latino-America).

Sin dal secolo scorso esisteva, quindi, la consapevolezza che: «... se l'obiettivo da difendere non è più rappresentato ...dalla sovranità territoriale, intesa come scontro/confronto tra Stati, esso va ricercato nell' indispensabile cordone om-

belicale che unisce le nostre economie di trasformazione alle materie prime ... la protezione dei nostri commerci e delle fonti di approvvigionamento è diventata uno dei punti cardine della nostra sicurezza.»⁴

Questa visione era anche giustificata dalla tendenza europea a guardare verso Nord, marginalizzando l'Europa meridionale: «... sarà forse indispensabile essere pronti ad agire autonomamente per poter salvaguardare i nostri interessi nazionali. La posizione geografica dell'Italia condiziona e condizionerà nel futuro alcune delle nostre scelte di politica estera. ... Non è pensabile, e sarebbe un grave rischio con-



siderarne l'eventualità di dare la nostra sicurezza in appalto all'Europa. A maggior ragione in questo momento in cui è facile constatare come vi sia uno spostamento sia del baricentro dell'Unione Europea sia dei suoi interessi verso nord.»⁵

Da queste brevi e forse non sufficienti indagini emerge che la propensione verso Oriente e, quindi, verso il teatro operativo dell'Indo-Pacifico, è insita nella cultura strategica del nostro Paese e che non dovremmo essere sorpresi se oggi stiamo riappropriandoci di una costante della nostra politica estera passata.

Negli anni '80 la Marina Militare aveva indicato la presenza di ben sette teatri operativi, di cui cinque marittimi. Erano conseguenza della guerra fredda e, quindi, fortemente condizionati dalle esigenze soprattutto terrestri relativamente allo scontro con le forze del Patto di Varsavia.

Non a caso a fianco del Mediterraneo allargato (più ristretto di quello attuale) venivano considerati gli oceani Indiano, Pacifico, Atlantico Settentrionale e Atlantico Meridionale. A questi si univano i teatri operativi continentale europeo e continentale asiatico. La nuova proposta completata nel 2020 dal CESMAR ha visto la nascita, o per meglio dire la suddivisione del globo in cinque teatri operativi di cui quattro marittimi e solo uno terrestre. Questa divisione è evidente nella figura riportata a sinistra.⁶

A prescindere dal Teatro Operativo (T.O.) Mediterraneo Allargato, le caratteristiche principali riferite a questa visione sono:

- l'“Indo-Pacifico” (dove oggi si concentra la massima produzione industriale mondiale) non coincide con quello statunitense (peraltro in molti Paesi asiatici si parla di Asia-Pacifico), in quanto l'Oceano Indiano occidentale è già compreso nel Mediterraneo Allargato e l'area costiera pacifico orientale di fronte al Latino America è compresa nel T.O. Antartico-Australe;
- a eccezione del teatro operativo “Artico-Boreale” (un'area dove l'interesse per le risorse è grande essendo latente un confronto aperto tra USA e Russia e dove l'Italia deve confrontarsi con l'Europa e la NATO su una base di subordinazione), tutti gli altri lasciano grande autonomia e indipendenza alle attività propriamente nazionali: di fatto

Note

³ Guglielmo Domini, Mediterraneo Allargato: un teatro in continuo mutamento geopolitico, in AA.VV., CESMAR 005, La difesa dell'Italia e dei suoi interessi: Il Mediterraneo allargato. Genesi e sviluppo di un concetto geopolitico, CESMAR, 2024, in attesa di pubblicazione.

⁴ AA.VV., *ibidem*, pag. 110.

⁵ AA.VV., *ibidem*, pag. 111.

⁶ AA.VV., CESMAR 003, La difesa dell'Italia e dei suoi interessi, Forze Armate integrate e bilanciate, cesmar.it, 2022.



fonte: https://www.researchgate.net/figure/Evolution-of-the-Earths-economic-center-of-gravity-Source-McKinsey-institute-012_fig1_333570747

l'Italia può agire senza dover chiedere il permesso a nessuno e sviluppare i propri rapporti economici indipendentemente dagli altri attori presenti nel teatro;

- l'“Heartland” (nome che ricorda gli studi di H. Mackinder) è fondamentale per l'Italia sia per le ricchezze del sottosuolo, sia per gli investimenti essenziali alla nostra prosperità economica: in questo teatro operativo si collocano potenziali avversari e alleati che possono limitare o agevolare la nostra capacità di penetrazione nell'area, condizionando anche la nostra libertà d'azione nel Mediterraneo allargato: fondamentale comprendere che quest'area rappresenta un luogo divenuto essenziale visto che il centro di gravità economico si è portato proprio nell'area dell'heartland, luogo da dove era partito nell'anno 1000;
- il T.O. Marittimo “Antartico-Australe” (il richiamo all'Antartico è voluto e certifica il ruolo geostrategico di questa isola di ghiaccio) rappresenta il sud del mondo nei confronti del quale abbiamo un notevole appeal soprattutto nell'America Latina grazie ai nostri connazionali lì emigrati (ma anche nell'Africa nera): questo teatro è ricco di materie prime indispensabili alla nostra sopravvivenza economica.

In un simile contesto il ruolo della Marina diventa fondamentale nel precedere il cosiddetto “sistema Paese” con un ruolo da apripista alle attività commerciali ed economiche. Questo si è potuto constatare con gli interventi effettuati sia verso l'Africa Meridionale e il Latino America sia verso l'Oriente. La Marina, in sostanza, ha saputo comprendere la necessità di allargare i suoi obiettivi al di là del T.O. del Mediterraneo Allargato. Quest'ultimo si era esteso già troppo, raggiungendo l'India a oriente e il Golfo di Guinea a occidente (come auspicato già nel 1996) e non sembra opportuno modificare elementi che nel frattempo erano stati accettati a livello governativo come qualcosa di

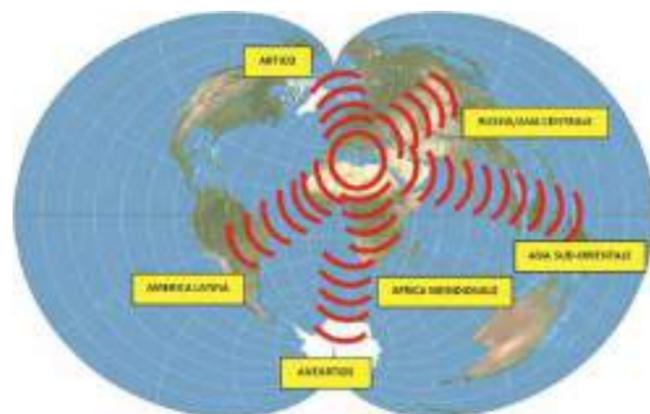
efficace e opportuno per la nostra politica estera, ma soprattutto gestibile con le nostre risorse (vedasi anche il fallimento della politica del *Global Britain*). Era, quindi, necessario trovare un'alternativa e questa si manifestò sin dal 2020 nel concetto di “**Infinito Mediterraneo**”⁷ ovvero della necessità di pensare all'impiego della nostra Marina che dal suo centro fisico (il Mediterraneo Allargato) fosse in grado di spostarsi al di là di questo teatro per far fronte alle esigenze di sviluppo economico in altre aree operative confinanti o anticipare le mosse di *competitors* o avversari che avrebbero potuto avere effetti nella nostra area di principale interesse geostrategico. Una valutazione simile è stata quella emersa nella lettura della rivista di geopolitica “Limes”, che ha coniato il termine “Oceano-Mondo”. Nulla di diverso, ma a noi piace più il termine di infinito, perché siamo inesauribili romantici e usare un termine che lo stesso Omero ha riportato nella sua Odissea per definire il mare ci appare più attraente.

La figura in basso rappresenta il simbolo matematico dell'infinito e richiama un'immagine legata a un continuo divenire.

È per questo che si è deciso di denominare questo concetto geopolitico (che non è un teatro operativo) “Infinito Mediterraneo”: «*Esso rappresenta, quindi, il superamento del concetto, risalente alla fine dello scorso secolo, di “oltre il Mediterraneo Allargato” (mentre l'accezione classica del termine “Mediterraneo Allargato” mantiene la sua validità); tale concetto ben si sposa con la visione del filosofo e scrittore Jean Grenier, maestro di Albert Camus, per il quale il Mediterraneo è “... uno spazio breve che suggerisce l'infinito”. Controllare, quindi, o “... dominare lo spazio breve (vicino) consente quindi l'irraggiamento (allargamento) verso l'infinito (l'esterno del Mediterraneo)”*».⁸

L'interesse per l'Indo-Pacifico parte da lontano e va anche detto che non è mai venuto meno nemmeno a livello politi-

L'Infinito Mediterraneo come “irradiazione” oltre il Mediterraneo Allargato



co: non è di oggi la creazione di un Comitato permanente sulla politica estera per l'Indo-Pacifico relativamente alla proiezione dell'Italia e dei Paesi europei in questo T.O.

I punti, che sono stati spesso sottolineati per un'area che risente molto delle centralità indiana, afferiscono principalmente a realtà fisiche (territori) e concettuali derivanti dal colonialismo, in particolare europeo, che non possono essere sottovalutate nei rapporti internazionali; a un importante interesse statunitense nell'area (che, nel tempo, si è evoluto fino a diventare il motore economico globale), basato su *partnership* con UK, Australia e Nuova Zelanda nonché con il QUAD (USA, Giappone, Australia e India), con alleanze con Corea del Sud e Taiwan. A due grandi potenze economiche come la Cina e l'India, nonché una potenza militare (la Russia), che sono collocate nell'area, così come di media potenze a maggioranza musulmana; a una popolazione molto vasta; alla Germania, che ha dimostrato interesse per l'area inviando mezzi navali; all'interdipendenza tra i due oceani relazionata con l'importanza dello stretto di Malacca; all'incertezza diffusa, soprattutto relativamente all'isola di Taiwan e propensione cinese verso la Melanesia e il Mar Cinese meridionale.

Non basta. Occorre tenere presente che in questo T.O. gravitano sette su dieci dei principali eserciti al mondo, 9 su 10 dei maggiori porti; che qui si condensa sia il 60% del traffico globale marittimo sia il 60% del PIL mondiale; è in questo Teatro Operativo che si manifesta il forte coinvolgimento della *US Navy* e della PLAN (La Marina Militare Cinese) nell'Oceano Indiano, con diffuse esercitazioni, che vedono la presenza di Marine appartenenti a blocchi contrapposti; il coinvolgimento di molti Stati nelle ricerche di risorse sul fondo del mare e, in ultimo, la pirateria diffusa, che ostacola la libera navigazione, da parte di Stati che si affacciano ai principali *choke point* di cui esso gode.

Tutto questo per confermare la complessità di questo T.O., che ha visto l'Italia entrarvi da una porticina di servizio, ma che alla fine ha dimostrato non solo un'immagine di serietà e di capacità, ma soprattutto di credibilità.

L'impiego del “Gruppo Cavour”, la presenza del PPA *Montecuccoli*, del *Vespucci* e di assetti aerei per un'esercitazione in Australia hanno dato un'immagine del nostro Paese e della Marina assolutamente fantastica.

Prova di ciò, le numerose attestazioni ricevute dal Comandante, il contrammiraglio Giancarlo Ciappina, e la stima che traspare sulla stampa statunitense e di Paesi come Australia e Giappone: risultato non scontato all'inizio, ma che ha dato lustro soprattutto alla Marina Militare per il ruolo diplomatico espresso grazie a una partecipazione professionale e a equipaggi motivati. Eredi di una tradizione marinara antica.

In Italia alcuni media hanno manifestato delle critiche relativamente ai costi di questa attività operativa lontano dalle nostre acque.



Il contrammiraglio Giancarlo Ciappina

Sappiamo bene quanto sia dispendioso inviare mezzi aeronavali lontano dalla Madrepatria, ma il ritorno di prestigio, economico e di immagine giustifica ampiamente la spesa. L'Italia non ha investito tutta sé stessa in un concetto come *Global Italy* (a similitudine del *Global Britain*); l'utilizzo delle nostre assetti lontano, dove il Governo ritenga sia necessario intervenire, è da sempre svolto con umiltà ed efficacia. Piaccia o meno ai lettori, solamente la Marina può svolgere questa attività d'Istituto sia perché è assolutamente preparata a farlo sia perché i mezzi sono perfettamente adatti allo scopo.

Concludendo ci sembra corretto sottolineare - espandendone i concetti - quanto indicato dal Comandante in Capo della Squadra Navale, l'ammiraglio di Squadra Aurelio De Carolis, che in una intervista concessa a Lucio Caracciolo, Direttore di “Limes”, ha sottolineato come le nostre navi abbiano cooperato in maniera perfetta con le Unità statunitensi sia nell'Indo-Pacifico, sia nel Mar Rosso nell'ambito della operazione “*Àspides*”. Il “Gruppo Cavour” ha, infatti, attraversato questo mare insidioso senza alcun tipo di problema. La presenza italiana - unica portate che abbia mai partecipato a questa attività - alle esercitazioni “*Pitch Black 2024*” (12 luglio – 2 agosto), “*RIMPAC 2024*” (27 giugno – 2 agosto), “*Rising Sun 2024*” (5 – 8 agosto) e “*Pacific Dragon 2024*” (2 – 16 agosto) e a numerose attività di “*Freedom of Navigation Operations*” nel Mar Cinese Meridionale e in altre zone dell'Indo-pacífico ha messo in evidenza la bontà

Note

7 CESMAR, Infinito Mediterraneo, Analisi Difesa, 3 dicembre 2020. Cfr.: <https://www.analisedifesa.it/2020/12/infinito-mediterraneo/>

8 AA.VV., *La difesa dell'Italia e dei suoi interessi, Forze Armate integrate e bilanciate*, cesmar.it, 2022; Jean Grenier, *Ispirazioni Mediterranee*, cit. da Marcello Veneziani in “L'anima nei fondali del Mediterraneo”, in Roberto Mordacci (a cura di), *I sensi del mare*, ed. Acqua dell'Elba, 2015.



delle scelte strategiche della Difesa e dei mezzi navali, che hanno operato molto bene lontano dal bacino del Mediterraneo. Nell'Indo-Pacifico la nostra Marina ha potuto anche effettuare dei lanci missilistici aria-aria nel poligono di Guam, arricchendo così l'esperienza e l'interoperabilità degli F-35B.

Sebbene la nave portaerei oggi sia più vulnerabile che in passato, l'ammiraglio De Carolis è fermamente convinto che essa rappresenti un elemento essenziale nella deterrenza oltre che nella proiezione di forza su terra.

La Marina ha tratto grande giovamento dall'esperienza nell'Indo-Pacifico, in quanto queste attività formano gli equipaggi, li prepara ad affrontare i rischi anche in relazione alle più complesse condizioni ambientali che si devono affrontare, che mai vanno sottovalutate. Ciò crea capitale intellettuale che nella nostra Marina sta crescendo insieme alle operazioni.

Le attestazioni di stima da parte delle Marine con cui abbiamo operato, dalla *US Navy* a quella indiana, da quella giapponese (per la quale siamo diventati un riferimento) a quella australiana o indonesiana hanno confermato il valore degli

equipaggi e le loro capacità nella sfera dell'addestramento. Aver lavorato nell'area Indo-pacifica ha un importante valore anche in Europa.

Solo tre Stati (Regno Unito, Francia e Italia) hanno dimostrato con i fatti di poter operare lontano dalle coste nazionali (oltre 13.000 Km.) con gruppi portaerei e aviazione imbarcata, rafforzando il ruolo europeo e nazionale. La sicurezza marittima del nostro Paese passa, quindi, da una Marina forte, motivata, esperta e prestigiosa, che operi sia nel "Mediterraneo allargato" (di massima 13 Unità sempre in operazione), e capace di arrivare irradiandosi verso quell'"Infinito Mediterraneo", di cui abbiamo indicato scopi e logiche geopolitiche.

La difesa delle vie di comunicazione marittima, la sicurezza dei fondali marini e delle infrastrutture che poggiano su di essi, la nostra capacità di espandersi ai mercati mondiali sono fondamenti che prescindono da confini fissati e disegnati su di una mappa. Il Mare non ha confini. La nostra Marina Militare non ha dimenticato questa semplice ma evidente espressione.



La comunicazione: un assetto strategico per la Marina Militare

Paolo Maccione

Socio, Addetto stampa del Gruppo di Milano e Direttore del web-magazine "Barche d'epoca e classiche"

Lunedì 18 novembre 2024, presso l'Università Cattolica di Milano, si è tenuta una lezione agli studenti da parte di UPICOM Roma, l'Ufficio Pubblica Informazione e Comunicazione della Marina Militare, a cura del Capo Ufficio, contrammiraglio Jacopo Rollo, accompagnato dal capitano di vascello Nicola Marco Pizzeghello, Capo del 3° Ufficio Immagine e Promozione.

Presente anche il giornalista Andrea Doneda, tenente di vascello della Riserva Selezionata della Marina e autore del volume "Il Grande Equipaggio", arricchito dalle foto di Massimo Sestini.

Agli studenti il contrammiraglio Rollo ha descritto il mondo della comunicazione in Marina, ricordando episodi di vita vissuta a bordo, compiti e ruoli e quanto, oggi, una moderna Unità Navale sia composta da 'ferro, carne ed elementi digitali'.

Doneda nel suo libro ha raccontato le attività dei Marinai in tempo di pace e quanto l'elemento umano rappresenti la chiave adoperata per farle capire.

"L'Equipaggio racchiude la nave e le dà un'anima. Tutta l'esperienza si tramanda da un Equipaggio all'altro", ha detto. "Il futuro è garantito dalla centralità e adattabilità dell'elemento umano", ha aggiunto.



Per quanto riguarda il fattore 'comunicazione' è importante rimanere entro un ipotetico triangolo composto dai seguenti tre 'lati': etica, valori e missione.

È quasi impossibile prevenire 'danni', l'unico modo per controllarli e ridurli ... è educare. Mai dimenticare, peraltro, che nel mondo digitale memoria e ricordi non si cancelleranno mai.

Tra i presenti alla mattina di studio anche i rappresentanti della Fondazione Francesca Rava e Giunti Editori, che ha editato il libro "Il Grande Equipaggio".

Proiettate inoltre le immagini del Calendario 2025 della Marina Militare "Volte e Sorrisi" con le splendide foto di Massimo Sestini.

Il contrammiraglio Rollo ha, infine, ricordato che gli studenti universitari possono prendere parte agli *stage* organizzati in seno alla Forza Armata e incoraggiato un applauso da rivolgere ai Soci ANMI presenti e provenienti da alcuni Gruppi della Delegazione Lombardia, definendoli **orgogliosi rappresentanti di un passato in Marina** perché, come recita il nostro motto, "Una volta marinaio... marinaio per sempre".



Gli Eroi del mare troppo spesso dimenticati

Ugo Rosario Basso - Capitano superiore di Lungo Corso

Il panorama navale italiano durante il primo conflitto mondiale non sarebbe completo se non collocassimo in prima linea, accanto ai Combattenti della flotta da guerra, gli altrettanti intrepidi Naviganti della Marina mercantile, che affrontarono rischi gravissimi, lottando con grande audacia e abnegazione e assicurando all'Italia i traffici necessari alla vita dei soldati al fronte. Lo spirito di sacrificio, gli atti di eroismo e le abilità nautiche furono le costanti caratteristiche di questi equipaggi. Furono tanti i Caduti, gli eroi oscuri che la Patria deve venerare con pari riconoscenza e orgoglio. La Marina mercantile italiana durante la Grande Guerra ebbe un ruolo significativo, specialmente in relazione alle operazioni nel Mediterra-

neo. L'Italia, entrata in guerra nel maggio del 1915 a fianco degli Alleati, utilizzò la sua flotta mercantile per supportare lo sforzo bellico trasportando rifornimenti vitali. Prima della guerra, avevamo una Marina mercantile ben sviluppata, composta da una flotta di navi moderne, che servivano rotte commerciali sia nazionali sia internazionali. Con l'entrata in guerra la Marina mercantile dovette affrontare immediatamente nuove sfide. La principale minaccia proveniva dai sommergibili austro-ungarici e tedeschi che operavano intensamente nel Mediterraneo. Questi U-Boot attaccavano le navi mercantili nel tentativo di interrompere i rifornimenti agli eserciti. Per contrastare tali attacchi, l'Italia in collaborazione con gli Alleati, organiz-

zò convogli scortati da navi da guerra fornite dalla Regia Marina e dagli Alleati sulle principali rotte dei convogli, che includevano: il Canale d'Otranto (una delle più critiche, poiché il suo controllo era fondamentale per impedire il passaggio dei sommergibili dall'Adriatico al Mediterraneo), la rotta verso il Nord Africa (utilizzata per rifornire le truppe italiane e alleate in tale zona, ritenuta strategicamente importante), le rotte interne per collegare i principali porti italiani con quelli alleati. Nonostante le misure di protezione, la Marina mercantile subì pesanti perdite durante il conflitto. Numerose navi furono affondate dai sommergibili nemici e dalle mine con conseguenti gravi perdite di vite umane e materiali. Gli equipaggi dimostrarono grande

coraggio, affrontando i pericoli del mare in tempo di guerra. Le perdite di navi mercantili ebbero un impatto significativo sull'economia italiana e con la riduzione della capacità di trasporto marittimo si determinarono carenze di beni essenziali e inflazione, aggravando così le difficoltà economiche del Paese.

Tuttavia, la capacità di continuare a rifornire le truppe e sostenere lo sforzo bellico fu un elemento chiave per la resistenza italiana. L'affondamento del piroscafo *Tripoli* è un episodio che a suo tempo fu definito il più grande disastro della navigazione commerciale avvenuto nel mare vicino la Sardegna. Costruito nei Cantieri Navali Riuniti di Palermo nel 1912 di proprietà della Società Italiana di Servizi Marittimi, il *Tripoli* fu militarizzato dopo l'entrata in guerra del Regno d'Italia e ufficialmente adibito al trasporto postale, ma in realtà utilizzato per le truppe. Nella notte tra il 17 e il 18 marzo 1918 il piroscafo, comandato dal Capitano Giuseppe Paturzo, navigava sulla rotta Golfo Aranci - Civitavecchia con a bordo 489 persone, di cui 63

Ugo Rosario Basso

Comandante Capitano superiore di Lungo Corso, Medaglia d'Oro di lunga navigazione marittima. Inizia la carriera marittima nel 1974 come Allievo Ufficiale di Coperta; dopo aver ricoperto i vari gradi di 3°, 2° e 1° Ufficiale di coperta, nel 1996 diventa Comandante. Durante i primi 7 anni di navigazione acquisisce esperienze su varie tipologie di navi (tanker, multipurpose, portacontainer, traghetti Ro/Ro e navi per ricerche di idrocarburi). Nel periodo 1981-2018 (anno del congedo) presta servizio solo su navi passeggero. Durante questi anni ha seguito, conto Armatore, la costruzione e l'allestimento del traghetto super veloce, da 1600 passeggeri, "SCORPIO" (classe Jupiter 3000) della Tirrenia Navigazione presso gli stabilimenti FINCANTIERI di Riva Trigoso e La Spezia assumendone poi il comando. Inoltre, sempre conto Armatore, si è occupato di lavori di refitting presso vari cantieri navali. Attualmente è il responsabile della formazione dei volontari della Guardia Costiera Ausiliaria della Regione Puglia presso la Presidenza.



membri dell'equipaggio, 379 militari e 47 civili, (secondo i documenti ufficiali risulta che 84 militari, arrivati all'ultimo momento in treno, si imbarcarono sul *Tripoli*, dei quali non esiste traccia dei loro nomi), ed era scortato dall'incrociatore ausiliario *Principessa Mafalda*, il cui comandante alle ore 22.00 decise di invertire la rotta, per le cattive condizioni del mare lascian-

do il *Tripoli* da solo, per fare rientro a La Maddalena.

Alle 22.20 il *Tripoli* fu colpito sul fianco dritto da un singolo siluro lanciato da un sottomarino tedesco 16 miglia a largo dell'isola di Tavolara. L'affondamento non fu immediato, ma durò 4 ore, ore di terrore tra i passeggeri a causa di una serie di coincidenze negative come la radio in avaria, i ritardi nei soccorsi e la carenza dei mezzi di salvataggio. Solo alle 00.22 del 18 marzo il marconista, dopo aver riparato la radio, riuscì a lanciare il primo S.O.S. Alle 00.35 il *Principessa Mafalda* e una nave pattuglia salparono immediatamente, arrivando in zona solo alle 03.30 quando ormai il *Tripoli* era affondato recuperando parte dei superstiti, mentre il CT. *Fulmine*, che era in avaria ai motori, riuscì a salpare solo alle 05.00. Il numero delle vittime fu di 288, ma il conteggio non fu mai preciso. Mettere in primo piano questo episodio, poco noto della Grande Guerra, è un atto dovuto affinché il ricordo dei Caduti in mare e degli atti eroici compiuti, tema ricco di emozioni e di significati profondi, rimanga sempre vivo nella memoria collettiva, specialmente in quella di una Nazione come la nostra con una lunga e gloriosa tradizione marinara.



Il piroscafo *Tripoli*



L'incrociatore ausiliario *Principessa Mafalda*

Quarantasette anni dopo...

Paolo Pagnottella - Presidente Emerito ANMI - Socio del Gruppo di Roma e della Componente Nazionale Sommergibilisti

Tutto nasce da una chat su whatsapp, creata per scambiare messaggi fra coloro che avevano prestato servizio sul glorioso, vecchio SSK Enrico Dandolo

Per dare un titolo alla chat, abbiamo rispolverato il vecchio motto ufficioso del battello. Nella Seconda Guerra Mondiale, per rispondere alle facili ironie, l'equipaggio orgogliosamente diceva: "Sempre dandolo e mai prendendolo", e così... anche noi lo abbiamo simpaticamente adottato. Man mano che crescevano le adesioni alla chat, ogni giorno piena dei rituali scambi di auguri, buon-giorno, buonasera ecc. spunta l'idea. Così chiamo Roberto (Ranieri) e gli propongo: perché non ci rivediamo con i nostri ragazzi che erano con noi a bordo nel periodo del mio comando (1976/'77)? È bastato un accenno perché scattasse una entusiastica adesione. Grazie alla collaborazione dell'Ente Circoli della Marina Militare, abbiamo così potuto trovare accoglienza presso i due Circoli di Venezia, accettando l'invito a organizzare il raduno dopo il Simposio delle Marine, tradizionalmente effettuato nella prima metà di ottobre. Così siamo partiti per il fine settimana dal 25 al 27 ottobre, pur consapevoli dell'elevato rischio di trovare tempo sfavorevole e acqua alta. Ma, ci siamo detti, siamo sommergibilisti e fra noi e l'acqua (anche piovana) c'è sempre stato amore a prima vista! Giove pluvio è stato però dei nostri! Grande l'emozione sui volti di tutti la sera dell'arrivo, con un convivio alla storica "Sala dei Forni" del Circolo Sottufficiali. Abbracci, commozione e presentazione delle consorti, che hanno condiviso la nostra vita e le nostre esperienze. Il Presidente del Circolo, Luogotenente Emanuele Bocconi, aveva preparato un ricco buffet, da tutti apprezzato pur in mezzo allo scambio delle fotografie, dei ricordi, delle vicende vissute a

bordo, veri protagonisti della serata. La mattina successiva ci siamo ritrovati davanti alla porta monumentale (*Victoriae navalis monimentum*) dell'Arsenale, dove ho illustrato le meraviglie del luogo, condendo con la storia veneziana e della Marina della Serenissima, vera antesignana e madre della nostra Marina Militare. Ma vedevo gli sguardi impa-



L'edificio degli Squadratori



La corazzata Morosini

zienti di giungere alla meta. Sapevo tuttavia che la visita al *Dandolo* musealizzato era possibile solo a un orario riservato per noi (grazie, Ammiraglio Schivardi e Comandante Loi). Dunque, lento pede, avvalendoci delle illustrazioni del nostro accompagnatore, Comandante Pegoraro, attraverso l'Arsenale, abbiamo visitato l'infilata d'archi, la casa del Bucintoro, l'immenso edificio degli Squadratori, il piazzale della campanella per poi arrivare dove volevamo: il *Dandolo* issato in bella mostra sullo storico basamento da cui, nei tempi remoti, scendevano in mare le navi maggiori, fino alla corazzata Morosini. Ho ben osservato attorno tutti i miei marinai: gioia negli occhi, emozione sul viso, il "nostro" battello era là. E allora un tripudio di fotografie, a gruppi, con le mogli, per reparti, fra amici, tutti insieme! E poi a bordo: ognuno



L'Arsenale di Venezia

è andato al suo posto di servizio, ha illustrato cosa faceva, ha raccontato episodi e aneddoti divertenti (e anche meno), le lunghe ore di guardia, gli scampati pericoli, la vita di bordo in tutti i suoi aspetti.

Così abbiamo rivissuto insieme quel periodo, quella armonia, quella grande intesa che lega e sempre legherà tutti quelli che hanno avuto la sorte e la fortuna di far parte di un equipaggio di sommergibile.



Come eravamo...



...e come siamo

Siamo poi passati dalla chiesa dei marinai di San Biagio, dove il cappellano don Giuseppe ha tenuto una funzione in memoria dei nostri compagni di bordo già salpati per l'ultima missione: un tributo che tutti abbiamo sentito doveroso e che, in quel momento di semplice raccoglimento, ha davvero riunito tutti quelli che hanno navigato, sopra e sotto i mari, a bordo del *Dandolo*. Abbiamo dedicato ai nostri cari amici scomparsi, dopo la preghiera del marinaio, un sentito canto dell'inno dei sommergibili. Al successivo pranzo di commiato, scandito da brindisi e discorsi, rituali scambi di indirizzi, abbracci e promesse di rivederci, la tristezza del commiato è stata temperata dalla voglia di tutti di rivedersi ancora e ancora e ancora... Così, chissà, nel 2026 ricorrendo il 50°.



Enrico Dandolo (S513)

Terzo sottomarino italiano della classe "Toti"; impostato il 10 marzo 1967, varato il 16 dicembre dello stesso anno, consegnato alla Marina il 29 settembre 1968 e posto in disarmo a fine settembre 1996. Il Motto era "Secondo a nessuno". Oggi è esposto al pubblico, solo su prenotazione e in determinati giorni, presso l'Arsenale Militare di Venezia; è uno dei tre "musealizzati" in Italia, insieme al capoclasse *Enrico Toti* (S506), in mostra presso il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci" di Milano e al *Nazario Sauro* (S518), battello appartenente ad altra classe, visibile a Genova, presso il "Galata Museo del Mare". La Marina Militare, negli anni '60, si dedicò a studiare un progetto di sommergibile con caratteristiche antisottomarino (da cui la sigla NATO SSK - *Submarine Submarine Killer*), rispondente appieno agli scenari connessi al clima della guerra fredda. Nacque così questa classe, impostata e interamente realizzata a Monfalcone (GO), presso l'allora "Italcantieri" che comprendeva il *Toti*, il *Bagnolini*, il *Dandolo* e il *Mocenigo*.

Questo è il secondo sommergibile intitolato a Enrico Dandolo e la terza Unità Navale della Marina Militare a portarne il nome. La prima fu una corazzata, che partecipò alla guerra italo-turca e alla 1^a Guerra Mondiale per essere radiata nel 1920. In seguito ebbe il nome di *Enrico Dandolo* un sommergibile della classe "Marcello", entrato in servizio nel 1938. Il battello partecipò attivamente alla 2^a Guerra Mondiale, prima nel Mediterraneo e poi nell'Atlantico, dalla famosa base "Betasom"; venne radiato nel dopoguerra. Nel corso della sua attività operativa il *Dandolo* ha accumulato oltre 24.700 ore di moto, percorrendo 122.500 miglia. Il caratteristico bulbo a prora (detto "naso") conteneva l'impianto eco goniometrico (sonar) che costituiva il "sistema attivo", mentre quello idrofonico, che costituiva il "sistema passivo", era contenuto nella porzione di perimetro anteriore basso, subito sotto i tubi lanciasiluri. La netta prevalenza nell'uso del sistema passivo, creava l'impianto necessario a individuare i bersagli di superficie.

Principali caratteristiche tecniche

Equipaggio: 26 uomini; dislocamento: 593 tons. in immersione (536 tons, in emersione); lunghezza, 46 m.; larghezza, 4,75 m.; profondità operativa: 150 m.; propulsione: 2 motori diesel, 1 motore elettrico e 2 sottobatterie da 56 doppi elementi ciascuna, 1 elica; velocità: 14 nodi in immersione (9 in emersione); autonomia: 200 miglia a 4 nodi in immersione, 3.500 miglia a 7 nodi (in emersione); armamento: 4 tubi lanciasiluri da 533 mm., 8 siluri "A184".

Accadde oggi

Rubrica a cura di

Innocente Rutigliano - Socio del Gruppo di Terlizzi e Vicedirettore del Giornale

1° novembre 1906

È concessa all'Accademia Navale di Livorno l'uso della bandiera nazionale conforme a quella adottata dagli Istituti dell'Esercito. Il giorno 6, a Livorno, nel corso della manifestazione per i festeggiamenti del venticinquennale della fondazione dell'Accademia Navale, alla presenza del ministro della Marina e di altre autorità, il Re Vittorio Emanuele consegna la bandiera nazionale al comandante dell'Istituto, capitano di vascello Paolo Thaon di Revel.

1° novembre 1918

L'affondamento della *Viribus Unitis*

Il maggiore del Genio Navale Raffaele Rossetti e il tenente medico della Marina Raffaele Paolucci violano il munitissimo porto austroungarico di Pola e affondano con l'innovativa torpedine semovente, soprannominata *Mignatta*, la nave da battaglia *Viribus Unitis* e il piroscalo *Wien*. Il nuovo mezzo, un siluro modificato inventato dall'ingegnere di Marina, è il primo mezzo d'assalto subacqueo della storia, prototipo e progenitore dei "siluri a lenta corsa" che tanta parte ebbero nelle vittoriose azioni italiane durante la Seconda Guerra Mondiale e che rappresentano, ancora oggi, la Marina Militare italiana nei Musei navali del mondo.

2 novembre 1915

Introdotte nuove armi per la Grande Guerra

I primi due motoscafi "S.V.A.N. da 12 tonnellate" (costruiti su progetto della Società Veneziana Automobili Nautiche di Venezia), denominati *MAS 1* e *MAS 2**, parte di un lotto iniziale di dieci Unità, sottoposti alle prove contrattuali di pre-serie, diedero esito insoddisfacente, soprattutto a causa della limitata velocità; saranno trasformati in motoscafi cannonieri. Il progetto è quindi rivisto e sottoposto alle modifiche del caso per rientrare nelle specifiche stabilite dalla Marina.

* MAS: acronimo inizialmente con la dizione Motobarca Armata SVAN per esprimere l'intimo legame con il costruttore, quindi Motobarca Anti Sommersibile (più tardi meglio e concordemente elevata al rango di Motoscafo), in riferimento all'iniziale concetto di mezzo addetto alla protezione del traffico, per mutare poi in Motoscafo Armato Silurante con chiaro riferimento al concetto di mezzo semovente offensivo dotato di siluri.

4 novembre 1933

Inaugurato a Brindisi il monumento nazionale al "Marinaio d'Italia"

Il monumento, inaugurato il 4 novembre del 1933 ed eretto per iniziativa della Lega Navale Italiana, è stato costruito per commemorare i Caduti in mare al servizio della Patria e conserva nella cripta sacrario, posta alla base, le lastre in marmo nero con i 6.850 nomi dei marinai della Marina da guerra e di quella mercantile periti in servizio a partire dal 1860. La scelta di erigerlo nella città di Brindisi fu presa alla luce del ruolo centrale che ebbe la città salentina durante la Grande Guerra, ruolo suggellato dal conferimento, nell'ottobre del 1919, dell'onorificenza della Croce di Guerra da parte dell'ammiraglio Paolo Thaon di Revel.

4 novembre 1969

Consegna a Trieste della Bandiera di Combattimento e del relativo cofano a Nave *Vittorio Veneto* da parte rispettivamente della contessa Maria Pecori - Giraldi e del Comune di Trieste/Gruppo di Vittorio Veneto.

4 novembre 2024

Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate

Istituita quale Festa nazionale con legge n. 37 del 1° marzo 2024.

5 novembre 2002

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Aretusa* da parte dei Gruppi di Bacoli e di Ravenna. Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Galatea* da parte del Gruppo di Novi Ligure.

6 novembre 1881

Inaugurazione dell'Accademia Navale di Livorno

Ha luogo a Livorno l'inaugurazione dell'Accademia Navale. Presiede la cerimonia il capitano di vascello Tomaso di Savoia duca di Genova, con la partecipazione del contrammiraglio Andrea Del Santo, primo comandante dell'Istituto, e di Autorità civili e militari. Nelle acque antistanti il piazzale del Brigantino la fregata *Vittorio Emanuele* (comandante, capitano di vascello Michele Carpi) reduce dalla campagna d'istruzione degli allievi della Scuola di Marina rende gli onori. Il giorno dopo avranno inizio i primi corsi accademici. L'Accademia unificata in località diversa dalle preesistenti Scuole, a Livorno, è il coronamento del sogno e dell'aspirazione di Cavour (1861), di Persano (1865), di Provana (1867), di Riboty (1869 e 1871) e finalmente di Brin (1878), che con progetto conclusivo divenuto legge, riuscì a dare realtà alla nuova tradizione navale italiana.

6 novembre 2003

Varo del Smg. tipo U212A *Salvatore Todaro*.

7 novembre 1998

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Esploratore* da parte del Gruppo di Isola di Capri.

9 novembre 1947

Il Decreto Leg.vo n.1305/47 istituisce, quale Bandiera della Marina, il Tricolore italiano con, al centro, uno scudo sannitico inquartato con gli stemmi delle quattro antiche Repubbliche Marinare italiane in ordine di anzianità e importanza: Venezia e Pisa nei quarti superiori e Genova e Amalfi in quelli inferiori. Lo scudo è circondato da un bordo con l'aspetto di un cavo di canapa.

Nella bandiera navale della Marina Militare, il "leone alato" dello stemma di Venezia impugna una spada con una zampa, appoggiando l'altra su un libro chiuso. Lo scudo è sormontato da una corona turrata e rostrata, successivamente sostituita da una "corona navale roma-

na". Detta bandiera viene ufficialmente adottata e alzata a riva alle 08.00 del successivo giorno 30.

11 novembre 1910

A Livorno, nel corso di una solenne cerimonia, sono consegnate le Bandiere di combattimento ai cacciatorpediniere *Fuciliere*, *Alpino* e *Pontiere*, donate rispettivamente dagli Ufficiali dei reggimenti di Fanteria di linea, del Corpo degli Alpini e dell'Arma del Genio. Presenti il Re, il contrammiraglio Luigi di Savoia duca degli Abruzzi, il principe di Udine Ferdinando di Savoia-Genova e il ministro della Marina, viceammiraglio Pasquale Leonardi Cattolica. Ad Anzio, alla presenza del ministro della Guerra, tenente generale Paolo Spingardi, nel corso di una cerimonia è consegnata la Bandiera di combattimento ai cacciatorpediniere *Carabiniere* e *Corazziere*, donate dagli Ufficiali dell'Arma dei Carabinieri.

12 novembre 2003

Strage di Nassiriyah

Il 12 novembre è la **Giornata in ricordo dei Caduti militari e civili nelle missioni internazionali di pace**, istituita nel 2009 per ricordare la strage di Nassiriyah in Iraq, attentato in cui persero la vita 28 persone, tra cui 19 Italiani. Il più feroce degli attentati, che si verificarono tra il 2003 e il 2006 in Iraq, avvenne a Nassiriyah ai danni delle Forze Armate italiane, che stavano partecipando a una missione di peacekeeping. Nel marzo 2003 gli eserciti di Inghilterra e Stati Uniti invadono l'Iraq: l'obiettivo è destituire il Presidente Saddam Hussein. Il conflitto armato, denominato seconda Guerra del Golfo, dura appena due mesi, fino al maggio dello stesso anno. Le truppe straniere nonostante la vittoria non riescono però a prendere il pieno controllo del territorio, troppo frammentato e popolato da gruppi di bande ostili sia al vecchio regime sia all'Occidente. Il 22 maggio 2003 il Consiglio di Sicurezza dell'ONU vara la Risoluzione 1483, con cui gli Stati membri vengono invitati a partecipare attivamente alla rinascita dell'Iraq. L'Italia prende parte all'iniziativa attraverso l'operazione "Antica Babilonia", fornendo Unità militari dislocate nel sud del Paese, con base principale a Nassiriyah, nella regione irachena di Dhi Qar, finita sotto la protezione inglese. La missione inizia nel luglio 2003 e ha diversi obiettivi, tra cui il ripristino di infrastrutture pubbliche e la riattivazione dei servizi essenziali, rilevazioni radiologiche, biologiche e chimiche e la messa in sicurezza della popolazione civile.

Il 12 novembre 2003, alle 10.40 (08.40 ora italiana), un camion cisterna esplose davanti alla base italiana dei Carabinieri, la Multinational Specialized Unit, provocando una deflagrazione concatenata del deposito munizioni della base "Maestrale", e, di conseguenza, la morte di diverse persone, tra Carabinieri, militari e civili. In tutto, l'attentato uccise 28 persone, 19 Italiani e 9 Iracheni. Tra le vittime c'erano 12 Carabinieri, 5 militari dell'esercito e 2 civili (il cooperante Marco Becci e Stefano Rolla, regista che si trovava sul posto per realizzare un documentario sulla missione). L'eroico intervento del carabiniere Andrea Filippa, di guardia all'ingresso della base principale, che uccise i due attentatori prima che potessero raggiungere il centro della caserma non ha evitato il peggio, ma ha sventato una strage che avrebbe potuto avere conseguenze ancor più drammatiche.

16 novembre 1876

Entra in servizio la prima "nave da crociera"

Entra in servizio a Venezia il piroscalo - avviso *Cristoforo Colombo*, prima "nave da crociera", parte del programma navale "Riboty" del 1872,

antesignana dei futuri incrociatori. L'Unità aveva un dislocamento di 2.300 t ed era dotata di una potente motrice a vapore (3782 hp) di costruzione britannica alimentata da sei caldaie con la rilevante velocità (17 nodi) e armata con otto cannoni di medio calibro. Impostato sugli scali dell'Arsenale di Venezia nel febbraio del 1873 come avviso di 1ª classe e varato il 17 settembre del 1875, era stato costruito su piani britannici rielaborati dall'allora direttore di 1ª classe del Genio Navale Benedetto Brin. Pur se di caratteristiche limitate e ibride risulterà un sensibile miglioramento rispetto alle precedenti Unità.

18 novembre 1956

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Farfalla* da parte del Gruppo di Ortona.

18 novembre 1989

Consegna della Bandiera di Combattimento al Grupelicot Quattro da parte del Gruppo di Avellino.

18 novembre 2001

Partenza del Gruppo Navale Italiano (*Garibaldi*, *Etna*, *Zeffiro* e *Aviere*) per la missione Enduring Freedom.

26 novembre 1911

Le Forze da Sbarco della Regia Marina ricevono la Bandiera di Guerra Su proposta del ministro della Marina, contrammiraglio Pasquale Leonardi Cattolica, il re Vittorio Emanuele III concede alle Forze da sbarco della Regia Marina la bandiera di guerra, decorata di Medaglia d'Oro al Valore Militare "per l'ardire e l'eroismo dimostrato nelle varie azioni compiute nel mese di ottobre 1911 per l'occupazione della Tripolitania e della Cirenaica".

27 novembre 1982

Consegna della Bandiera di Combattimento al Smg. *L. Da Vinci* da parte del Gruppo di Catania/Fam. Longanesi Cattani.

28 novembre 1998

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Etna* da parte dei Gruppi di Catania e di San Cataldo.

4 dicembre 1957

Esce il primo numero del Giornale "Marinai d'Italia".

11 dicembre 1942

Gli Incursori della Marina forzano la rada di Algeri

Per contrastare le manovre degli Alleati in Africa, la Marina italiana pianifica e mette a segno un'incursione nella rada di Algeri; l'operazione, identificata dal codice "NA 1", vede l'azione congiunta di operatori SLC ("Siluri a Lenta Corsa" detti "Maiali") e di uomini "Gamma" (nuotatori d'assalto), rilasciati nella rada dal sommergibile avvicinatore *Ambra*, partito da La Spezia il 4 dicembre.

Alle 21.45 il battello italiano è al centro di un semicerchio intorno al quale sono ormeggiati sei piroscafi. Dalle 05.00 alle 07.00 la rada rintonona per esplosioni multiple: gli incursori della Marina affondano i mercantili *Ocean Vanquisher* e *Berto* e danneggiano gravemente i piroscafi *Empire*, *Centaur* e *Harmattan*, per un totale di oltre 22.000 tsl di naviglio.



14 dicembre 1985

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Lerici* da parte del Gruppo omonimo.

16 dicembre 1961

Consegna della fregata *Luigi Rizzo*, prima Unità di scorta dotata di ponte di volo e aviorimessa per elicottero a entrare in servizio.

18 dicembre 1941

Impresa di Alessandria

Forzamento della Base Navale di Alessandria d'Egitto a opera dei mezzi d'assalto. Nell'operazione denominata "G.A.3" vengono affondate le corazzate inglesi *Valiant* e *Queen Elizabeth* e la petroliera *Sagona*. "Il mezzo d'assalto è l'unico mezzo di guerra che chieda a sé stesso la prodigiosa caratteristica di realizzare risultati decisivi senza mettere in lutto nessuna famiglia. Ciò lo pone in posizione di inequivocabile legittimità di fronte al diritto marittimo di guerra, ma soprattutto colloca gli operatori in posizione morale ineguagliabile".

Queste le parole dell'ammiraglio Virgilio Spigai, futuro Capo di Stato Maggiore della Marina, nel proprio celebre *Cento uomini contro due flotte*, il primo libro dedicato alle gesta degli incursori della Marina.

Le imprese dei mezzi d'assalto, impegnati durante la seconda guerra mondiale in operazioni che stupirono il mondo, sfidando il nemico fin nelle proprie basi più munite, sono probabilmente tra le più note azioni di guerra di tutti i tempi. Queste vicende sono spesso descritte, privilegiando l'operato dei singoli, facendo spesso dimenticare i fattori di competenza, dedizione ed eccellenza tecnologica di cui l'incursione italiana è il prodotto finale e che sono espressione di tutta la Marina e, in ultima istanza, patrimonio comune dell'intera comunità nazionale. L'audace missione di Alessandria viene preceduta da un'attenta opera di studio delle difese avversarie, messa a punto, sin dall'estate del 1941, avvalendosi con intelligenza e fantasia, sia delle decrittazioni dei messaggi radio avversari sia delle catture di documenti e mappe inglesi ottenute nelle forme più diverse. Uno dei casi più eclatanti è senz'altro l'avventuroso recupero dal fondo del mare della documentazione segreta custodita a bordo del relitto del cacciatorpediniere britannico *Mohawk*, silurato e affondato dal caccia italiano *Tarigo*. Il conto alla rovescia per l'attacco ha inizio con l'imbarco dei mezzi d'assalto tipo SLC, poi universalmente noti come "Maiali", sul sommergibile *Scirè*, che parte da La Spezia alle 23.00 del 3 dicembre 1941, diretto alla base italiana di Lero, nel Dodecaneso, dove arriva la sera del 9; durante il trasferimento, avvistato da un aereo britannico, sfugge all'identificazione salutandolo allegramente il velivolo avversario salvo trasmettere prontamente, con il proiettore, il corretto segnale di riconoscimento inglese del giorno, ovviamente ottenuto grazie all'opera del Servizio Informazioni Segreto della Marina, come scoprirono con raccapriccio gli investigatori britannici il mese successivo dopo aver esaminato tutti i rapporti dei ricognitori del novembre-dicembre 1941.



Alle 07.00 del 14, imbarcati gli operatori, il battello lascia gli ormeggi e inizia la navigazione occulta verso Alessandria, emergendo solo di notte per ricaricare le batterie e verificare la rotta. La sera del 17 dicembre 1941 arriva la conferma della presenza in porto di due navi da battaglia da parte del comando centrale della Marina - *DA SUPERMARINA: accertata presenza in porto due navi da battaglia. probabile portate: ATTACCATE* - e, caricate al massimo aria ed energia elettrica, lo *Scirè* inizia la sua incredibile corsa sottomarina attraverso gli sbarramenti minati, sempre al di sotto dei 60 m di profondità e su fondali rapidamente decrescenti, per emergere, infine, in posizione perfetta a 1,3 miglia nautiche per 356° dal fanale di Alessandria.

Assegnati i bersagli, i sei uomini del gruppo d'assalto, ripartiti in tre coppie, procedono verso la base nemica: il tenente di vascello Luigi Durand De la Penne con il Capo Palombaro Emilio Bianchi, il capitano del Genio Navale Antonio Marceglia con il Sottocapo Palombaro Spartaco Schergat, il capitano delle Armi Navali Vincenzo Martellotta con il Capo Palombaro Mario Marino si avviano a compiere un'impresa leggendaria nella storia della nostra Marina e in quella navale di tutti i tempi. Affondando con testate esplosive le due navi da battaglia britanniche *HMS Queen Elizabeth* (33.550 tonnellate) e *HMS Valiant* da (27.500 t.) e danneggiando la petroliera *Sagona* (7.750 t.) e il cacciatorpediniere *Jervis* (1.690 t.), gli operatori mettono a segno un'impresa epica e una straordinaria vittoria nei confronti di quella che era, all'epoca, la maggiore Marina del mondo; esito che induce lo stesso primo ministro inglese Winston Churchill a scrivere: "nel corso di alcune settimane l'intera flotta da battaglia nel Mediterraneo orientale è stata eliminata come forza combattente". Per raggiungere questo risultato strategico, però, gli incursori hanno operato avendo alle spalle l'intera Marina, una forza i cui Ufficiali, Sottufficiali e Marinai, senza distinzione di grado, corpo o specialità, supportati da tecnici e operai civili, hanno lavorato per anni con appassionato impegno per preparare mezzi sempre più affidabili e per addestrarsi al loro impiego con la massima sicurezza. Molte azioni, inoltre, sono state realizzate soltanto grazie agli eccezionali risultati, rimasti celati per decenni, ottenuti dagli "uomini ombra" del Reparto Informazioni dello Stato Maggiore della Marina. È, inoltre, evidente che gli straordinari sforzi dei mezzi d'assalto sarebbero serviti a ben poco se non fossero stati inquadrati in una strategia finalizzata a garantire l'esercizio del Potere Marittimo. I primi risultati dell'impresa di Alessandria appaiono evidenti sin dai giorni e mesi immediatamente successivi a quella notte. La Marina italiana riesce, infatti, a mettere a segno una lunga serie di efficaci azioni offensive, che portano alle operazioni della Squadra del febbraio, marzo, giugno e agosto 1942 contro i convogli britannici diretti a Malta. E proprio nell'azione di maggior successo, passata alla storia come "Battaglia di Mezzo Giugno", la formazione navale inglese che tenta, nel corso dell'operazione "Vigorous", di arrivare in quell'isola assediata, parte da Alessandria e torna indietro perché non ha nulla da opporre alla tempestiva uscita in mare delle navi da battaglia italiane, salpate da Taranto.

Il 1° Battle Squadron della Mediterranean Fleet, tradizionale fiore all'occhiello della Royal Navy, non esiste più dal dicembre 1941.

18 dicembre 2003

Varo del Smg. tipo U212A *Scirè*.

22 dicembre 1962

Varo dell'incrociatore lanciamissili *Caio Duilio*, primo incrociatore costruito in Italia dal termine dell'ultimo conflitto mondiale.



Diario d'bordo



15-22 novembre

Si è svolta la dodicesima edizione di "In Farmacia per i Bambini" della Fondazione Francesca Rava: la raccolta di farmaci e di prodotti per la cura dei bambini da consegnare a case famiglia, comunità per minori, centri di accoglienza ecc. Nella foto il Presidente di ANMI Bracciano e una rappresentante dell'Arma Aeronautica ricevono il contributo da una bimba (vedi *Lodevoli Iniziative* a pag. 66)

Manifestazioni e Cerimonie pag. 26

Attività dei Gruppi pag. 53

Avenimenti pag. 66

Giorno dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate

4 novembre 2024

Commemorando i suoi Caduti, l'Italia ricorda l'Armistizio di Villa Giusti (4 novembre 1918) che consentì di rientrare nei territori di Trento e Trieste, e portare a compimento il processo di unificazione nazionale iniziato in epoca risorgimentale

TENERIFE ISOLE CANARIE - SPAGNA

Alla cerimonia presso il Consolato Generale d'Italia a Madrid ha partecipato il presidente del Gruppo, Gian Paolo Bartolini (foto); il console generale Spartaco Caladararo e l'addetto per la Difesa presso l'Ambasciata d'Italia, capitano di vascello Massimiliano Siragusa, hanno pronunciato i discorsi e deposto le corone d'alloro alle lapidi che ricordano i volontari italiani, partiti dalla Spagna, caduti della Prima Guerra Mondiale. Il coro degli studenti della Scuola italiana ha intonato, con molta maestria, il Canto degli Italiani e la Canzone del Piave. In serata è stato offerto un ricevimento, al quale hanno partecipato, oltre all'Ambasciatore d'Italia, Giuseppe Buccino Grimaldi, molte Autorità, civili e militari, spagnole. Contemporaneamente, al Cimitero di Vegueta a Gran Canaria, organizzata dal presidente del Comites di Arona, Maurizio Mior, dall'agente consolare a Las Palmas, Anna Laura Vieceli, e dal console emerito Carlo De Blasio, si è tenuta un'analoga cerimonia con la deposizione di vari omaggi floreali al monumento, che ricorda i naufraghi del piroscafo italiano *Sud America*, speronato e affondato nel 1888, mentre era all'ancora davanti al porto di Las Palmas dal piroscafo francese *France*. A quest'ultima cerimonia era presente una rappresentanza del Gruppo e una di Veterani spagnoli.



ACQUI TERME

Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato al corteo e alla cerimonia ad Acqui Terme (foto), e a quelle di Bistagno e di Cassine, sempre in provincia di Alessandria.



ALASSIO

La città di Alassio ha ricordato i concittadini caduti in guerra con una cerimonia presso il Palazzo comunale: dopo l'orazione tenuta dallo storico, prof. Pier Franco Quaglieni, e la S. Messa celebrata dal prevo-sto della Insigne Collegiata S. Ambrogio, monsignor Ennio Bezzone, due rappresentanze del Gruppo hanno deposto le corone d'alloro: una presso il monumento che ricorda il sacrificio dei Partigiani alassini e l'altra presso il monumento dedicato ai Caduti del Mare (foto).



ANDRANO

In collaborazione con l'Amministrazione comunale, il Gruppo ha celebrato la ricorrenza commemorando i Caduti delle due Guerre Mondiali, insieme a rappresentanze militari di tutte le Forze Armate,

all'Associazione della Polizia Penitenziaria e agli Alunni della Scuola primaria.



ANZIO - NETTUNO

La cerimonia si è svolta presso il monumento ai Caduti; presenti i Commissari prefettizi delle due città, il generale di brigata (E.I.) Carmine Vizzuso, il Comandante dell'Ufficio Circondariale Marittimo, tenente di vascello (CP) Lorenzo Giovannone, altre Autorità militari e le Associazioni combattentistiche e d'arma del territorio.



APRILIA

Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia nella città di Pomezia (RM), dove la sindaca Veronica Felici ha deposto una corona d'alloro al monumento ai Caduti, alla presenza di tutti i rappresentanti delle Forze Armate e dell'Ordine, delle Associazioni d'arma e di quelle civili.



AUGUSTA



Il Socio Domenico Collorafi con la nipotina

BARI e Sezioni di Gioia del Colle e Santeramo in Colle

I Marinai di ieri, insieme a quelli di oggi, del Gruppo hanno reso omaggio ai Caduti presso il Sacratio d'Oltremare di Bari. Su invito del sindaco, avv. Giovanni Mastrangelo (Socio della Sezione), una rappresentanza ha partecipato alle manifestazioni indette a Gioia del Colle: Santa Messa presso il cimitero comunale per la commemorazione dei Caduti di tutte le guerre; deposizione di una corona d'alloro al sacello

contenente i resti di 31 militari; ritrovamento delle Autorità civili e militari presso il Palazzo San Domenico, sede del Comune, e successivo defilamento del corteo per le vie della città; cerimonia dell'alzabandiera e deposizione delle corone di alloro presso il monumento ai Caduti (foto). Soci della Sezione di Santeramo hanno commemorato i Caduti con una cerimonia religiosa e con la deposizione di una corona d'alloro al monumento che ne ricorda il sacrificio.



BELLANO

La cerimonia si è svolta a Varenna (LC); oltre al presidente del Gruppo, Giulio Motta, erano presenti l'alfiere Valerio Motta, il capogruppo Alpini di Varenna, Ivan Acquistapace, il luogotenente Vailant Ferrero, dell'Istituto Idrografico della Marina Militare, e il figlio Gianlucadonato, in servizio presso il 2° Reggimento Alpini di Cuneo.



BISCEGLIE

Organizzata dal Gruppo in collaborazione con il Comune, la manifestazione si è svolta presso il monumento ai Marinai d'Italia con la cerimonia dell'alzabandiera e degli onori, per poi proseguire con la resa degli onori e la deposizione di corone, al Milite Ignoto e al monumento ai Caduti di tutte le guerre. Qui, l'alzabandiera e l'allocuzione del sindaco Angelantonio Angarano. La liturgia della parola è stata officiata dal parroco don Giovanni Di Benedetto. Presenti Autorità civili e militari; per il locale Ufficio Marittimo il luogotenente (CP) Crescenzo Ciccolella. Per le Associazioni d'Arma presenti altresì le rappresentanze del nostro Gruppo, dell'ANFI e dei Carabinieri, con i rispettivi Presidenti e Soci.



BOLOGNA

Il Gruppo ha celebrato la ricorrenza presso la Certosa di Bologna; onori e lettura della preghiera del Marinaio presso la tomba della Medaglia d'Oro al Valor Militare Carlo Fecia di Cossato e in ricordo di tutti i Marinai bolognesi.



BRESCIA

Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia che ha avuto luogo in piazza della Loggia.



BRONI - STRADELLA

Con sue rappresentanze, il Gruppo ha preso parte alle cerimonie nelle città di Stradella, Broni e Casanova Lonati, nella provincia di Pavia.



CAGLIARI e QUARTU SANT'ELENA

Le celebrazioni si sono svolte presso il Parco delle Rimembranze di Cagliari, dedicato ai Caduti della I Guerra Mondiale. Insieme ai Soci dei due Gruppi, nella foto sono presenti, l'Ordinario Militare, il delegato regionale per i Gruppi Sardegna Meridionale, Mauro Grussu, e il capitano di fregata Simeone Praolini del Comando Marina Ovest Cagliari.



Una rappresentanza del Gruppo di Cagliari ha inoltre partecipato alla cerimonia svolta presso il Comune di Decimomannu (CA), al monumento ai Caduti di tutte le guerre.



CARATE BRIANZA

Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla S. Messa e al corteo fino al monumento dedicato ai Caduti; il consigliere nazionale, Antonio Trotta, ha letto il messaggio alle Forze Armate inviato per l'occasione dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.



CARINI

Con il patrocinio del Comune, il Gruppo anche quest'anno ha organizzato la ricorrenza coinvolgendo le locali Associazioni d'arma (Carabinieri, Guardia di Finanza, Artiglieri, Corpo Militare della Croce Rossa e della Protezione Civile) e culturali, e soprattutto i dirigenti scolastici intervenuti con una significativa partecipazione di alunni delle Scuole primarie e superiori. Presieduta dal Sindaco, alla cerimonia hanno partecipato rappresentanti della Prefettura di Palermo, i Comandanti della Compagnia Carabinieri, della Stazione Carabinieri, della Guardia di Finanza e della Polizia locale. Per la Marina Militare, il Comandante del Circomare Terrasini, tenente di vascello (CP) Laura Lucaroli. Fasi salienti della cerimonia: corteo fino al monumento ai Caduti, deposizione di una corona, onori ai Caduti al fischio del Socio-nostromo Nania, il Silenzio eseguito dalla tromba del M° Vitale, inno nazionale e allocuzioni di rito.

**CARMAGNOLA e Sezione di Borgaretto**

Durante le celebrazioni, rappresentanti del Gruppo con la Sindaca di Carmagnola



Soci della Sezione di Borgaretto, frazione del Comune di Beinasco (TO)

CASTELLAMMARE DI STABIA

L'Amministrazione comunale, in collaborazione con il Gruppo, ha celebrato la ricorrenza con un corteo che ha attraversato il corso principale della città, presente il sindaco Luigi Vicinanza, i rappresentanti delle Forze dell'Ordine, una rappresentanza dei Marinai e dell'Associazione Carabinieri, e un considerevole numero di studenti dell'Istituto d'istruzione superiore "Marco Vitruvio Pollione". Dopo la Messa solenne, si è proceduto alla deposizione di corone di alloro innanzi all'Ara Pacis e presso i monumenti dedicati ai Marinai stabiesi, alla Resistenza, ai Caduti di tutte le guerre e, infine, presso il Sacrario della Basilica di Pozzano.

**CASTELLANETA**

La cerimonia si è svolta presso il monumento ai Caduti del Mare di Castellaneta, dove il sindaco Giambattista Di Pippa ha deposto una corona d'alloro con la benedizione dell'assistente spirituale del Gruppo, don Roberto Pignatelli. Sono intervenute tutte le Autorità locali (Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Municipale e Vigili del Fuoco), l'Associazione Carabinieri e Bersaglieri, le Associazioni di volontariato Nonni Civici e Croce Blu.

**CASTELLANZA - VALLE OLONA**

Contando sulla generosa disponibilità di Soci, il Gruppo è riuscito a organizzare più rappresentanze che hanno quindi partecipato alle varie cerimonie organizzate dai Comuni della Valle Olona, nella Provincia di Varese: Castellanza, Olgiate Olona, Gorla Minore. In particolare, a Gorla Maggiore (foto), dopo l'alzabandiera al monumento ai Caduti del Mare, si è formato un corteo, all'interno del cimitero, per la deposizione di una corona; poi, sempre in corteo e accompagnati dalla banda, fino al piazzale del Comune per un breve discorso del Sindaco e la benedizione da parte del Parroco, quindi la Santa Messa nella chiesa parrocchiale.

**CASTROVILLARI**

Il Gruppo ha celebrato con sue rappresentanze a Castrovillari (foto) e a Terranova Da Sibari, in provincia di Cosenza.

**CATANIA**

Il Gruppo ha partecipato alla commemorazione dei Caduti di tutte le guerre, iniziata con la celebrazione della S. Messa presso la basilica di Santa Caterina, a Pedara (CT), alla quale è seguito l'omaggio ai Caduti con la deposizione di una corona di alloro al monumento loro dedicato, la benedizione e lettura dei nomi dei pedaresi che hanno perso la vita nel corso dei vari conflitti. Erano presenti le Autorità militari e civili, e gli alunni delle Scuole del Comune etneo.

**CATTOLICA**

Una folta rappresentanza del Gruppo, guidata dal presidente Luigi De Astis, ha partecipato alle celebrazioni della ricorrenza. Le cerimonie dell'alzabandiera si sono tenute al porto, presso il monumento dedicato ai Caduti del Mare, e successivamente al monumento della Pace, in piazza Roosevelt. La partecipazione è stata ampia e sentita con la presenza di diverse classi degli Istituti scolastici cittadini.



CIVITAVECCHIA

La cerimonia si è svolta con la deposizione di corone da parte del Sindaco e del Comandante Generale del Ce.Si.Va. (Centro di Simulazione e Validazione dell'Esercito) al monumento ai Caduti. Presenti Autorità civili, militari, religiose e le Associazioni d'arma (nella foto in primo piano una rappresentanza del Gruppo).



I Sindaci dei relativi Comuni, unitamente alle Consulte delle Associazioni combattentistiche e d'arma e agli studenti di vari Istituti scolastici si sono dati appuntamento presso i rispettivi monumenti ai Caduti per onorarne la memoria esaltando la ricchezza storica e morale della ricorrenza.

**CORSICO - ABBIATEGRASSO**

Partito dal Municipio, il corteo ha raggiunto i monumenti della Resistenza, del Marinaio, dell'Alpino, terminando a quello dei Caduti. Presso ogni singolo monumento è stata deposta una corona d'alloro. La cerimonia è terminata con l'allocuzione del sindaco, dott. Stefano Ventura.

CROTONE

La città di Crotone ha celebrato con la tradizionale cerimonia in piazza Umberto I e la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti della Prima Guerra Mondiale.

CONEGLIANO

I Soci del Gruppo hanno celebrato nelle comunità di Conegliano, Susegana, Ponte della Priula e San Vendemiano (TV).



Tra i presenti, la prefetto Franca Ferraro, il sindaco Vincenzo Voce, il comandante della locale Capitaneria di porto-Guardia Costiera, capitano di vascello (CP) Domenico Morello.

Per il nostro Gruppo, il presidente Vito Michele De Caro e il consigliere Giulio Grilletta.

**CUORGNÈ**

Rappresentanze del Gruppo hanno partecipato alle cerimonie svolte a Cuoragnè (foto) e Lombardore (TO).

**DESENZANO DEL GARDA**

Il Gruppo ha partecipato alla cerimonia organizzata dal Comune presso il complesso monumentale di San Martino della Battaglia.

**DUEVILLE****FRANCAVILLA FONTANA**

Curata dall'Amministrazione comunale, la cerimonia ha visto la partecipazione di Autorità civili, militari e Associazioni d'arma e di volontariato; era presente anche una rappresentanza del Gruppo di Latiano.

**FRIULI VENEZIA GIULIA**

Nell'ambito delle celebrazioni del 4 novembre, il giorno 11 novembre a Redipuglia, presso il Sacario Militare e l'Ara Pacis Mundi di Medea (GO), presente il delegato regionale Donato Morea e una rappresen-



tanza di Soci di **Fiume Veneto, Gemona del Friuli, Cervignano del Friuli e Fogliano Redipuglia**, la Delegazione ha partecipato alla cerimonia di commemorazione dei Caduti delle 19 Nazioni coinvolte nel Primo Conflitto Mondiale, evento denominato *NON OMNIS MORIAR* (non morirò del tutto). Alla cerimonia hanno partecipato Autorità civili e militari del territorio con una folta rappresentanza di tutte le Associazioni d'arma.

GENOVA

Presenti le massime Autorità civili e militari, con i reparti in armi della locale Capitaneria di porto-Guardia Costiera, Carabinieri, Guardia di Finanza, Agenti di Custodia e della Polizia Locale; le varie Associazioni d'arma e il pubblico. L'Alfiere e il Vicepresidente del nostro Gruppo hanno partecipato alla celebrazione in piazza della Vittoria. All'alzabandiera, che ha aperto la commemorazione, ha fatto seguito la Santa Messa celebrata dal Cappellano Militare, onorando il sacrificio dei Caduti delle guerre.



GIOVINAZZO

Giovinazzo ha celebrato unendo idealmente tutte le Forze politiche sociali e militari sotto la bandiera del tricolore. È stata deposta una corona di fiori ai piedi del monumento ai Caduti in villa Palombella; commovente il rito dell'alzabandiera e il ricordo delle vittime di tutte le guerre.



GROTTAGLIE

Soci del nostro Gruppo hanno partecipato alla cerimonia con le altre Associazioni d'arma e le rappresentanze studentesche. *Si ringrazia il sindaco* **Ciro D'Alò** *per le gentili parole di commemorazione, profuse "motu proprio", a favore del vicepresidente, Comandante* **Stefano Currò**, *che recentemente ci ha lasciato.*



IDRO - VALLE SABBIA

Una giornata significativa che ha riportato in primo piano sentimenti e riflessioni, sempre importanti per la libertà e la democrazia, nelle piazze delle municipalità valsabbine. A Idro (BS), sede del Gruppo, Marinai e Associazioni d'arma hanno celebrato il ricordo al monumento ai Caduti del Mare, con l'alzabandiera e la deposizione di una corona d'alloro; a Barghe, sfilata per le strade del paese fino al monumento ai Caduti, cerimonia dell'alzabandiera sulle note dell'inno Nazionale cantato dagli alunni della Scuola primaria.



IMOLA



L'alfiere del Gruppo sfilava con le altre bandiere portando il vessillo sociale, durante la cerimonia in cui il Tricolore attraversa le principali vie del centro di Imola fino al monumento dedicato ai Caduti delle Due Guerre Mondiali

ISOLA LIRI

Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia presso il monumento ai Caduti a Fontana Liri (FR) e, il 9 novembre, in Monte S. Giovanni Campano, per il rientro dalla Germania della cassetta-ossario del soldato (IMI - Internati Militari Italiani) Tommaso Reali.



LADISPOLI

Organizzata dall'Amministrazione comunale, il nostro Gruppo ha partecipato con una propria rappresentanza alla celebrazione. Nel corso della cerimonia, presenti le Autorità civili e militari, è stata deposta una corona di alloro al monumento ai Caduti; è stata inoltre ricordata la strage di Nassiriya con la deposizione di un omaggio floreale da parte della signora **Monica Cabiddu**, vedova del carabiniere **Filippa**, deceduto nel corso di quel tragico attentato.



LATIANO

cune iniziative didattiche, presso l'aula magna della scuola il vicepresidente del nostro Gruppo, Massimo Porcelli, ha svolto una conferenza incentrata sul significato della celebrazione del 4 novembre dal tema "Il valore della memoria storica e il ruolo della Marina Militare". Vi hanno partecipato le otto classi terze con l'intervento del coro degli studenti che ha eseguito l'Inno di Mameli. Presenti alcuni Soci e il consigliere nazionale Piersandro Marzullo.

LECCE

Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato, assieme al delegato regionale Fernando Piccinno, alle cerimonie provinciali organizzate per la giornata. Come da tradizione vi è stato un primo momento di carattere religioso, presso il Sacratio Militare del cimitero di Lecce; a seguire, la cerimonia al monumento dedicato ai Caduti, dove anche un rappresentante di ASSOARMA Lecce, per la prima volta, è brevemente intervenuto in ricordo dei Martiri della Patria.

**LEONE DI SAN MARCO**
Sezione Campania

La Sezione ha partecipato, con Soci e Labaro, alla celebrazione della giornata in piazza del Plebiscito a Napoli. Altresì è stata presente in tre località della provincia di Salerno (Battipaglia, Eboli e Olevano sul Tusciano). Il Leone di San Marco è stato rappresentato, nei luoghi intervenuti, con orgoglio e fierezza, da tutti i Soci della Sezione.

**LATINA**

Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla celebrazione svolta a Borgo Sabotino (LT) presso il monumento ai Caduti, alla presenza delle massime Autorità militari e civili della Provincia e della città, tra cui la Prefetto, dott.ssa Vittoria Ciaramella, il generale di brigata (E.I.) Pietro Spagnoli (Comandante della 4ª Brigata Telecomunicazioni D.A./A.V.), il Presidente della Provincia, il Sindaco di Latina e studenti di vari Istituti scolastici. Ha poi fatto seguito la celebrazione della S. Messa officiata dal Vescovo.



Nell'ambito del protocollo d'intesa sottoscritto con l'Istituto "Frezzotti Corradini" di Latina, che prevede il supporto nello svolgimento di al-



Latina

LODI

Il Gruppo ha partecipato alle celebrazioni nei Comuni di Crespiatica, Montanaso Lombardo, Secugnago e Lodi. A Lodi, la cerimonia è iniziata con la deposizione di una corona d'alloro sotto i portici del palazzo comunale; in corteo si è poi proseguito fino al piazzale Medaglie d'Oro con la deposizione di un'altra corona ai Caduti; quindi S. Messa nella chiesa di Santa Maria delle Grazie e infine, schierati davanti al monumento ai Caduti delle guerre, eseguita l'alzabandiera e deposte le corone, le Autorità civili e militari hanno reso gli onori ai Caduti.

**MAGLIE - SOLETO**

Organizzata dall'Amministrazione comunale, con la partecipazione delle Forze di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco, dell'ANMI, delle Associazioni d'arma Aeronautica e Carabinieri, rappresentanze delle scolaresche di ogni ordine, la cerimonia si è svolta con la deposizione di tre corone d'alloro sui marmi che ricordano i nomi dei Caduti della Prima, Seconda Guerra Mondiale e Guerra di Liberazione. I partecipanti poi, si sono recati in corteo presso il monumento ai Caduti dove si è svolta la cerimonia dell'alzabandiera, la deposizione di una corona d'alloro, e sono stati lette alcune riflessioni

da parte degli studenti; la manifestazione è terminata con un breve discorso a cura del sindaco, Ernesto Toma.

**MARITTIMA**

Incaricato dall'Amministrazione comunale, il nostro Gruppo ha organizzato la cerimonia presenziata dal Sindaco di Diso (LE) e dai suoi amministratori (Marittima è frazione di questo Comune). Presente una folla rappresentanza di alunni della Scuola materna, elementare e media di Marittima, le Associazioni d'arma locali e la cittadinanza. Anche quest'anno gli intervenuti hanno raggiunto il monumento ai Caduti del Mare dove, a cura del presidente Vitale Accogli, accompagnato dal consigliere nazionale, Giuseppe Alfarano, è stata deposta una corona d'alloro e resi gli onori ai Caduti. Una breve allocuzione di rito è stata

tenuta dal Presidente del Gruppo, mentre gli alunni hanno letto alcune riflessioni e intonato l'Inno nazionale. Quindi trasferimento presso il monumento ai Caduti di tutte le guerre, dove il sindaco Salvatore Coluccia ha deposto una corona d'alloro; a seguire sono stati resi gli onori e una breve allocuzione da parte del primo Cittadino. Anche qui, i piccoli della scuola materna hanno intonato l'Inno nazionale, mentre gli studenti delle scuole elementari e medie hanno letto alcune riflessioni sulla giornata odierna. Nel pomeriggio, una rappresentanza del Gruppo ha celebrato la giornata nel Comune di Montesano Salentino.

**MARTINSICURO****MATERA**

Presso l'Istituto d'istruzione superiore "G. B. Pentasuglia", il 29 ottobre si è celebrata la Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate con una cerimonia organizzata dalla Prefettura, in collaborazione con il Comune e con l'Ufficio scolastico provinciale, alla quale ha partecipato una rappresentanza del Gruppo con a capo il presidente emerito Eustachio Andrisani. L'evento, dove sono stati altresì coinvolti gli studenti degli Istituti superiori e gli alunni dell'Istituto comprensivo "Giovanni Pascoli", si è svolto alla presenza di Autorità civili, militari e re-

ligiose, e dei rappresentanti del Coordinamento delle Associazioni combattentistiche e d'arma di Matera. Gli studenti hanno esposto i lavori svolti su "Il Monumento ai Caduti di Piazza Vittorio Veneto", costruito in memoria dei 271 Caduti della Grande Guerra e inaugurato il 16 maggio 1926 da Re Vittorio Emanuele III, mentre gli alunni del "Pascoli" hanno allietato la cerimonia con canti a tema. Alcune rappresentanze del Coordinamento delle Associazioni combattentistiche e d'arma di Matera hanno partecipato alla celebrazione del 4 novembre davanti al monumento in ricordo dei Caduti della I Grande Guerra.

**MELZO**

I Marinai del Gruppo hanno celebrato la ricorrenza insieme agli amici delle altre Associazioni d'arma.

**MINERVINO DI LECCE****MONFALCONE**

Il Gruppo era presente con una sua rappresentanza al Sacrario di Redipuglia (GO). Nella foto sono presenti l'alfiere Giuseppe Camarotto (al centro), accompagnato dal vicepresidente Roberto Belaz (alla sua sn) e dal Socio Massimiliano Doerfler (alla sua dx).

**NOICATTARO****PACHINO - PORTOPALO**

Il Gruppo ha partecipato alla cerimonia svolta a Portopalo (SR). Dopo la benedizione, il Sindaco ha deposto una corona d'alloro alla lapide che ricorda i Caduti, dove sono stati resi i dovuti onori sulle note della Canzone del Piave. Presenti le Forze militari del luogo, Autorità civili e una folta scolaresca.

**PARMA**

Nella maestosa piazza del Duomo, il Gruppo ha partecipato alle celebrazioni organizzate dalla Prefettura della città emiliana. L'ASSOARMA di Parma ha disposto lo schieramento e il defilamento successivo verso il monumento ai Caduti e quello alla Vittoria. Presenti il presidente Piermarini, il presidente emerito Mediolini e il vicepresidente Ceresini (nella foto in attesa dell'inizio della cerimonia).

**PATERNÒ****PESCARA**

Il Gruppo ha partecipato alla manifestazione che si è tenuta in piazza Garibaldi dinanzi al monumento ai Caduti. Lo schieramento del reparto di formazione delle Associazioni combattentistiche, d'arma e civili, erano coordinate sotto il Comando della Direzione Marittima di Pescara alla presenza del comandante, capitano di vascello (CP) Fabrizio Giovannone. La cerimonia è proseguita con l'arrivo del Prefetto, dott. Flavio Fardani, l'alzabandiera e la benedizione di una corona a cura dell'Arcivescovo, monsignor Tommaso Valentinetti; quindi un breve intervento da parte del sindaco avv. Carlo Masci. La cerimonia si è conclusa con la consegna di attestati ai familiari dei militari pescaresi tradotti nei lager nazisti l'8 settembre 1943. Una rappresentanza di Soci ha inoltre partecipato alla manifestazione che si è tenuta a Catignano (PE) in onore dei Caduti della cittadina, con una Messa solenne nella chiesa di San Giovanni Battista. Si è poi proceduto con il corteo fino al monumento ai Caduti, dove è avvenuta la cerimonia dell'alzabandiera e la benedizione di una corona che è stata deposta ai suoi piedi. Il sindaco, Fran-

cesco Lattanzio, ha preso la parola ricordando il sacrificio di tutti i militari catignanesi caduti nelle varie guerre.



PESCIA

Il Gruppo ha partecipato alla cerimonia organizzata dall'Amministrazione comunale; presente anche una rappresentanza della Capitanea di porto-Guardia Costiera di Viareggio.

PONTE SAN PIETRO

Il Gruppo anche quest'anno ha celebrato con più rappresentanze in diverse date. Giovedì 31 ottobre, a Filago (BG) su invito delle Associazioni d'arma locali. Alla presenza delle Autorità militari, civili, religiose, insegnanti delle Scuole con alunni e cittadini, abbiamo festeggiato la ricorrenza. Vedere tanti ragazzi, studenti delle tre classi della media e della 5° elementare della Scuola "Don Lorenzo Milani", ci ha riportato ai tempi nostri, quando il 4 novembre era Festa nazionale. Diretti dalla loro insegnante hanno cantato a memoria, oltre all'Inno d'Italia, le canzoni del Piave e della Bandiera d'Italia. Ci è stato chiesto di illustrare ai ragazzi la Bandiera della Marina Militare e il nostro presidente emerito, Gianfranco Verga, oltre a una spiegazione sullo stemma delle quattro Repubbliche Marinare, ha spiegato anche le differenze con quella mercantile. Sabato 2 novembre al Famedio di Ponte San Pietro (BG), il sindaco Matteo Macoli ha coordinato l'intera cerimonia. Erano presenti l'Arma dei Carabinieri, il Comandante della Polizia Locale, oltre al nostro Gruppo e alle Associazioni Alpini e Avieri e alle numerose Associazioni civili. Sempre apprezzata anche la partecipazione del Consiglio scolastico con la sua sindaca Chiara Rottini e alcuni consiglieri. Dopo la benedizione del Parroco a tutti i Caduti della I e II Guerra Mondiale, il nostro Presidente Emerito ha impartito gli ordini per la cerimonia dell'alzabandiera e la deposizione di una corona all'altare del Famedio. Il corteo ha poi proseguito verso il cimitero dove il Parroco ha celebrato la Santa Messa. Infine, domenica 3 novembre, presenti a Locate, frazione di Ponte San Pietro, dove si è celebrata la S. Messa nella chiesa parrocchiale e, sempre con le Autorità, si è proceduto a deporre una corona, con gli onori di rito, presso il monumento ai Caduti.



PORTO ERCOLE



In attesa della barca per lanciare fiori in ricordo dei dispersi in mare

PORTO SANT'ELPIDIO

La manifestazione è iniziata con il ritrovo in piazza "Fratelli D'Angelo", nel ricordo dei tre Caduti per la Patria (nei Corpi di Esercito, Marina e Aeronautica), per la deposizione di una corona d'alloro al monumento loro dedicato; successivamente, defilamento per le vie della cittadina fino al monumento ai Caduti, per la cerimonia dell'alzabandiera accompagnata dalle note dell'Inno di Mameli. Dopo la funzione religiosa, deposizione di una corona d'alloro: presenti il sindaco Massimiliano Ciarpella, il tenente di vascello (CP) Angelo Picone, Comandante dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Porto San Giorgio, e altre Autorità. Infine il corteo si è diretto verso il mare dove, presso la Lega Navale, dopo l'alzabandiera, da un nostro motoscafo è stata lanciata una corona in mare.



POTENZA



POZZALLO



Presso il monumento ai Caduti del Mare in piazzale "Marinai d'Italia" dopo la cerimonia dell'alzabandiera

RAPALLO

Dopo la S. Messa in ricordo dei Caduti militari e civili di tutte le guerre, il corteo si è recato sul lungomare, dove è stata lanciata in mare una corona d'alloro a ricordo dei Caduti e dei Dispersi in mare. Alla manifestazione hanno partecipato numerosi Soci, tra i quali particolarmente commossi i decani, Franca Frixione (anni 87), Luigi Massone (anni 94) e la contessa Gisella Pessini De Conti, nipote della MO.V.M. comandante Gianfranco Gazzana Priaroggia, al quale è intitolato il nostro Gruppo.



REGGIO CALABRIA

Il Gruppo ha partecipato alle celebrazioni ufficiali e a tutte le particolari iniziative organizzate nella Città. Nella foto il vicepresidente Francesco Catalano e l'alfiere Nunzio Franzò.



REGGIO EMILIA e Sezione di San Polo d'Enza

Una rappresentanza del Gruppo (il presidente Giuseppe Gulina, il Socio consigliere Raffaele Coppola e il Socio Giuseppe Ostinato) ha partecipato alla cerimonia in Duomo e a seguire in piazza della Vittoria, con la deposizione di una corona al monumento ai Caduti di tutte le Guerre.



Rappresentata dai Soci Emore e Remo Valdessalici, la Sezione ha preso parte alla cerimonia con la deposizione di una corona al monumento ai Caduti di tutte le Guerre.



ROMA

Una rappresentanza del Gruppo con il Medagliere ha partecipato alla cerimonia della deposizione di una corona presso l'Altare della Patria.

**SALERNO**

La cerimonia si è svolta con la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti, l'alzabandiera e la lettura dei messaggi del Presidente della Repubblica e del Ministro della Difesa; infine è stata letta la preghiera della Patria.

Il Gruppo ha partecipato con una rappresentanza, in presenza delle Autorità civili e militari.

**SALVE**

Il Gruppo ha partecipato e collaborato alla realizzazione dell'evento; presente anche l'Istituto comprensivo statale di Salve con gli alunni della Scuola primaria e secondaria di primo grado.

I nostri Soci hanno addobbato la piazza che ospita il monumento ai Caduti con il gran pavese; il presidente, Mario De Sabato, ha illustrato le attività delle FF.AA. richiamando l'attenzione sui valori e le tradizioni della Marina Militare.

**SAN BENEDETTO DEL TRONTO**

Alla presenza dei rappresentanti delle Forze dell'Ordine, delle Forze Armate, delle Associazioni combattentistiche e d'arma e delle Istituzioni locali, il sindaco Antonio Spazzafumo, il sottosegretario al Ministero dell'Economia on. Lucia Albano, il Comandante della locale Capitaneria di porto-Guardia Costiera, capitano di fregata (CP) Alessandra Di Maglio e i rappresentanti del Gruppo hanno deposto una corona di alloro al monumento ai Caduti della Grande Guerra.

**SAN CATALDO**

Una rappresentanza del Gruppo (il presidente Josè Viviano, il vice Giovanni Giglio, il consigliere Giuseppe Violo e il presidente onorario Giuseppe Carrubba) era presente alla manifestazione presso il monumento ai Caduti di San Cataldo (foto).



Alla presenza di rappresentanti delle varie Forze Armate della Provincia, delle Autorità civili, di scolaresche e cittadini, la manifestazione a Caltanissetta si è svolta presso il monumento ai Caduti, con l'alzabandiera, la lettura dei messaggi del Presidente della Repubblica e del Ministro della Difesa e, infine, con la deposizione di una corona d'alloro; per il Gruppo hanno partecipato il Presidente, il Vicepresidente e il Presidente Onorario.

SAN MARTINO BUON ALBERGO

Al monumento al Marinaio per l'alzabandiera e la successiva deposizione di una corona

SAN PANCRAZIO SALENTINO

Dopo la celebrazione della Santa Messa, i partecipanti hanno sfilato in corteo per raggiungere il monumento ai Caduti dove è stata deposta una corona d'alloro. Presenti il Sindaco e gli amministratori, varie Au-

torità militari, le scolaresche e una rappresentanza del Gruppo con le altre Associazioni d'arma.

**SANTA MARIA DI CASTELLABATE**

Su invito del sindaco, Marco Rizzo, il nostro Gruppo ha partecipato alla cerimonia così articolata: deposizione di una corona al monumento ai Caduti dei Cavalieri di Vittorio Veneto, cerimonia ufficiale ai Caduti di tutte le Guerre a Santa Maria di Castellabate, deposizione di una corona alla lapide del Regio Sommergibile *Velega*, sul molo di San Marco di Castellabate; al termine, deposizione di una corona al monumento ai Caduti di tutte le Guerre a Castellabate capoluogo (SA).

Rappresentanze del Gruppo hanno inoltre partecipato alle manifestazioni svolte a San Mauro Cilento e a Pontecagnano Faiano, sempre in provincia di Salerno.



SANTA MARINELLA

Il sindaco, avv. Pietro Tidei, al microfono, e sullo sfondo il presidente Enrico Gargano con il vice Marcello D'Annunzio

SENIGALLIA

Alla Santa Messa nella chiesa di Santa Maria Assunta ai Cancelli è seguita la deposizione di una corona presso il monumento ai Caduti in piazza Garibaldi.

**SERAVEZZA**

Una rappresentanza del Gruppo ha celebrato la ricorrenza presso la Prefettura di Lucca.



Seravezza

SIDERNO

I Soci del Gruppo (nella foto con il personale dell'Ufficio Locale Marittimo delle Capitanerie di porto-G.C.) hanno preso parte alla celebrazione che si è svolta in piazza Vittorio Veneto alla presenza delle Autorità civili e militari, delle Associazioni d'arma, di volontariato, Vigili del Fuoco, CISOM (Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta), alunni delle scuole e di tanti cittadini. Dopo la cerimonia, che ha previsto gli onori militari, l'alzabandiera solenne e la deposizione di una corona di alloro ai Caduti, è seguita la lettura del messaggio del Presidente della Repubblica e, in chiusura della manifestazione, le allocuzioni istituzionali.

**SIRACUSA**

Nel piazzale davanti alla chiesa di San Tommaso al Pantheon, si è tenuta la consueta manifestazione per celebrare la ricorrenza. Presieduta dal prefetto, S.E. dottor Giovanni Signer, vi hanno partecipato rappresentanze di tutte le Forze Armate. Dopo la cerimonia dell'alzabandiera, si è proceduto alla deposizione di una corona d'alloro da parte del Prefetto, del titolare del Comando Marittimo Sicilia, ammiraglio di divisione Andrea Cottini, e del sindaco Francesco Italia.

**STATTE**

In accordo con l'Amministrazione comunale, il Gruppo ha organizzato la cerimonia. Aperta con la deposizione di una corona alla lapide dedicata ai Caduti della Prima Guerra Mondiale, è continuata presso il monumento ai Caduti del Mare; presente il sindaco Fabio Spada, accompagnato da rappresentanze delle locali Autorità, il presidente del nostro Gruppo, Francesco Semeraro, i Soci, tre classi di studenti dell'Istituto "Amaldi" e tre classi della Scuola elementare. Dopo la liturgia della parola e la benedizione della corona, il Sindaco ha proceduto alla deposizione di un omaggio floreale. La cerimonia è terminata con gli interventi del Presidente del Gruppo e del Sindaco.

**TAVIANO**

Il Gruppo ha preso parte attivamente, contribuendo all'organizzazione e alla conduzione della cerimonia, partecipando con il proprio vessillo e una nutrita presenza di Soci. Erano presenti una rappresentanza degli studenti dell'Istituto comprensivo della Città, le Autorità militari e

civili locali, le Associazioni d'arma, la Protezione Civile e numerosi cittadini. L'evento, moderato da Gioia Serracca, sindaco del Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze, è iniziato con la celebrazione di una Santa Messa presso la parrocchia di San Martino di Tours, officiata dal Cappellano Militare Interforze di Lecce, don Marco Bottazzo, e dal parroco don Lucio Borgia. Di seguito, i partecipanti si sono diretti in corteo verso il monumento. Dopo l'esecuzione dell'Inno di Mameli, il sindaco Giuseppe Tanisi, accompagnato dalle Autorità militari presenti, ha deposto una corona d'alloro al monumento ai Caduti. Un'altra corona è stata inoltre deposta alla stele del Milite Ignoto dal presidente del Gruppo, Mario Nobile, e dal presidente della locale Sezione Arma Aeronautica, Antonio Carlino. La cerimonia è proseguita con i saluti istituzionali del Sindaco e del Dirigente Scolastico, seguiti dall'intervento del sen. Rosario Giorgio Costa, e dalle riflessioni degli studenti. Infine l'ammaina bandiera, simbolo di rispetto e gratitudine verso chi ha sacrificato la vita per la Patria.



TERMOLI

Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato, il 3 novembre, a Casacalenda (CB), alla ricorrenza e all'inaugurazione di un cippo alla memoria del sottotenente del Regio Esercito Michele Montagano. Il 4 novembre ha invece preso parte alla cerimonia di Campobasso, con la presenza del Comandante della C.P.-G.C. di Termoli, capitano di fregata (CP) Giuseppe Panico, del presidente Franco Cappella e del vicepresidente Raffaele Bassani, che ha esposto nello stand della Marina i suoi modellini delle navi *Roma*, *Vespucci* e *Stella Polare*. Alla presenza del Comandante in seconda, capitano di corvetta (CP) Giuseppe Rolli, un'altra rappresentanza di Soci (Nicola Sciarretta, Vincenzo Campese e il 1° Lgt Giuseppe Daniele) ha partecipato alla cerimonia di Termoli alla presenza del sindaco Nicola Balice.

**TORTOLI - ARBATAX****TORTONA**

Raduno in piazza Duomo, davanti alla cattedrale, per celebrare la ricorrenza; presenti il sindaco Federico Chiodi, le Autorità civili e militari locali, le Associazioni d'arma, gli studenti delle Scuole. Formatosi il corteo, una volta giunto presso la Scuola elementare sono allocate le lapidi a ricordo dei Caduti della Prima Guerra Mondiale, edificio costruito a fine della Grande Guerra. La cerimonia è continuata con l'alzabandiera e l'Inno d'Italia cantato dai presenti, a seguire la deposizione di una corona di alloro portata da due alunni. Don Claudio Baldi ha officiato la cerimonia con le preghiere di rito; il Sindaco ha ricordato il sacrificio dei Caduti e l'istituzione del Milite Ignoto a ricordo dei Caduti o Dispersi senza nome.

**VALLE DEL COGHINAS**

Il Gruppo ha partecipato alle varie cerimonie svolte presso i monumenti ai Caduti di tutte le Guerre presenti nei paesi della Valle del Coghinas, in provincia di Sassari (Badesi, Bulzi, Santa Maria Coghinas, Sedini, Valledoria e Viddalba). La giornata è cominciata con l'alzabandiera presso il monumento dedicato ai Caduti del Mare, recentemente inaugurato a Valledoria, per proseguire, in orari diversi, con tutte le cerimonie svolte con grande partecipazione della cittadinanza, delle scolaresche e delle Autorità militari.

**VASTO**

Una nutrita rappresentanza di Soci ha partecipato, con il sindaco della città, avv. Francesco Menna, la vicesindaca Licia Fioravante, l'assessore Anna Bosco, e il Comandante del porto di Vasto e del Circomare, te-



nente di vascello (CP) Rossella D'Ettore, alla deposizione di un omaggio floreale al cippo dedicato ai Caduti del Mare.

VERONA

Al cimitero militare austro-ungarico in quartiere Saval, dal Consolato Generale d'Ungheria di Verona è stato organizzato un incontro in omaggio ai militari italiani, ungheresi e austriaci caduti nella Grande Guerra. Alla cerimonia ha partecipato una rappresentanza del Gruppo e il brigadiere generale Jozsef Koeller, che per l'occasione ha voluto unirsi in ricordo ai Marinai veronesi.

**VICENZA**

Dal 2 al 4 novembre, il Gruppo ha partecipato a varie cerimonie organizzate dal Comune e da quelli contermini. Presso il cimitero maggiore di Vicenza, si è svolta una S. Messa in ricordo dei Caduti delle Guerre, officiata dal cardinale Agostino Marchetto, alla presenza di Autorità civili, tra cui il Sindaco e il Prefetto di Vicenza, rappresentanti militari e Associazioni varie. Per la Festa delle Forze Armate, il 3 e 4 novembre, si sono tenute cerimonie nei Comuni di Vicenza, Costabissara e Torri di Quartesolo. La proposta del nostro Direttivo di favorire la presenza

di Soci alle cerimonie organizzate anche nei Comuni dell'hinterland è stata accolta favorevolmente e mira a coinvolgere maggiormente i Soci già iscritti e a favorire l'iscrizione di nuovi. La proposta segue una visione allargata rispetto al vecchio campanilismo, proposta già portata avanti dal Sindaco di Vicenza e dai colleghi dei Comuni contigui per unire servizi e benefici e fare la "Grande Vicenza".

**VITERBO**

Il Gruppo ha partecipato a tre cerimonie a Viterbo e nella sua provincia, Orte e Villa San Giovanni in Tuscia.





AUGUSTA e CATANIA

Posa di una Lapide

30 ottobre. Rappresentanze dei due Gruppi hanno partecipato, ad Augusta (SR), alla posa di una lapide in onore dei Sommergibilisti megaresi periti durante il Secondo Conflitto Mondiale. Per ANMI Augusta hanno partecipato il presidente Antonio Mega, i Soci Fiorentino Esposito, Damiano Antonio Ascia e Francesco Saverio Paci, Socio e referente per Augusta dell'Associazione "Lamba Doria" che, con il Comune, unitamente al Comando Militare Marittimo Sicilia e alla **Componente Nazionale Sommergibilisti**, hanno organizzato l'evento. Per ANMI Catania erano presenti il presidente Michele Russo e una rappresentanza di Soci. Sono intervenuti l'ammiraglio di squadra (r) Roberto Camerini e l'ammiraglio di divisione Andrea Cottini, titolare del Comando Militare Marittimo Sicilia.



CROTONE

75° Anniversario di Fondazione

27 ottobre. Il Gruppo ha festeggiato il suo anniversario con la partecipazione delle rappresentanze dei Gruppi di **Cirò Marina, Cosenza e Sangineto**, dell'ANIOC (Associazione Nazionale Insigniti di Onorificenze Cavalleresche), del Comitato locale Catanzaro-Lamezia dell'IPA (*International Police Association*), del consigliere comunale Fabrizio

Meo e del Comandante in seconda della Capitaneria di porto-G.C., capitano di fregata (CP) Ivan Bari. Da parte del consigliere nazionale Pasquale Colucci, anche a nome del Gruppo di **Trebisacce**, sono pervenuti i saluti e gli auguri di un avvenire in linea con i lusinghieri risultati conseguiti in settantacinque anni di attività. La celebrazione ha avuto inizio in piazza Marinali d'Italia, dove ha sede il Gruppo, con la deposizione di una corona di fiori al monumento ai Caduti del Mare crotonesi della guerra 1940-1945. Fra quei nomi figura il capitano del Genio Navale Eugenio Corradino Amatruda, Medaglia d'Argento al Valor militare, al quale è intitolato il nostro Gruppo. È seguita la funzione religiosa nella chiesa della Madonna del Rosario di Pompei, simbolo identitario del quartiere Marina e della gente di mare crotonese. Nei suoi tre quarti di secolo di vita il Gruppo ha visto transitare alcune migliaia di Soci che hanno svolto servizio in Marina e, in tempi più recenti, anche semplici cittadini che hanno condiviso scopi e valori dell'ANMI, dai più anziani ai più giovani, come nel caso degli studenti del locale Istituto nautico. Di particolare rilievo, negli ultimi anni, la partecipazione alle "Giornate Fai" di Torre Scifo e l'adesione al progetto di educazione ambientale "Non abusiamo del mare" insieme all'*Arpacal*, Agenzia calabra per la protezione dell'ambiente, e alla Capitaneria di porto-G.C. di Crotona. A margine del momento conviviale della giornata, Emilio Verrengia, presidente del Comitato locale dell'IPA, ha consegnato una targa ricordo a Vito Michele De Caro, presidente dell'"Amatruda", che ha ricambiato donando l'originale crest del Gruppo. Altri crest sono stati consegnati a Vincenzo Baldassarre, presidente del neo costituito Gruppo di Cirò Marina, agli ospiti ANMI venuti da fuori provincia, al consigliere comunale Meo e a Giuseppe Crea, delegato provinciale dell'ANIOC. De Caro ha illustrato le attività svolte e i traguardi raggiunti, ricordato la figura del capitano Amatruda e ringraziato i presenti per la partecipazione.



LIVORNO

Apertura dell'Anno Accademico con Inaugurazione

29 novembre. In Accademia Navale si è svolta la cerimonia di apertura dell'anno accademico 2024-2025, che è stata preceduta dall'inaugurazione, lungo il viale dei Pini, del busto bronzeo del Comandante Salvatore Todaro, Medaglia d'Oro al Valor Militare. Presenti il Capo di Stato Maggiore della Marina, ammiraglio di squadra Enrico Credendino, la signora Graziella Todaro Bahrabadi e la signora Jasmine Todaro, rispettivamente figlia e nipote del Comandante Todaro, Autorità civili e religiose della città, accompagnati dal Comandante dell'Accademia Navale, contrammiraglio Lorenzani Di Renzo; per il Gruppo, i Soci Giovanni Ruozi, Moreno Ceppatelli e Vincenzo Rizzo. Presso la sala ricreazione principale, si è poi svolta la cerimonia di apertura dell'anno accademico con un indirizzo di saluto da parte del Comandante l'Accademia Navale, seguito da un breve intervento del prof. Marco Macchia, delegato del Rettore dell'Università di Pisa. Un allievo dell'Accademia Navale e una studentessa hanno poi svolto una sintetica relazione sui risultati della giornata di studio dello scorso 7 novembre, presso l'Università di Pisa a tema "La geopolitica del mare: le basi del potere economico e marittimo, dai porti al ruolo delle rotte commerciali". Al termine, il professor Alessio Patalano, professore di guerra e strategia nell'Asia Orientale presso il *Department of War Studies (DWS)* e co-direttore del *Centre for Grand Strategy (CGS)* presso il *King's College* di Londra (KCL) ha tenuto la propria *lectio magistralis*, seguita da una breve allocuzione del Capo di Stato Maggiore, che ha quindi dichiarato aperto l'anno accademico.



LOMBARDIA NORD OVEST

Tutto sui MM.AA.SS. (Motoscafi Armati Siluranti)

24 ottobre. A Somma Lombardo (VA), tutti i Gruppi della Delegazione si sono riuniti al castello Visconti, anche grazie alla collaborazione di un'azienda centenaria qual è la "Secondo MONA" (industria aeronautica e aerospaziale), per ascoltare la storia e la tecnologia dei M.A.S. 500 (*), 750 e 1000. La serata ha riguardato un tema affascinante, tutto navale, per ricordare le costruzioni, gli uomini, i sogni e le visioni di chi ha progettato, inventato, costruito e pilotato i famosissimi MM.AA.SS.; uno splendido esempio di collaborazione tra la "Secondo MONA", la "Fondazione Visconti di San Vito" e l'ANMI, coordinata dal consigliere nazionale Fran-



cesco Lamberti e dal delegato regionale Giovanni Serritiello. All'appuntamento c'erano anche gli amici dell'Associazione Aeronautica di Gallarate coordinati dal colonnello Ciorra. Relatore è stato l'ingegnere Giuliano Franceschi, cultore dei MM.AA.SS. e per diversi anni Direttore degli Studi della ditta "Otomelara" di La Spezia, supportato dall'ingegnere Luigi Bonomi, mentre il dottor Riccardo Mona è stato colui che ha reso possibile l'evento.

(*) I MM.AA.SS. 500 costruiti dalla ditta "Baglietto" di Varazze erano dei motoscafi armati siluranti con motori aeronautici "Isotta Fraschini"; gli esemplari in dotazione alla Regia Marina furono 75, tutti realizzati tra gli anni '30 e '40 del 1900: soltanto uno è in uso ancora oggi nella flotta svedese. Su tutti c'era anche la firma della "Secondo MONA" di Somma Lombardo, produttrice dei due radiatori che per l'occasione sono stati esposti nella sala d'Aragona del castello Visconti.



MILANO

In Visita alla Darsena dei Navigli

30 novembre. L'ammiraglio ispettore capo Nicola Carlone, Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di porto-Guardia Costiera, ha compiuto una visita di cortesia presso la sede del nostro Gruppo, alla Darsena dei Navigli, accolto da un picchetto d'onore, con il fischio di "sei alla banda" e con le lanterne di ottone levate al suo passaggio. L'ammiraglio era accompagnato dal capitano di vascello (CP) Cosimo Nicastro, Capo Ufficio Comunicazione del Comando Generale nonché dall'Aiutante di Bandiera, capitano di corvetta (CP) Giorgio Domenico Coppola. Gli alti ufficiali si sono intrattenuti in sede e trasmesso ai numerosi Soci la vicinanza della Marina e della Capitaneria di Porto-G.C. nei confronti di chi, in qualità di "Marinaio per sempre", continua a onorare la Forza Armata e a trasmetterne i valori; tra i presenti anche il consigliere nazionale (Veneto orientale) Roberto Spolaor e il presidente di ASSOARMA Milano, tenente Gabriele Pagliuzzi. Un brindisi ha salutato l'ammiraglio, che dopo la visita si è recato presso l'auditorium "Testori" di Palazzo Lombardia per ricevere dall'Associazione Regionale Pugliesi di Milano il premio "Ambasciatore di terre di Puglia - 2024", riconoscimento a lui tributato insieme ad altre personalità che per il loro impegno si sono sapute distinguere per passione e dedizione. Il pomeriggio è proseguito in sede con la conferenza "Scienza e società nell'era dell'Intelligenza Artificiale", tenuta dall'ingegnere aerospaziale genovese Alberto Di Meglio, ricercatore al CERN di Ginevra e già sottotenente di vascello del Corpo delle Capitanerie di porto. La conferenza ha illustrato la storia della AI negli ultimi sessant'anni, mostrando l'impatto sulla ricerca scientifica e la società, sia per quanto riguarda i benefici sia i rischi. La AI è una tecnologia che sta rivoluzionando, nel bene e nel male, il mondo in cui viviamo; è uno strumento fondamentale che va conosciuto, capito e regolato, non solo dal punto di vista tecnologico,

ma anche normativo. È fondamentale che questa conoscenza sia presto impartita nelle scuole per assicurarsi che nessuno rimanga indietro.



Soldini ha fatto *Sold-out*

5 dicembre. Presso la sede di ANMI Milano si è tenuta la presentazione del libro "Oltre i limiti" del velista e navigatore solitario Giovanni Soldini. Sala gremita e libri tutti venduti. Introdotto dal presidente Marco Scavone e dal saluto del Nostromo al fischio, l'incontro è stato moderato dal giornalista e scrittore Giorgio Terruzzi, Socio sportivo dei Marinai meneghini, che ha anche navigato con Soldini a bordo di *Maserati*: dieci anni di regate oceaniche sui mari del pianeta, record e quattro giri del mondo, dapprima sul monoscafo *Maserati VOR70* e poi sul trimarano *Maserati Multi70*.

Un periodo magico, ha ricordato Soldini.

Momenti difficili? Quando il trimarano navigava ad alte velocità nella Manica con temperature polari.

Momenti esaltanti? Percorrere fino a 750 miglia in 24 ore, oppure volare in Atlantico da Lanzarote a Grenada in meno di cinque giorni.

Pericoli? Sempre, tanti, a cominciare dai container semi affioranti sul mare, quelli non li vedrai mai, ancor più di notte. La chiacchierata ha toccato anche temi di carattere pratico della vita di un velista, dal cucinare, dormire o anche semplicemente bere un caffè mentre si naviga a oltre 35 nodi, a come dosare i consumi di bordo dell'energia prodotta dal fotovoltaico, soprattutto in inverno con poche ore di luce.

Terruzzi ha inoltre ricordato il Soldini formidabile meccanico, carpentiere e fabbro di bordo.



NARDÒ Professione Marinaia

9 novembre. Il 20 ottobre del 1999 (legge n. 380) l'Italia si allineava ai Paesi della NATO aprendo le Forze Armate al reclutamento femminile. È stato questo il punto di partenza del convegno dal titolo "Professione marinaia, le donne protagoniste da 25 anni nelle Forze Armate" che si è svolto nella città di Nardò (LE), all'interno del teatro comunale gremito di giovani studenti e tanti altri che hanno occupato tutti i posti e gli spazi disponibili; tra loro anche una rappresentanza di Soci ANMI del Gruppo di *Salve*. Organizzato dal nostro Gruppo, il convegno ha visto la partecipazione della professoressa Maria Rosaria Manieri, senatrice della Repubblica dal 1987 al 2006, dell'ammiraglio Luigi Binelli Mantelli, già Capo di Stato Maggiore della Difesa dal 2013 al 2016, e la testimonianza diretta di tre Ufficiali donne in servizio con incarichi di responsabilità: il capitano di corvetta (CP) Alessandra Spagna, della Capitaneria di porto-G.C. di Gallipoli, il tenente di vascello France-

MINERVINO DI LECCE

26 maggio. Inaugurazione della Sede e del Gruppo.



sca Greco, designato Capo Servizio Operazioni di nave *Emilio Bianchi* e già Comandante di nave *Pedretti*, il sottotenente di vascello Paola Alligri, Capo componente amministrativo della portaerei *Cavour*. La giornata è iniziata con l'introduzione del presidente del Gruppo, Carlo Leone, e l'Inno nazionale intonato dai giovanissimi della Scuola dell'infanzia "Jean Piaget". È toccato poi al moderatore, capitano di fregata Antonio Dell'Anna e Vicepresidente del nostro Gruppo, a introdurre gli ospiti e dialogare con loro sul ruolo della donna nella nostra società partendo dalle prime lotte per la parità, iniziate all'indomani dell'Unità d'Italia del 1861 fino ai giorni nostri. L'ammiraglio Binelli ha parlato di come la Marina si è riorganizzata, anche agevolmente, sotto tutti i punti di vista in merito a questo nuovo assetto del suo personale. Una riorganizzazione "favorita soprattutto da un grande spirito di adattamento delle donne", un valore aggiunto in tutti gli ambiti in cui sono state e sono tuttora impiegate. Infine le testimonianze dirette di chi oggi, donna, vive la Marina a bordo delle navi e a terra negli uffici; si può essere militari e mamme allo stesso tempo, testimonianze che

hanno incantato i giovani diciottenni degli Istituti IISS "Nicola Mocca", del Liceo artistico "Ezio Vanoni" e del Liceo "Galileo Galilei". Il Gruppo di Nardò non è nuovo a queste iniziative. Da tempo si prodiga con tutti i suoi Soci e l'attenta guida del Direttivo, per promuovere la cultura del mare e della storia di chi ci ha preceduti nella convinzione che è fondamentale mantenere vivo il ricordo dei nostri avi, del loro operato. I tanti sacrifici che nel tempo essi hanno vissuto; un quadro utile a capire il presente ma soprattutto la società in cui oggi viviamo.



SANTA MARGHERITA LIGURE Iniziativa Marconiane

12 novembre. In occasione del 150° anniversario dalla nascita di Guglielmo Marconi, il Gruppo, il MUMA (Museo del Mare) e la locale Sezione della Lega Navale Italiana, hanno organizzato una giornata culturale, promossa e patrocinata dal Comune, per ricordare e far conoscere, soprattutto ai giovani, la storia e la figura del grande scien-



ziato italiano che fu particolarmente legato alla nostra città e che condusse molti dei suoi esperimenti nel Golfo del Tigullio.

Le attività in programma la mattina sono state rivolte agli studenti delle classi seconde e terze della Scuola secondaria di primo grado dell'Istituto comprensivo di S. Margherita Ligure. Presso quell'auditorium, gli studenti hanno incontrato il contrammiraglio (r) Silvano Benedetti, Socio ANMI del Gruppo di La Spezia, che ha parlato loro di Guglielmo Marconi e della sua storia. A seguire gli studenti hanno assistito a una lezione sulla sicurezza informatica e le buone prassi da seguire se si opera sui *devices* elettronici (PC, tablet e/o cellulare), a cura del "Polo Formativo Cyber" della Scuola Interforze Telecomunicazioni della Difesa di Chiavari. Infine gli organizzatori hanno invitato le classi a partecipare a un concorso finalizzato alla realizzazione di un elaborato dal tema: "Marconi un padre della tecnologia moderna, storia, evoluzione e riflessioni sulla tecnologia oggi a disposizione".

La premiazione si svolgerà nel mese di febbraio 2025 con la consegna delle targhe alla classe prima classificata e a quella che svolgerà l'elaborato più originale. Alle altre classi sarà consegnato invece un attestato di partecipazione. La classe prima classificata inoltre si aggiudicherà una gita con visita guidata al Museo Navale di La Spezia e alla Sala Storica della Scuola Telecomunicazioni di Chiavari, in programma nel mese di marzo 2025. Il sindaco Guglielmo Caversazio ha concluso l'incontro con un suo intervento. In parallelo, lo stesso giorno, una rappresentanza del Gruppo partecipava alla manifestazione commemorativa dei Caduti di Nassiriya. Nel pomeriggio, presso "Spazio Aperto", si è svolto l'incontro pubblico con il contrammiraglio Benedetti che, nell'occasione, ha presentato il suo libro "Guglielmo Marconi e la Marina Italiana. Storia di un legame indissolubile". All'incontro era presente anche il Comandante del locale Circomare, tenente di vascello (CP) Salvatore Amenta. L'intera iniziativa si sostiene con le oblazioni raccolte dal Gruppo durante la manifestazione "Asado del Marinaio", tenutasi come di consueto a inizio ottobre, e con una folta partecipazione di Soci dei Gruppi di S. Margherita e **Rapallo** e delle locali Sezioni della Lega Navale Italiana e dell'UNUCI.



SALVE

11 novembre, Taranto. Su invito del Gruppo di Taranto, gemellato con quello di Salve (LE), una rappresentanza del nostro Gruppo, presieduto da Mario De Sabato, ha partecipato alla cerimonia in ricordo degli avvenimenti dell'11 novembre 1940. La manifestazione, presso la chiesetta di S. Leonardo, ha visto la partecipazione alla Santa Messa di Soci appartenenti ad alcuni Gruppi della Puglia centrale. Presente, altresì, il titolare del Comando Interregionale Marittimo Sud, l'ammiraglio di squadra Vincenzo Montanaro e altre Autorità militari. La sera, presso la sala del Castello Aragonese, si è svolto un convegno a cura del Socio Michele Fiorentino, il quale ha esposto una serie di novità svelando particolari inediti della cosiddetta "notte di Taranto".

TORINO

Piemonte sul Mare

25 novembre. Dal 2010 il Gruppo ANMI di Torino, avvalendosi di conferenze mensili tenute nella nostra bella sede, è impegnato a far conoscere ai Piemontesi la nostra storia che risale al 1896; in particolare la storia del Piemonte sul mare, incentrata su eventi e protagonisti che l'hanno caratterizzata. Passato il periodo della pandemia da "Covid-19", per dare visibilità di ampio respiro alla nostra Associazione siamo "usciti" dalla sede in riva al Po per approdare nello storico Palazzo Madama che rappresenta un simbolo di tutto il passato torinese, dall'epoca romana ai giorni del Risorgimento. L'evento "Seicento anni di storia piemontese di Marina" è stato decisamente un successo. Un grazie è doveroso al prof. Villa, direttore della sede che ci ha ospitato nella sala delle feste, e ai tre oratori che ci hanno edotti sui seguenti temi: l'ammiraglio Gianluca De Meis (Capo dell'Ufficio Storico della Marina Militare): *Uomini di mare piemontesi: nell'Italia unita attraverso il primo e il secondo conflitto mondiale*; il dott. Massimo Alfano (Museo Civico Navale di Carmagnola e Socio di quel Gruppo): *Uomini di mare piemontesi: dal Ducato al Regno e all'Unità d'Italia*; e l'ing. Gian Carlo Poddighe (SEACS Gruppo "G. Bono" e Socio del nostro Gruppo): *Il concetto di marittimità e il ruolo del Piemonte*.



CONSIGLIO DI DELEGAZIONE

LIGURIA

16 novembre, Genova. Il consiglio della Delegazione si è tenuto presso la sede della locale Direzione Marittima; hanno partecipato 20 Gruppi su 24, dimostrando ampia adesione e forte spirito di appartenenza. La riunione è stata presieduta dal delegato regionale (Liguria di Ponente) Pietro Eugenio Pioppo e dal consigliere nazionale Vasco Caprini; è stata anche un'occasione per rafforzare il dialogo tra i Gruppi, evidenziando l'importanza della collaborazione nell'affrontare le sfide comuni.

LOMBARDIA SUD EST

13 ottobre, Idro Valle Sabbia (BS). L'assemblea è stata organizzata e ospitata, grazie al concorso del Consiglio direttivo del Gruppo di Idro Valle Sabbia, presso la sala dell'oratorio in via S. Michele, messa a disposizione dal parroco don Marco Pelizzari.



Al presidente del Gruppo, Fernando Panelli, e al suo Consiglio direttivo vanno i nostri ringraziamenti e complimenti per l'organizzazione; così come al sindaco Aldo Armani per aver voluto condividere la giornata di lavoro dei Presidenti della Delegazione.

La giornata è iniziata presso il monumento ai Caduti del Mare, situato in località Crone, in piazzale Marinali d'Italia, con la cerimonia dell'alzabandiera e la recita della preghiera del Marinaio in onore dei Caduti del Mare e a memoria dei Soci e Socie salpati per l'ultima missione. Presenti il Sindaco, il consigliere nazionale (C.N.) Leonardo Roberti, il delegato regionale Gaetano Zanetti, i Presidenti dei Gruppi di Brescia, Desenzano del Garda, Flero, Gavarado, Idro Valle Sabbia, Marmiolo, San Zeno Naviglio, e Suzzara (8 su 11). Prima dell'inizio della disamina dei punti posti all'O.d.G., il C.N. ha provveduto alla consegna dell'attestato di benemerita al presidente Gruppo di Desen-

zano, Domenico Giardinetto, per la grande mole di lavoro svolta nell'organizzazione del 2° Raduno Interregionale e 90° anniversario di fondazione del Gruppo di Desenzano d/Garda (7-15 settembre 2024) (foto).

PIEMONTE ORIENTALE

17 novembre, Asti. Presso il Circolo "Nosenzo", si è tenuto l'incontro promosso dal delegato regionale Guglielmo Santaniello, con i Presidenti della Delegazione, e con la partecipazione del consigliere nazionale Alessandro Borgoglio. Nell'occasione, il presidente del Gruppo di Biella, Candido di Biase, ha donato il crest del suo Gruppo al presidente ospitante Giuseppe Cavaliere, ricambiando il dono ricevuto in una precedente visita di quest'ultimo a Biella. La riunione si è conclusa con un pranzo sociale presso lo stesso Circolo ospitante.



BARI

2 dicembre. Ha avuto luogo la commemorazione delle vittime del bombardamento sul porto di Bari del 2 dicembre 1943. Erano presenti le massime Autorità cittadine, il Consolato della Repubblica Federale di Germania, i Soci dei Gruppi di **Molfetta, Noicattaro**; quelli delle Sezioni di **Santeramo in Colle e Gioia del Colle**.

**BASSANO DEL GRAPPA**

7 dicembre. Il Gruppo è stato invitato alla commemorazione dei Caduti del Campo di Aviazione di Casoni di Mussolente (VI), che rivestì un importante ruolo nell'ambito delle operazioni militari nella zona montana del Grappa e dell'Altopiano di Asiago durante la Grande Guerra. Era una base organica, molto usata per la vicinanza con il monte Grappa. Tra gli aviatori che operarono nel Campo di Casoni figurano anche alcuni "assi" della nascente Arma Azzurra: Silvio Scaroni, Mario De Bernardi e Flavio Torello Baracchini.

BISCEGLIE

1 novembre. Santa Messa in suffragio dei Caduti di tutte le guerre, celebrata presso il Sacrario Militare del cimitero comunale dall'arcivescovo Leonardo D'Ascenzo; presenti le Associazioni d'arma locali, il Sindaco e varie Autorità militari e civili.



12 novembre. Per la Giornata della commemorazione delle Vittime del Terrorismo, si è

svolta una particolare manifestazione solenne che ha reso omaggio a due giovani concittadini, il caporal maggiore dell'Esercito Pierdavide De Cillis e il maresciallo capo dei Carabinieri Carlo De Trizio, deceduti durante recenti missioni di pace, rispettivamente in Iraq e Afghanistan. Dopo la deposizione delle corone presso la stele e il mausoleo a loro dedicati, è stata celebrata una Santa Messa nella chiesa del cimitero, seguita dalle allocuzioni delle Autorità militari e civili.

BRESCIA

12 novembre. Presso il Parco Caduti di Nassiriya, una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia di commemorazione della strage. Sono intervenute le massime Autorità civili, militari e religiose della città.

**CAGLIARI**

1 novembre. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia, organizzata dai "Lions Club" di Cagliari presso l'Albero

della Vita, in ricordo dei Caduti civili dei bombardamenti del 1943.

2 novembre. Rappresentanze dei Gruppi di Cagliari e **Quartu S. Elena** hanno preso parte alla celebrazione in ricordo dei Caduti di tutte le guerre, presso il Sacrario Militare all'interno del cimitero di San Michele.



22 novembre. Per l'83° anniversario della scomparsa del tenente di vascello, Medaglia d'Oro al Valor Militare, Giovanni Garau (al quale è intitolato il nostro Gruppo), si è svolta una cerimonia comprensiva della S. Messa in suffragio, nella chiesa di S. Francesco di Paola, e a seguire della deposizione di un mazzo di fiori presso il monumento ai Caduti del Mare. Insieme ai Soci, presente anche una rappresentanza del Comando Marina Ovest nonché della Direzione Marittima di Cagliari.

CARRARA

2 novembre. Il Gruppo ha partecipato alla cerimonia di commemorazione dei defunti. Prima tappa al cimitero di Turigliano, frazione di

Carrara, con la deposizione di una corona di alloro e la resa degli onori al monumento ai Caduti in guerra; poi al cimitero monumentale Marcognano di Carrara dove è stata deposta un'altra corona e resi gli onori al monumento ai Caduti in guerra: l'Associazione Nazionale Alpini ha deposto una corona al monumento dedicato agli Alpini, mentre i Marinai dell'ANMI hanno fatto visita alla tomba che custodisce i resti del capo di seconda classe (Np - Pil.) Pasquale Esposito, deceduto in seguito a un incidente di volo con il KOALA 9-07 il 17 ottobre 2001. Per l'occasione sono stati ricordati gli altri membri dell'equipaggio che persero la loro giovane vita: il capitano di corvetta (Pil.) Marco Parmeggiani; il capo di seconda classe (Np - O.V.) Michelangelo D'Onofrio e il capo di seconda classe (Np - O.V.) Massimo Antonio Pirrotto.

5 novembre. Anche quest'anno il Gruppo ha ricordato i Caduti e Dispersi in mare con una Santa Messa presso la chiesa della Sacra Famiglia, celebrata da don Ezio Gigli, già Cappellano Militare. Tale ricorrenza si perde nella notte dei tempi: era inizialmente curata dall'Unione Medaglia d'Oro Lunga Navigazione, l'ANMI ha deciso di non lasciar cadere la tradizione e per questo rende il doveroso omaggio a chi ha sacrificato la vita in mare. Come da tradizione, la cerimonia ha avuto il suo epilogo con un lancio di fiori in mare, dal Pontile Pescatori molo Buscaiol, dove il trombettiere del Gruppo ha reso gli onori con l'esecuzione delle note del Silenzio.

Ringraziamo il Comandante della Capitanea di porto-G.C., capitano di fregata (CP) Tommaso Pisino che ha partecipato con una rappresentanza alla cerimonia.

CASTELLAMMARE DI STABIA

1 novembre. Alla presenza delle Autorità locali civili e militari, una rappresentanza del nostro Gruppo ha partecipato alla cerimonia tenutasi a Vico Equense (NA), presso il cimitero di San Francesco, in memoria dei Marinai caduti e dispersi in mare. La commemorazione ha avuto inizio con l'accensione di un cero in onore di tutti i defunti, quindi è stata deposta una corona d'alloro al loculo del Milite Ignoto e si è poi reso omaggio ai Marinai vicani scomparsi in mare e ricordati sulla parete del Sacrario, fatto erigere dalla famiglia Tramparulo (in memoria del loro congiunto Salvatore, dichiarato disperso in mare il 22 agosto 1941 a seguito dell'affondamento della regia nave *Lussin*). Dopo la deposizione di un'altra corona d'alloro anche sul Sacrario, è intervenuto il Socio Vin-

cenzo Amato, che ha illustrato le motivazioni dell'evento.

2 novembre. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia per la commemorazione dei defunti, tenutasi al cimitero storico cittadino, alla presenza delle Autorità locali civili e militari.



23 novembre. Organizzata dal Gruppo di **Pompei**, è stata celebrata una Messa nella chiesa di San Giuseppe in Pompei, a ricordo di tutti i Marinai che non sono rientrati a casa. Alla cerimonia ha partecipato anche una rappresentanza di ANMI Castellammare di Stabia.



5 dicembre. Sempre a Pompei, nella Basilica pontificia, si è tenuto il Precetto Natalizio Interforze della Campania; presente una rappresentanza del nostro Gruppo.

9 dicembre. Nella sala-teatro dell'Istituto comprensivo "San Marco Bonito Cosenza" della nostra Città, si è svolto un seminario sul tema "Terremoti: dove, come e quando avvengono", relatore il geologo prof. Omar Sciala. Dopo i saluti da parte delle Dirigenti scolastiche, sono intervenuti i rappresentanti del "Reparto Operativo Soccorso Stabia", dell'Associazione per la Protezione del Verde, dell'Archeoclub Stabiae e, per l'ANMI, il Socio Vincenzo Amato. Ha moderato il prof. Pierluigi Fiorenza, docente e giornalista. Oltre agli studenti delle Scuole medie dell'Istituto, erano presenti rappresentanze del Gruppo e delle altre Associazioni del territorio.

CASTELLANETA

12 novembre. Una rappresentanza del Gruppo, con Vessillo, ha partecipato alla cerimonia di commemorazione della strage di Nassiriya presso il monumento ai Caduti del Comune di Palagianello (TA). Formatosi un corteo presso la sede municipale, questo è poi defilato per le vie cittadine fino al monumento ove è stata deposta una corona d'alloro.

Carrara
5 novembreCastellammare di Stabia
1 novembre



Castrovillari

CASTROVILLARI

9 dicembre. Presso la chiesa di San Girolamo è stata celebrata la S. Messa per il precetto del Santo Natale, officiata dai Cappellani Militari dei Carabinieri e della Guardia di Finanza. Per l'ANMI era presente il Presidente del Gruppo.

CATANIA

2 novembre. Presso il vestibolo del Sacro Militare nella chiesa di San Nicola l'Arena, sono stati commemorati i Militari caduti in guerra nell'adempimento del dovere.



21 novembre. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla celebrazione della *Virgo Fidelis*, patrona dell'Arma dei Carabinieri, presso la parrocchia Santa Maria de La Salette di Catania.

23 novembre. Soci e Socie del nostro Gruppo hanno partecipato al 18° *Memorial Day* per i Caduti di tutte le guerre promosso dal Lions club Catania "Faro Biscari". Il tradizionale evento è stato celebrato presso il cimitero di guerra del *Commonwealth* "Parco della Memoria", preceduto dalla deposizione di una corona d'alloro sotto l'arco di Porta Uzeda, dove è apposta una stele di pietra lavica in

memoria dei Caduti della strage a Nassiriya. Il cimitero di guerra catanese contiene le tombe di 2.139 soldati morti nelle fasi finali della campagna d'Italia durante la Seconda Guerra Mondiale. La cerimonia si è conclusa con la deposizione di una corona presso la *Cross of Sacrifice*.



10 dicembre. Per la Festività della Madonna di Loreto, patrona dell'Aeronautica Militare e di tutti gli Aviatori, una rappresentanza del nostro Gruppo ha partecipato alla cerimonia religiosa che si è svolta presso l'Aeroporto di Sigonella. Presenti le Autorità civili e militari del territorio.

**CITTADELLA DEL CAPO BONIFATI**

27 ottobre. Il Gruppo (oltre 20 tra Soci e familiari) ha svolto una gita sociale a Brindisi che

ha previsto la visita a bordo di Nave *San Giorgio*, al Castello Svevo, al monumento dedicato ai Marinai d'Italia, e infine il pranzo sociale presso il Circolo Sottufficiali della Marina. A bordo dell'Unità Navale il presidente, Marcello Filaci, ha scambiato con l'Ufficiale d'ispezione il crest e ha consegnato una targa ricordo per il Comandante, ringraziando per l'accoglienza e l'ospitalità di tutto l'equipaggio.

**CIVITAVECCHIA**

30 ottobre. Presso la caserma "Lorenzo D'Avanzo", il Gruppo ha inviato una propria rappresentanza per partecipare alla commemorazione del sergente maggiore (E.I.) Roberto Cuomo, Medaglia d'Oro al Valore dell'Esercito, caduto in Somalia nell'ambito dell'operazione "IBIS" il 30 ottobre 1993.

2 novembre. Nell'antico cimitero monumentale di via Aurelia nord, si è svolta la cerimonia di deposizione di varie corone di alloro ai Caduti militari e civili delle due Guerre Mondiali: presso il monumento ai Caduti, di tutte le Armi, durante la Grande Guerra (1915-18), al cippo che ricorda le vittime militari e civili della Seconda Guerra e le vittime ebraiche della Shoah.

**CREMA**

9 novembre. Annualmente a Crema si svolge "Orientagiovani" e, come sempre, il Gruppo collabora con il personale della Marina Militare, inviato dal Comando Interregionale Marittimo Nord di La Spezia, per illustrare ai giovani studenti che stanno per terminare il proprio ciclo scolastico le possibilità di impiego

e lavoro nell'ambito della Difesa e, in special modo, nella nostra Forza Armata. Il Gruppo ringrazia l'Ufficiale e i Sottufficiali che hanno partecipato all'evento.

CUORGNÈ

24 novembre. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia in onore della *Virgo Fidelis*, patrona dei Carabinieri, tenutasi in Città.

**FIRENZE**

12 novembre. Presso la *Florence War Cemetery* in località il Girone, il Gruppo ha partecipato alla cerimonia commemorativa dedicata al tenente Hugh Mortain Snell (*), ai Caduti dell'8^a Armata del *Commonwealth* e ai Caduti dell'Impero Britannico durante la II^a G. M.

(*) Nella notte tra il 3 e 4 agosto 1944 una pattuglia, composta di soldati britannici e italiani, compie una ricognizione nel sud della nostra Città, ancora sotto il controllo dei Tedeschi. Nel rione di San Niccolò si consuma lo scontro dove cade il giovane tenente Hugh Mortain Snell, appartenente al corpo delle Guardie Scozzesi. Questo cittadino britannico è la prima vittima della battaglia di Firenze nell'ambito delle Forze alleate e rappresenta idealmente tutti i giovani soldati stranieri che dettero la vita per liberare Firenze.



Forte dei Marmi

FORTE DEI MARMÌ

1 novembre. Su invito del Comitato promotore, una rappresentanza del Gruppo ha partecipato (presso il monumento dedicato) alla commemorazione delle vittime civili del bombardamento avvenuto su Vittoria Apuana (frazione di Forte dei Marmi) il 1° novembre 1943. Hanno partecipato il Comandante di Locamare Forte dei Marmi, 1° Luogotenente (Np) Massimo Pecchioli, rappresentanti delle Associazioni Nazionali Alpini e Carabinieri, l'assessore Massimo Lucchesi, in rappresentanza del Comune, i discendenti delle vittime, la vedova e la figlia dello scultore Giuliano Biagi (già Socio del nostro Gruppo), il prof. Geriut che ha ricordato le vittime, la storia del monumento e del Comitato promotore.

luogo dove sorge il primo monumento in Italia costruito a ricordo della Grande Guerra. Presenti alla cerimonia Autorità civili e militari, tutte le rappresentanze delle Associazioni combattentistiche e d'arma del territorio, e anche dei ragazzi della Scuola secondaria di primo grado.

**FRIULI VENEZIA GIULIA**

9 novembre. A Castions di Strada (UD), il delegato regionale Donato Morea, con una rappresentanza dei Gruppi di **Fiume Veneto** e di **San Giorgio di Nogaro**, ha partecipato alla commemorazione del 106° anniversario dell'ultima battaglia della Prima Guerra Mondiale, svoltasi presso il Bivio Paradiso (località del Comune di Castions di Strada),

GENOVA

1 novembre. Presso il monumento genovese dedicato ai Caduti del Mare, ubicato all'interno del cimitero di Staglieno, si è svolta l'annuale cerimonia di commemorazione. Presenti il pubblico, i Soci con i famigliari, altre rappresentanze associative, e il sindaco della città, dott. Marco Bucci, Socio effettivo che ha indossato il solino con la fascia tricolore.



Genova



14 novembre. Presso la Capitaneria di porto-G.C. genovese, il presidente Giulio Scarlino e il vicepresidente, Luigi Zippo, hanno avuto l'incontro di presentazione del Gruppo con il neo Comandante in 2^a, capitano di vascello (CP) Andrea Santini.



IDRO - VALLE SABBIA

2 dicembre. Sulla sinistra idrografica del torrente Caffaro, nei pressi del vecchio ponte che delimitava, oltre cento anni fa, il confine tra Italia e Austria, sorge il monumento ai Caduti della frazione Ponte Caffaro di Bagolino (BS). In quei luoghi, testimoni delle battaglie garibaldine di Montesuello e Bezzecca, si sono date appuntamento le Associazioni d'arma e civili per celebrare il 65° anno di fondazione della locale Sezione d'Artiglieria: cerimonia dell'alza bandiera, deposizione di una corona ai Caduti e defilamento, per le vie del paese, fino alla parrocchiale per la S. Messa.



LAZIO MERIDIONALE

19 novembre. Una rappresentanza dei Gruppi di **Latina, Priverno e Terracina**, accompagnati dal consigliere nazionale, Piersandro Marzullo, su invito del tenente di vascello (CP) Vincenzo Viola, Comandante dell'Ufficio Locale Marittimo di Terracina, ha partecipato alla cerimonia d'inaugurazione della nuova sede dell'Ufficio Locale Marittimo di San Felice Circeo. Presenziata dal Direttore Marittimo del Lazio, capitano di vascello (CP) Michele Castaldo, erano presenti alte Autorità civili e militari, tra cui il Comandante della Capitaneria

di porto-G.C. di Gaeta e il Comandante il Centro Sportivo Remiero M.M. di Sabaudia.



LECCE

15 ottobre. Su invito della Fondazione "Città del Libro" di Campi Salentina (LE), una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla presentazione del libro "La Scelta" del giornalista, conduttore televisivo, Sigfrido Rannucci. Nel suo libro l'autore ripercorre alcune delle inchieste più importanti seguite nel corso della sua carriera.



25 ottobre. Una rappresentanza di Soci ha partecipato alla cerimonia per il 113° anniversario dei fatti d'arme di Henni-Bu-Meliana, che videro protagonista il 15° Rgt. Cavalleggeri di Lodi il 26 ottobre 1911 durante la guerra italo-turca. Combattimento che valse l'assegnazione della prima Medaglia d'Argento al Valor Militare al glorioso stendardo del Corpo.



LESINA

14 novembre. Il Gruppo ha avuto l'onore di partecipare al 50° anniversario della morte di un eroe di Lesina, il carabiniere Attilio Armando Lombardi (*), Medaglia d'Oro al Valor Militare. Alla cerimonia hanno partecipato i familiari, il generale Ubaldo Del Monaco, Comandante della Legione Carabinieri Puglia, accompagnato dal colonnello Michele Miulli, Comandante Provinciale Carabinieri, e dalla Fanfara del 10° Reggimento Carabinieri di Napoli, tante divise di svariati Corpi, il Sindaco, accompagnato dai suoi amministratori, le scolaresche e le Associazioni d'arma con i propri vessilli. Toccante l'omelia di monsignor Giuseppe Mengoli, che ha officiato la Santa Messa insieme al parroco don Luca Di Domenico, sempre presente nella comunità e che ha curato ogni dettaglio della cerimonia insieme al Direttivo del nostro Gruppo ANMI. Successivamente sono state deposte corone di alloro al cimitero, presso la caserma dei Carabinieri intitolata all'eroe oltre che al monumento ai Caduti all'ingresso della Casa comunale.

(*) Attilio Armando Lombardi (1954-1974). Giovane carabiniere in servizio antirapina a sede di agenzia bancaria a Briosco (MI), era affrontato da due malviventi armati che, dopo avergli intimato di consegnare le armi, aprivano il fuoco contro di lui. Benché mortalmente colpito, sorretto da estrema determinazione, reagiva con pronta azione di fuoco, riuscendo, prima di cadere esanime, ad abbatte uno e a ferire l'altro, che si allontanava aiutato da un complice, senza portare a compimento l'impresa criminosa.

LUGO DI ROMAGNA e RAVENNA

2 novembre. In località Bagnocavallo (RA), le rappresentanze ANMI dei due Gruppi, presenti altresì il capitano di vascello (GN) Marco Mascellani, hanno deposto una corona di alloro sulla tomba di famiglia in memoria dell'ammiraglio Luigi Longanesi Cattani e di suo figlio Francesco. Alla semplice, ma sentita cerimonia ha partecipato anche l'altro figlio, Roberto.



MAGLIE - SOLETO

10 novembre. Una rappresentanza di Soci ha partecipato alla cerimonia di commemorazione dei Caduti di tutte le guerre organizzata dall'Amministrazione comunale di Soletto; presenti Autorità militari, civili e scolaresche. Preceduta dalla Santa Messa, presso la chiesa madre, la cerimonia ha visto la deposizione di una corona d'alloro al monumento dedicato ai Caduti e la lettura di alcune riflessioni da parte delle Autorità.



Manfredonia
29 agosto - 1 settembre

MANFREDONIA

29 agosto - 1 settembre. In occasione dei festeggiamenti per la Madonna SS. di Siponto, guidata dal presidente Leonardo Salice e dalla Socia Elvira Virgilio (membro del Comitato Festa Patronale), la partecipazione della rappresentanza del Gruppo è stata numerosa. La Marina Militare e il nostro Gruppo hanno dato il proprio contributo per la buona riuscita della manifestazione, partecipando alla Messa capitolare officiata dall'arcivescovo Franco Moscone. Presenti le Autorità civili e militari; in particolare il 1° settembre, per la festa di Sant'Andrea, con la processione a mare durante la quale l'Arcivescovo ha lanciato una corona di fiori per i Caduti del mare.

19 settembre. Presso la locale Capitaneria di porto-G.C., alla presenza di Autorità religiose, civili e militari, nonché del Direttore Marittimo della Puglia e della Basilicata Ionica, contrammiraglio Vincenzo Leone, si è svolta la cerimonia di passaggio di conse-

gne al Comando. Una rappresentanza del Gruppo era presente.



29 settembre. Organizzata dalla società sportiva "Manfredonia Corre", con la collaborazione del Comune, della CRI, della Protezione Civile e del nostro Gruppo ANMI, si è disputata la 7^a edizione della "Re Manfredi Run", gara podistica di 10 km. omologata FIDAL, e 5 km. della Family RUN che si snoda tra le vie del centro storico della città e lungomare di Siponto, con partenza e arrivo dal porto turistico "Marina del Gargano". Quest'anno con oltre 1.200 partecipanti, provenienti da tutta la Puglia e città limitrofe, è stata inserita nell'iniziativa nazionale "Sport e Salute #BeActive" al fine di promuovere uno stile di vita sano e consapevole attraverso lo sport.

MATERA

2 novembre. Guidata dal presidente emerito Eustachio Andrisani, una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia in ricordo di tutti i militari defunti presso il cimitero nuovo di Matera.

12 novembre. Nel 21° anniversario della strage, una rappresentanza di Soci si è recata in via Nassiriya, a Matera, per ricordare i Caduti di quel tragico attentato.





MELZO

9 ottobre. Nel Comune di Liscate (MI) si è tenuta la cerimonia di commemorazione dei tre Carabinieri uccisi il 9 ottobre 1979 sulla Strada Provinciale 14, tra quel Comune e Melzo; una rappresentanza del Gruppo era presente.



2 novembre. Insieme agli amici delle Associazioni Nazionali Carabinieri e Alpini, alcuni Soci hanno deposto un cesto di fiori alla memoria dei Caduti e reso gli onori sulla tomba di G. Grumo, che dà il nome al nostro Gruppo.



MILANO

10 novembre. Nel Capoluogo lombardo si è svolta l'edizione 2024 di "Ruote nella Storia", il tour organizzato da "Automobile Club - Milano" in collaborazione con la Sezione meneghina dell'Associazione Nazionale Autieri d'Italia. Ben 50 vetture d'epoca hanno sfilato lungo le vie del centro storico, facendo poi tappa presso la Questura e le storiche caserme milanesi di Carabinieri, Esercito, Comando NATO-RDC Italy (il NATO *Rapid Deployable Corps Italy* è un comando multinazionale NATO con sede a Milano e sede operativa a Solbiate Olona - VA); Guardia di Finanza e le sedi di AssoAutieri e di ANMI Milano, per terminare il *Grand Tour* alla Caserma "Pietro Teuliè", sede della Scuola Militare dell'Esercito Italiano. Presso la Darsena dei Navigli, i Marinai del nostro Gruppo hanno allestito il banchetto per il "punto timbratura" delle vetture d'epoca in transito, esponendo anche materiale divulgativo sulla Marina Militare. All'arrivo alla Scuola Militare si è svolta la cerimonia dell'alzabandiera, seguita dalla deposizione di una corona d'alloro al monu-

mento ai Caduti. Infine, nell'aula magna dell'Istituto, è avvenuta la consegna delle targhe alle Autorità civili e militari, nonché al gruppo ANMI di Milano.



Crediti fotografici di Paolo Maccione, Socio e Addetto Stampa del Gruppo

MINERVINO DI LECCE

22-23 ottobre. "Segui una Rotta Sicura", la campagna per la sicurezza in mare e su strada, curata dal capitano di vascello (r) Nicola Guzzi, della Presidenza Nazionale ANMI, è "sbarcata" presso l'Istituto comprensivo di Minervino di Lecce, Santa Cesarea Terme e Castro.



Minervino di Lecce
22-23 ottobre



28 novembre. Con il sindaco di Minervino di Lecce, dottor Antonio Marte, e l'assessore alle pari opportunità, dottoressa Claudia Lazzari, il Gruppo sostiene l'iniziativa dell'Associazione "Anemos Lombardia-Puglia" per dire NO alla violenza sulle Donne.



MODENA

26 novembre. Una rappresentanza del Gruppo è stata ricevuta dall'ammiraglio di divisione Flavio Biaggi, titolare del Comando Interregionale Marittimo Nord. Successivamente

anche a bordo delle Unità Navali *Antonio Marcegaglia* (foto) e *Palinuro*: giornata bellissima insieme a tanti "solini" e amici di navigazione ritrovati.



1 dicembre. Come ogni anno viene convocata l'assemblea plenaria dei Soci per fare un *check up* del Gruppo. Si discute delle attività svolte e quelle in programma, del bilancio, degli aggiornamenti; vengono presentati i nuovi Soci. L'evento, come sempre, è stato molto sentito e partecipato. Il clima non poteva essere migliore: coeso, solidale e fraterno.



7 dicembre. Un drappello di Soci e Socie si è recato presso la targa in memoria della M.O.V.M. ammiraglio Mario Pellegrini, illustre concittadino della città di Vignola, in provincia di Modena (a cui all'epoca furono attribuiti funerali di Stato su fusto di cannone e intitolata una strada ancora oggi esistente), deponendovi un mazzo di fiori.

MONFALCONE

17 novembre. Il Gruppo ha organizzato in sede un pranzo sociale, al quale hanno partecipato una quarantina di Soci e relativi familiari. Un grazie particolare al Consiglio direttivo che si è adoperato al meglio per la buona riuscita dell'evento.



NAPOLI

16 novembre. In piazza del Plebiscito, gli Allievi del 237° Corso della Scuola Militare "Nunziatella" hanno prestato il solenne giuramento di fedeltà alla Repubblica Italiana. Una rappresentanza del Gruppo era presente con il delegato regionale Antonio Politi.



OLBIA

13 dicembre. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia di giuramento degli Allievi Volontari in Ferma Iniziale della Scuola Sottufficiali della Marina Militare "Domenico Bastianini" a La Maddalena (SS).



PACHINO - PORTOPALO

2 novembre. Presso il cimitero di Pachino (SR), alcuni Soci del nostro Gruppo hanno

partecipato alla cerimonia di deposizione di una corona di alloro al sacrario dedicato al Milite Ignoto; presente il Sindaco, Autorità civili e militari.



PARMA

21 novembre. A Traversetolo (PR), il Socio consigliere del Gruppo, Luca Meli, residente in quel Comune e in rappresentanza del nostro Gruppo, ha partecipato alla celebrazione della *Virgo Fidelis*, patrona dell'Arma dei Carabinieri.



PESCARA

22 novembre. Presso il Reparto Operativo Aeronavale della Guardia di Finanza, a Pescara, si è tenuta la cerimonia di inaugurazione della nuova sede della Sezione Aerea. Ha fatto gli onori di casa il Comandante provinciale G.d.F., colonnello Giuseppe Lopez; sono intervenuti il Comandante Regionale G.d.F., i Prefetti di L'Aquila e di Pescara, il Comandante della locale Direzione Marittima, il Questore, diversi Comandanti provinciali di altre Armi, oltre a numerose Autorità e rappresentanti delle Associazioni combattentistiche e d'arma. Presente, altresì, una rappresentanza del nostro Gruppo.





PESCIA

12 novembre. Il Gruppo ha partecipato alla cerimonia in ricordo dei Caduti di Nassiriya, organizzata dal Comune e dall'Associazione Nazionale Carabinieri.



PISTOIA Sezione di Pescaia

2 novembre. I Soci della Sezione hanno partecipato alla giornata dei Caduti di tutte le guerre, organizzata dal Comune di Pistoia presso il monumento votivo militare brasiliano della FEB (Força Expedicionária Brasileira). Presenti il Comandante di MARINACCAD, contrammiraglio Lorenzani Di Renzo, e il Comandante della Capitaneria di porto-Guardia Costiera di Viareggio, capitano di fregata (CP) Silvia Brini.



PISA

2 novembre. Giornata del ricordo dei defunti. Nella foto, al centro, la prefetta Maria Luisa D'Alessandro e il sindaco Michele Conti; a destra, il contrammiraglio Amleto Gabellone, Direttore del Centro Interforze Studi e Applicazioni Militari (CISAM) a San Piero a Grado (PI); per l'ANMI, alla corona di alloro in onore dei Caduti, il presidente emerito Paolo Mazzei (a sn.) e il presidente Stefano Vignali.



POLICORO

21 novembre. Presso la chiesa del Buon Pastore, una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla celebrazione della *Virgo Fidelis*, organizzata dall'Associazione Nazionale Carabinieri e dalla Compagnia Carabinieri di Policoro (MT).



PORTO SANTO STEFANO

2 novembre. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla commemorazione dei defunti al mausoleo dei Trasvolatori Atlantici, presso il cimitero di Orbetello (GR), organizzata dal Comando di Presidio del 4° Stormo Aeronautica Militare di Grosseto.

POTENZA

2 novembre. Soci del Nostro Gruppo erano presenti alla commemorazione dei Defunti e dei Caduti in guerra, presso il Sacrario Militare di Potenza.

PRESICCE - ACQUARICA

30 novembre. Una rappresentanza del Gruppo ha preso parte alla cerimonia e successiva processione in onore di Sant'Andrea, patrono di Presicce.



REGGIO CALABRIA

2 novembre. Insieme alle altre Associazioni combattentistiche e d'arma, il Gruppo partecipa annualmente alla celebrazione religiosa, officiata dal Cardinale della Città, per commemorare i defunti, in particolare i Caduti di tutte le guerre. La tradizione vuole che tale rito si compia con diverse tappe, la prima presso il Cimitero monumentale di Condera e le altre presso il Sacrario e la stele al Milite Ignoto.



REGGIO EMILIA

21 novembre. Una rappresentanza del Gruppo, unitamente al presidente Giuseppe Gulina e all'alfiere Remo Valdessalici, ha partecipato alla solenne celebrazione eucaristica in onore della *Virgo Fidelis*, presso la basilica della Ghiara.



RIETI

23-24 novembre. Il Gruppo ha svolto una gita sociale "ANMI-UNUCI" di Rieti a Venezia.



Il Comandante in seconda di Maristudi Venezia, contrammiraglio Antonino De Luca, saluta gli ospiti all'inizio della visita

ROMA

13 ottobre. Presso la Biblioteca comunale di Villa San Carlo al Valgrentino (LC), in occasione della "Camminata enogastronomica tra sentieri e sapori" si è tenuta una mostra di modellismo navale, dove il Socio modellista Cesare Casati, assistito dal Socio Mauro Sala, ha esposto suoi lavori. Nella foto sono entrambi con il sindaco Matteo Colombo.



11 novembre. In occasione della celebrazione eucaristica in memoria di San Martino, patrono dell'Arma di Fanteria, presso la basilica dei SS. Silvestro e Martino, il Gruppo ha partecipato con il presidente Giuseppe Porcu e i Soci (foto) Roberto Baldini e Francesco Napolitano.



Il Gruppo di Rieti all'ingresso del Museo Navale di Venezia

SALERNO

17 novembre. Il Gruppo ha partecipato alla commemorazione degli eroi di tutte le guerre nella frazione di Coperchia, Comune di Pellezzano (SA), e alla cerimonia di scoprimento di una targa dedicata al capo di seconda classe Cl. E. Emilio Aversano, che nel 1945 fu catturato dai Titini e fu martirizzato e infoibato.



22 novembre. Rappresentato dal Socio Marcello Paglia, il Gruppo ha partecipato alla conferenza "In mezzo a tutto il sole dimora", premio "Alberto Fienga 2024" (nostro Socio recentemente scomparso, Ufficiale di complemento e ingegnere navale). Alla conferenza hanno partecipato l'astronauta Paolo Nespoli, relatore di "Oltre i confini" e Claudio Sollazzo, Capo della missione "Cassini-Huygens", relatore di "L'esplorazione planetaria". L'invito è pervenuto al nostro Gruppo da parte della Sig.ra Giuseppina, vedova Fienga.



SALVE

11 novembre. Su invito dell'Associazione Nazionale Sottufficiali d'Italia (ANSI) di Corigliano d'Otranto, rappresentanze di Salve e di ANMI Collepasseo hanno partecipato alla ricorrente festa di San Martino di Tour, protettore dei Sottufficiali. Su Invito del Comandante la Scuola di Cavalleria di Lecce, il Gruppo ha inoltre partecipato alla cerimonia della consegna del "basco nero" ai Volontari in Ferma Iniziale 4° corso di specializzazione. Il rapporto di collaborazione fra il Gruppo e la Scuola di Cavalleria continua a rafforzarsi.





6 dicembre. Con una propria rappresentanza, il Gruppo ha partecipato alla festa del Santo patrono della Città, San Nicola.



SAN MARTINO BUON ALBERGO

2 novembre. Su invito del Sindaco, presso il monumento eretto in loro memoria, una rappresentanza di Soci ha preso parte alla commemorazione dei 17 studenti ungheresi periti in un tragico incidente. Erano presenti l'Addetto Militare ungherese e il Console onorario.

22 novembre. Partecipazione alla celebrazione della *Virgo Fidelis* dei Carabinieri.



SANTA MARIA DI CASTELLABATE

12 novembre. Per ricordare i Caduti di Nassiriya, nel 21° anniversario della strage, una rappresentanza del nostro Gruppo ha partecipato alla cerimonia svoltasi presso il monumento ai Caduti di tutte le guerre nel Comune di Agropoli (SA).



21 novembre. Su invito del Comandante della Compagnia Carabinieri di Agropoli, una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla celebrazione della *Virgo Fidelis*.

SAVONA

2 novembre. La giornata commemorativa dei defunti e dei Caduti è stata celebrata in Città con la massima partecipazione delle Autorità cittadine. L'evento finale si è svolto sul Molo



San Martino - Buon Albergo - 2 novembre

Marinai d'Italia, con il lancio di una corona in ricordo dei Caduti in mare.



SENIGALLIA

17 novembre. In occasione della commemorazione del naufragio del pontone costiero *Alfredo Cappellini*, avvenuto il 16 novembre 1917 in località Marina di Montemarciano (AN), una rappresentanza di Soci ha deposto un omaggio floreale nei pressi della tomba che custodisce le spoglie dell'Equipaggio, nel cimitero di Senigallia, accanto al monumento eretto dal Comune di Montemarciano in memoria degli stessi.



SIRACUSA

2 novembre. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla commemorazione dei defunti. La cerimonia ha avuto varie fasi: innanzitutto la Santa Messa al Pantheon, poi la deposizione di una corona d'alloro al cimitero degli Inglesi, la visita alle tombe dei Caduti all'interno del cimitero comunale e infine la deposizione di un mazzo di fiori, da parte del Gruppo, presso la lapide dei Marinai caduti nella Prima Guerra Mondiale, dentro l'ex "Casa del Portuale" ora utilizzata dalla Polizia di frontiera. Hanno partecipato tutte le Autorità civili e militari presenti a Siracusa, a comin-

ciare dal nuovo prefetto, S.E. dott. Giovanni Signer e dall'ammiraglio Andrea Cottini.



STATTE

15 novembre. Organizzato dal Gruppo, presso l'Istituto "Amaldi", il capitano di fregata Gaetano Appeso ha incontrato gli studenti per raccontare le sue esperienze di viaggio, in particolare l'ultimo nel Sud-Est asiatico attraverso il suo libro "Asia estrema". All'incontro ha partecipato il presidente del nostro Gruppo, Francesco Semeraro, insieme al Socio Giovanni Sardella. Al termine dell'evento il Presidente ha ringraziato l'Istituto per l'accoglienza e il Comandante per aver raccontato, anche attraverso video, la sua straordinaria esperienza.



TORTOLI-ARBATAX

30 novembre. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla funzione religiosa e alla processione in onore del Santo patrono, Sant'Andrea Apostolo.



TORTONA

24 novembre. L'Associazione Nazionale Carabinieri ha organizzato la celebrazione della *Virgo Fidelis* con un appuntamento presso la lapide che ricorda le vittime dell'attentato di Nassiriya. Presenti le Autorità civili e militari e tutte le Associazioni d'arma. Due Carabinieri in alta uniforme hanno deposto la corona di alloro ai piedi della lapide, sulle note dell'Inno del Piave, e, a seguire, quelle del Silenzio. I partecipanti si sono quindi recati in cattedrale per la Santa Messa officiata da don Claudio.



TREPORTI

3 novembre. Assieme alle altre Associazioni combattentistiche e d'arma, alle Autorità civili e militari e alla Protezione civile, una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla commemorazione dei Caduti di tutte le guerre, caratterizzata dalla cerimonia dell'alzabandiera e della deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti. A seguire, la Santa Messa nella parrocchia della SS. Trinità e quindi trasferimento presso la frazione di Lio Piccolo, per la deposizione di una coro-



Villa San Giovanni

na sulla targa che riporta i nomi dei concittadini Caduti nella Grande Guerra, posta sulla facciata della chiesetta locale.



VILLA SAN GIOVANNI

2 novembre, Reggio Calabria. Secondo giorno della "Mediterranea Cup": hanno partecipato alla regata oltre 100 ragazzi di varie nazionalità. L'ANMI di Villa San Giovanni ha ospitato sulla propria imbarcazione (*L.A. Dancer*) la giuria di gara; il vicepresidente ha offerto il crest dell'Associazione al Presidente del Circolo velico di Reggio Calabria.



Lodevoli iniziative**15-22 novembre
Fondazione “Francesca Rava”
In Farmacia per i Bambini**

■ Anche quest’anno il Gruppo ANMI di **Bracciano** ha contribuito alla raccolta presso la farmacia “La Rinascente” insieme all’Arma Aeronautica (vedi foto di copertina). I farmaci sono poi stati donati alla “Casa famiglia delle Piccole Ancelle del Sacro Cuore di Gesù” di Fiumicino; alla consegna erano presenti anche il delegato regionale Claudio Giorgi e la titolare della farmacia, dott.ssa Francesca Stamati, oltre a suor Cristina e a suor Paola della Congregazione.



■ Il Gruppo di **Castellanza** ha aderito all’iniziativa con la presenza, a rotazione, di otto Soci presso la farmacia “San Giulio”. L’ente beneficiario della raccolta è stata la “Casa Gialla” di Busto Arsizio; una comunità educativa che ospita minori temporaneamente allontanati dalle proprie famiglie e in attesa di affido o adozione. Sono stati raccolti più di 150 prodotti (considerando un costo medio sostituito di circa 8 euro a prodotto, la raccolta è stata di circa 1.200 euro totali).



■ L’iniziativa ha visto la presenza di una rappresentanza del Gruppo di **Como** presso la farmacia “Sant’Agata” di Olgiate Comasco. I Soci hanno provveduto, con molta discrezione ma con spirito di convincimento, a illustrare le finalità dell’iniziativa, tanto che un buon

numero di clienti ha aderito all’acquisto dei prodotti da banco.



■ Soci e Soci del Gruppo di **Castrovillari**, guidati dal presidente Michele Tocci e dal vice Giovanni Benincasa, hanno partecipato all’iniziativa presso le farmacie “Caterini-Filpo” di Castrovillari e “Mortati” di Spezzano Albanese.



■ Socie volontarie e Soci volontari del Gruppo di **Catania**, distribuiti su tre farmacie del capoluogo etneo, hanno partecipato e contribuito alla nobile iniziativa, raccogliendo farmaci e prodotti *baby care* per i bambini in stato di povertà sanitaria. Nella foto presso la Farmacia di via Garibaldi.



■ Il Gruppo Nazionale ANMI Componente Speciale **Contromisuremine** con il suo vicepresidente, Sergio Gazzola, ha aderito all’iniziativa presso la farmacia “Martesana” di Gorgonzola.



■ Il Gruppo di **Desenzano del Garda** ha partecipato alla raccolta, presso la farmacia “Capolattera”, con il Socio Luigi Dalle Vedove, e presso la farmacia “Morandi” di Lonato con il presidente Domenico Giardinetto e il Socio Umberto Sgobba.



■ Tre Soci del Gruppo di **Genova** hanno partecipato all’iniziativa presso altrettante farmacie della città.



■ Come negli ultimi anni, i Soci del Gruppo di **Jesolo** hanno partecipato alla raccolta.



■ Il Gruppo di **Ladispoli** ha garantito la sua presenza, per tutto il periodo della raccolta, presso la farmacia “Mexico”, a Ladispoli, e l’Alma Tarquini” di Palo Laziale. I farmaci sono stati consegnati al responsabile Mauro Crosta de “La Repubblica dei Ragazzi” di Civitavecchia.



■ Per il Gruppo di **Lissone** ha partecipato alla raccolta il Socio consigliere Giacomo Monuzzi.



■ Anche quest’anno il Gruppo di **Livorno** ha aderito all’iniziativa. I Soci Giovanni Ruozzi e

Vincenzo Rizzo hanno svolto i loro “turni di guardia” presso la farmacia “San Jacopo”.



■ Per il Gruppo di **Reggio Calabria**, l’iniziativa è stata sostenuta dai Soci volontari Antonio Chillemi (classe ‘42) e Pietro Neri (classe ‘32).



■ La Delegazione **Sicilia Occidentale** ha partecipato all’iniziativa con i Gruppi: di **Marsala**, presso la farmacia “Alagna” (assieme a due militari dell’Ufficio Circondariale Marittimo); di **San Cataldo**, rappresentato dal presidente Viviano e il Socio Capizzi, presso la farmacia “Guadagnino”, effettuando la consegna dei farmaci alla locale Associazione “Nuova Civiltà Onlus” che ospita un cospicuo numero di bambini disagiati; di **Gela**, presso la farmacia “Pintaudi” e infine di **Porto Empedocle** presso la farmacia “Bajo” di Agrigento.



San Cataldo



Porto Empedocle

■ Anche il Gruppo di **Siracusa** ha partecipato alla raccolta dei farmaci.



■ Alcuni Soci del Gruppo di **Trieste** e il 2° Vice Presidente Nazionale Seppi hanno preso parte alla lodevole iniziativa.



■ Soci/Socie del Gruppo di **Vicenza** hanno aderito all’iniziativa della “Fondazione Rava”

a favore del "Villaggio SOS Vicenza Onlus" con i volontari della Protezione Civile ANMI Veneto.



■ **10 novembre "Giornata dello Sport e dell'Inclusione"**. Nelle acque di Cernobbio, sul lago di Como, il vicepresidente Sergio Gazzola e il Socio Alessio Pennestrì del Gruppo Nazionale ANMI Componente **Contromisuremine**, con la barca a vela *Sally* (di proprietà di quest'ultimo), hanno partecipato alla regata con formula *match race* fra due equipaggi formati da ragazzi disabili dell'Associazione "Liberi come il Vento 2.0" di Milano. Prezioso il supporto e le istruzioni di navigazione impartite dagli interpreti dell'ENS (Ente Nazionale Sordi) tramite la LIS (Lingua dei Segni) e degli accompagnatori dell'Unione Italiana Ciechi.



■ **30 novembre-1 dicembre**. Anche quest'anno, la Delegazione del Friuli Venezia Giulia è scesa in campo al fianco della Staffetta Teletthon. La squadra, capeggiata dal presidente del Gruppo di Gemona, Gabriele Silino, ha dato il proprio contributo alla ricerca scientifica sulle malattie genetiche rare di Fondazione Teletthon grazie all'impegno dei propri Soci e del delegato regionale Donato Morea.



■ **25-30 novembre**. Dopo un periodo sperimentale di raccolta differenziata mista, anche sul territorio comunale di **Idro** si è passati a quella totale. Per una settimana, Alpini, Marinai e volontari vari sono stati impegnati nella distribuzione alla cittadinanza dei relativi kit.



■ **5 novembre**. Si è svolto il consueto corteo delle carrozze, denominato "Paradriving 2024 Modena", organizzato dal Socio Clemente Forni del Gruppo ANMI di **Modena**, con la partecipazione di altri Soci volontari, a favore dei ragazzi affetti da autismo. Formato di decine di carrozze storiche, il corteo si è snodato da Modena a Carpi. Partner della manifestazione, l'Accademia Militare di Modena.



■ **26-27 ottobre**. I Marinai di **Monza** hanno organizzato una mostra di modellismo statico presso la Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) di Cologno Monzese, con la certezza di aver fatto compagnia e cosa gradita agli ospiti della stessa.



■ **3 dicembre**. Alcuni Soci del Gruppo di **Pachino-Portopalo** si sono impegnati a preparare il pranzo alla mensa solidale "Il pane quotidiano".



9-17 novembre
#io leggo perché
"Dona un libro
alle Biblioteche scolastiche"

■ Il Gruppo di **Porto Santo Stefano** ha aderito all'iniziativa offrendo libri a tema marittimo alle Scuole della propria cittadina (dell'infanzia "Charitas" e "Susanna Agnelli" di Monte Argentario, primaria e secondaria dell'Istituto comprensivo "G. Mazzini" e Tecnico nautico "G. da Verrazzano").

Nella *foto* sono presenti, da sinistra, il vicepresidente Antonio Sclano, il presidente Efi-sio Aramini e il Socio e libraio Francesco Palombo.



■ Il Gruppo di **San Cataldo** ha donato libri alla biblioteca dell'Istituto comprensivo statale "Balsamo" della propria città.



■ Il Gruppo di **Taviano** ha partecipato al progetto nazionale, donando alcuni libri alla biblioteca del locale Istituto comprensivo, anche con l'obiettivo di diffondere la cultura marinara e l'eredità dei grandi navigatori. I libri sono stati consegnati dal presidente Mario Nobile e dal vicepresidente Antonio Rizzo nelle mani del Dirigente scolastico, prof. Ivano De Luca.



■ Anche per questo Natale il Gruppo di **Tortoli-Arbatax** ha aderito alla raccolta di alimenti da devolvere alla locale Caritas diocesana e alle famiglie bisognose, organizzata dal Comune con la collaborazione di alcune

Associazioni e degli studenti delle Scuole superiori. Nella *foto*, il presidente Giuseppino Caria e il Socio Salvatore Musella con alcuni studenti dell'Istituto tecnico industriale.



Onorificenze, attestati, nomine e promozioni

■ **27 novembre**. Presso l'Istituto Nautico I.T.I. "L. Palma" di Corigliano-Rossano, il Gruppo di **Castrovillari** ha consegnato alla Socia Angela Aspirante (studentessa dell'indirizzo Trasporti e Logistica - articolazione Conduzione del mezzo navale) un attestato che certifica la sua permanenza a bordo nell'ambito dei "Brevi Imbarchi" sulla nave-scuola della Marina Militare *Palinuro*. Presenti la Dirigente scolastica prof. Cinzia D'Amico, il prof. Leonardo Russo, il consigliere nazionale Pasquale Colucci, il presidente Michele Tocci, il vicepresidente Giovanni Benincasa e, collegato in videoconferenza, il Presidente Nazionale.



■ **Novembre**. Per il costante impegno e l'attaccamento al Gruppo di **Porto Cesareo**, la Socia e madrina Virginia Rizzello ha ricevuto, dalle mani del presidente Dorianò Minosa, un attestato di benemerita accompagnato

da un biglietto recante i complimenti da parte del nostro Presidente Nazionale.



■ **Dicembre**. Il Comandante della Capitaneria di porto-Guardia Costiera di Trieste, capitano di vascello (CP) Luciano Del Prete, ha consegnato un attestato di benemerita al presidente del Gruppo ANMI di **Trieste**, Livio Selvi, e al Socio Botteghelli.



Incontri

■ **Novembre**. Una rappresentanza dell'ANMI di **Modena** si è recata a rendere omaggio all'ultimo superstite vivente della corazzata *Roma*, Gustavo Bellazzini. Nonostante la veneranda età di 103 anni, Gustavo è lucido e

attivo, cosa che ha permesso ai Soci di farsi raccontare tutto sulla gloriosa Corazzata. Gli è stato offerto il crest del Gruppo e consegnata una lettera del Comune di Carloforte (CI). Erano presenti il vicepresidente Caccamo, il consigliere Maccioni, e i Soci Terpizc e Bondesan del Gruppo di **Bologna**.



■ **4 dicembre.** Durante la Santa Barbara celebrata ad Agropoli, dopo 28 anni si sono incontrati il vicepresidente del Gruppo di **Santa Maria di Castellabate**, Giannicola Guariglia, e il primo luogotenente Amleto Tarani, insieme alla Scuola Sottufficiali della Maddalena nel 1996; Tarani frequentava il Corso IGP, mentre Guariglia era Ufficiale alla Cassa.



Varie

■ **4 dicembre.** Il Socio fondatore di ANMI **Corico-Abbiategrosso**, Angelo Vendramel, in occasione della festività di Santa Barbara, ha donato al Gruppo uno dei suoi sette modelli di nave **Vespucci**.



■ L'arciere Roger Neri, Socio di ANMI **Latisana** e atleta dell'Ads "Curtis" Vadi di Cordovado (PN), quest'anno ha ottenuto due importanti risultati nel Tiro con l'arco: la vittoria nella Coppa Italia Master di categoria a giugno (*foto*), e la medaglia d'argento agli "Swiss Open" di Losanna a novembre.



Giorni lieti

Nati

- **Giulia**, figlia di **Domenico Pittari**, Socio di ANMI Castrovillari (*Tantissimi auguri anche alla mamma Federica*)
- **Noah**, nipote di Pietro Palagiano, Socio presidente di ANMI Mottola

Compleanni

■ **27 novembre.** Il Gruppo di **Oleggio** ha festeggiato il **centesimo compleanno** del Socio Giancarlo Lampugnani. Presente Marina Grassani, vicesindaca di Arona (NO), luogo di residenza del nostro amico, l'ammiraglio (r) Alessandro Picchio, il presidente del Gruppo Pasquale Rizzo e vari Soci del Direttivo. La nostra presenza, organizzata con la collaborazione della figlia Anna, è stata la sorpresa più gradita per Giancarlo. Per noi una mattinata di festa con tanti invitati, nipoti e pronipoti, ma soprattutto la gioia di partecipare alla commovente del Marinaio Giancarlo che, più di una volta, con qualche lacrima ma col sorriso, ha gridato "W la Marina".



Matrimoni



Maria Erica Bossi, figlia di Mauro Socio e consigliere di ANMI Viterbo, con **Baldo de Simone**

Anniversari di Matrimonio

Nozze di Platino (65 anni)



Gaetano Allotta, Socio onorario di ANMI Porto Empedocle, e signora **Rita**

Nozze di Diamante (60 anni)



Pietro Marigliani, Socio di ANMI Terracina, e signora **Maria Donata Monaco**

Nozze d'Oro (50 anni)



Giuseppe Ianni, Socio di ANMI Firenze, e Signora



Pietro Tommasini, Socio di ANMI Livorno, e signora **Maria Grazia Forcina**



Lorenzo Panza, Socio di ANMI Manfredonia, e signora **Anna**



Cosima Ruggiero e **Antonio Spagnolo** Soci di ANMI Monopoli



Giovanni Vianello e **Rosa Liso** Soci di ANMI Novara



Enrico Saporetti, Socio di ANMI Rimini sez. Forlì, e signora **Marisa**

Fiore Marchesano Vice Presidente Nazionale del Leone di San Marco Componente Nazionale Anfibia e presidente della Sezione Campania e signora **Maria Novella**

Lauree

■ **23 ottobre.** **Erica Trombetta**, Socia di ANMI Lesina (moglie del presidente Alfonso Marino), Laurea Magistrale, con 110/110, in Scienze Infermieristiche e Ostetriche presso l'Università degli Studi di Chieti. Titolo della tesi: "Il Nursing Olistico e la conoscenza della Medicina Complementare e Alternativa - Studio osservazionale cross-sectional".



■ **Lorenzo Maccione**, secondogenito di Paolo, Socio e Addetto Stampa del Gruppo di Milano, in "Tourism Management" presso la "NHL Stenden University of Applied Sciences" di Leeuwarden, in Olanda.





Abruzzo e Molise

Martinsicuro

■ Carino Schiavi cl. 1936

Termoli

■ Rocco (Germano) Cannarsa cl. 1924

Campania

Avellino

■ Gerardo Giangrande cl. 1939

Castellammare di Stabia

■ Enrico Guida cl. 1954

Napoli

■ Vincenzo Tarallo cl. 1929

Emilia Romagna

Cattolica

■ Luigi Bartoli cl. 1946

Reggio Emilia

■ Ebe Canovi cl. 1933

Friuli Venezia Giulia

Fogliano Redipuglia

■ Bruno Meloni cl. 1940

■ Alberto Fontanin cl. 1938

Lazio Meridionale

Isola Liri-Sora

■ Luigi Menicali cl. 1940

Lazio Settentrionale

Ciampino

■ Ettore Strino cl. 1944

Liguria

Diano Marina

■ Livio Gallo cl. 1942

■ Antonio Rolando cl. 1948

■ Ferdinando Ferilli cl. 1932

Rapallo

■ Giorgio Berruti cl. 1933

Lombardia Nord Est

Marone

■ Aristide Seriola cl. 1926

Lombardia Nord Ovest

Gravedona Consiglio di Rumo

■ Dorina Pugelli cl. 1933

Lombardia Sud Ovest

Gorgonzola

■ Cesare Reale cl. 1923

Lodi

■ Marcello Cornelli cl. 1944

■ Roberto Beghi cl. 1959

Marche e Umbria

Numana

■ Roberto Verdini cl. 1949

■ Mario Aquinati cl. 1939

San Benedetto del Tronto

■ Armando Vagnoni cl. 1939

Piemonte Occidentale e Valle d'Aosta

Saluzzo

■ Giuseppe Paciulli cl. 1945

Valle Susa

■ Giulio Bar cl. 1934

Venaria Reale

■ Carmelo Barbagallo cl. 1939

Puglia Centrale

Fasano

■ Onofrio Curlo cl. 1933

Grottaglie

■ Stefano Currò cl. 1956

Mottola

■ Vito Vinci cl. 1947

Puglia Meridionale

Gallipoli

■ Luigi Pisanello cl. 1955

Puglia Settentrionale e Basilicata

Manfredonia

■ Giovanni Bordo cl. 1932

Sardegna Meridionale

Cagliari

■ Mauro Sainas cl. 1966

Portoscuso

■ Tullio Pistis cl. 1937

■ Vittorio Canzi cl. 1943

Quartu Sant'Elena

■ Natale Todde cl. 1946

Sicilia Orientale

Paternò

■ Vincenzo Piazza cl. 1927

Pozzallo

■ Giorgio Terranova cl. 1945

Toscana Settentrionale

Pescia

■ Sergio Calugi cl. 1939

■ Lorian Gasperini cl. 1943

Veneto Occidentale e Trentino Alto Adige

Bassano del Grappa

■ Giuliano Pivotto cl. 1948

■ Silvano Campana cl. 1933

Monselice Battaglia Terme

■ Mario Pavan cl. 1922

Montecchio Maggiore

■ Domenico Nascimben cl. 1945

Veneto Orientale

Conegliano

■ Giuliano Biasi cl. 1944

■ Angelo Andreoni cl. 1937

Treviso

■ Giuseppe (Pino) Ladogana cl. 1934

Vittorio Veneto

■ Sergio Fattorel cl. 1940

L'Ultimo Saluto al Comandante Giuseppe Fabrello, Marinaio e Cavaliere Uff.le al merito della Repubblica

Una imponente rappresentanza di "solini blu" e vessilli di vari Gruppi delle due Delegazioni del Veneto ha accolto, sul sagrato della chiesa parrocchiale di Vivaro di Dueville (VI), il feretro di Giuseppe Fabrello, Consigliere Nazionale per la Delegazione Veneto Occidentale - Trentino Alto Adige, che si è spento all'ospedale di Vicenza lo scorso 16 novembre, all'età di 83 anni. La cerimonia funebre si è svolta il 22 novembre in una chiesa gremita di amici, colleghi, Soci, familiari e autorità locali, tra cui l'assessore Lidia Zocche in rappresentanza di quel Comune.



Nel corso della Santa Messa, presieduta da Don Stefano Porcellato, sono stati ricordati i due aspetti centrali della vita di Giuseppe Fabrello: il servizio verso il prossimo e il legame indissolubile con il mare, un amore riflesso anche nei suoi occhi azzurri, come sottolineato durante l'omelia. Un momento di particolare commozione è stata la lettura della Preghiera del Marinaio, recitata a memoria dal cav. Alessandro Mazzolo, presidente del Gruppo di Conegliano. All'uscita dalla chiesa si sono svolti due eventi particolarmente significativi: nel primo i Soci del Gruppo di Caorle hanno intonato (su richiesta della figlia Manuela) la *Madonnina del Mare*, canto caro a Giuseppe, nel secondo il delegato regionale dell'ANMI per il Veneto Occidentale, avv. Paolo Mele, ha letto un toccantemessaggio inviato dal Presidente Nazionale. Tra i numerosi pensieri di commiato, quello del Cap. L. C. Roberto Spoloar, consigliere nazionale per la delegazione Veneto Orientale, che lo ha salutato con parole cariche di significato: "Ora riposa in pace, caro Giuseppe, e fatti cullare, avvolto dai flutti dell'Altissimo."

Vincenzo Longobardo figlio della M.O.V.M. Primo Longobardo

È salpato per la sua ultima missione con il ricordo di un padre che non ha mai potuto abbracciare, ma che lo ha inorgoglito per tutta la vita. Vincenzo Longobardo, figlio di Primo Longobardo, comandante sommergibilista pluridecorato della Regia Marina, si è spento a Brindisi, dove il padre aveva sposato donna Rosetta Passante, città in cui Vincenzo è nato due mesi dopo la scomparsa del padre con il suo sommergibile, nel luglio del 1942, in Oceano Atlantico. Socio del Gruppo di San Pietro Vernotico: un galantuomo dalla signorilità acclarata, sempre presente alle cerimonie organizzate dalla Marina Militare; doverosa e sentita nel profondo del suo animo la vicinanza agli ambienti della Forza Armata, atteso che suo padre, agli inizi della sua carriera era stato impiegato proprio presso il Reggimento "San Marco" e poi sui Sommergibili. Il dottor Vincenzo Longobardo se n'è andato indossando la felpa del sommergibile, che porta il nome di suo padre. In vita ha avuto un ruolo di primo piano nella gestione dell'Azzurra Brindisi, dalla quale è poi nata l'attuale società di Basket cittadina. Con la scomparsa di Vincenzo Longobardo a Brindisi cala il sipario su una storia, quella dei Longobardo, che trova testimonianza ora solo nella toponomastica, nel Circolo Ufficiali presso il Comando Brigata Marina San Marco, intitolato all'eroe, e nel cuore di tanti Sommergibilisti e Marò del San Marco.



Venerdì 29 novembre 2024
**Il Consiglio Direttivo Nazionale
 si è riunito presso il Circolo Sottufficiali di Roma**



*A tutti i Marinai
buone Sante Festività
e auguri di buon 2025*